

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 36

2 - 8 SETTEMBRE 1956 - L. 50



FRANCO CORELLI

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2.390  
Semestrali (26 numeri) » 1.200  
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 66  
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/15000 intestato a « Radiocorriere »

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO  
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO  
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**IN COPERTINA**



(Foto Villani)  
Il tenore Franco Corelli, l'atletico, elegante Franco Corelli, il bel giovane per eccellenza della scena lirica italiana, è nato ad Ancona. Nel 1950 vinse un importante concorso bandito dal Maggio Musicale Fiorentino. Subito dopo, cioè l'anno successivo, si affermò in un altro concorso, quello di Spoleto, come Don José nella Carmen. Il pubblico della televisione ricorderà certo Corelli in una rimarchevole edizione di Tosca trasmessa lo scorso anno. Sabato prossimo, alle ore 21, sul Secondo Programma, Franco Corelli (che le giovani amministrate assicurano assomigliare a un noto attore americano visto in Magnifica Ossessione) canterà nella Carmen.

# POSTARADIO RISPONDE

## La pipa del poeta

« E' stata letta alla radio una poesia che non conoscevo: La pipa del poeta. Non so di chi sia e desidererei saperlo, come vorrei anche rileggerla sul vostro giornale » (Alfio Butti - Auronzo).

La pipa del poeta è del bretone Tristan Corbière, morto nel 1875 a trent'anni. La sua poesia passò inosservata fino al giorno in cui, non lo scampi Paul Verlaine che scrisse di lui: « Il suo verso vive, ride, piange pochissimo, diletta molto e beffeggia meglio ancora ». E Joris-Karl Huysmans aggiunse che la poesia di Corbière era « un grido di dolore acuto come una corda di violoncello che si spezza ». Ed ecco la poesia trasmessa:

Sono la pipa d'un poeta,  
sua balla, e addormento la sua Bestia.  
Quando le sue cicche chimere  
premono contro la sua fronte,  
io fumo... e lui, sul soffitto,  
non può più vedere i ragni.  
Creo per lui un cielo, le nuvole,  
il mare, il deserto, i miraggi,  
— Egli lascia errare là il suo sguardo morto...  
E, quando greve divien la nube,  
crede vedere un'ombra nota,  
e sento ch'egli morde il cannello...  
— Un'altra boccata scioglie  
la sua anima, la sua gogna, la sua vita!  
... E io mi sento spegnere. Dorme.

## Milo e Marte

« Come miloti, cioè cittadini di Milo, vorremmo ringraziare e rimproverare la RAI al tempo stesso. Ringraziarla per aver dedicato una conversazione al nostro che è il più giovane Comune d'Italia, in provincia di Catania, e rimproverarla per non avere avvertito tempestivamente su quella conversazione. E' successo così che soltanto alcuni miloti l'abbiano ascoltata per caso e che tutti gli

altri siano rimasti con la viva curiosità di sapere ciò che è stato detto. Non potreste rimediare voi? » (12 miloti - Milo).

Gli argomenti trattati nella rubrica « Siparietto » del Secondo Programma non possono essere preannunciati perché traggono di volta in volta lo spunto da fatti d'attualità. Restituendo, perciò, i cordiali rimproveri, ma tenendoci i ringraziamenti, rimediamo pubblicando ora un largo riassunto della

conversazione che Massimo Simili ha dedicato a Milo.

Milo, l'isola greca che ha il nome legato alla Venere del Louvre, ha due omonime: la prima è una piccola città americana del New England, nello Stato del Maine; la seconda è ancora più piccola, si trova nella provincia di Catania ed è il più giovane Comune d'Italia: ha un municipio nuovo di pochi mesi ed il suo sindaco, l'ingegnere Inserra, è nello stesso tempo il primo cittadino e il primo sindaco. In questo ludo paese che odora di menta e di resina e il cui cielo è pulito come lo furono i cieli e le anime della nostra infanzia si danno convegno questa estate astronomi provenienti da vari paesi e a presentare all'Accademia dei Lincei alcuni saggi di fotografia celeste, facendo rilevare come a causa di una maggior percentuale di notti serene, l'Osservatorio di Catania si prestasse all'impresa del cielo. Il convegno di Milo poggia dunque su salde « teste di ponte ». Materiali astronomici affluisce sul posto per essere accuratamente montati, mentre il piccolo comune è l'impeccabile hostess del volo su Marte o, più precisamente, degli astronomi che studiano Marte.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

## Catena della Fraternità

# Verso il traguardo dei cento milioni

Le offerte che pervengono da tutta Italia per la Catena della Fraternità a beneficio delle famiglie delle vittime di Marcinelle si susseguono con ritmo ininterrotto. Il traguardo dei cento milioni sta per essere raggiunto e superato e nelle singole sedi RAI le cifre della sottoscrizione devono essere aggiornate di ora in ora. Al momento di andare in macchina la cifra complessiva aveva raggiunto un totale di oltre novantacinque milioni di lire.

Poiché non basterebbe l'intero spazio del nostro giornale per pubblicare, come pure desidereremmo, tutte le offerte pervenute, ci limitiamo a registrare qui le più rilevanti giunte dal giorno dell'apertura della Catena fino a tutto il venerdì 24 ultimo scorso.

Gruppo IRI: 6 milioni, così ripartiti: IRI - un milione; Finmare - id.; Finmeccanica - id.; Finsider - id.; Finelettrica - id.; STET - id. Magazzini Standa Milano, 5 milioni. RAI, 3 milioni.

Innocenti, Società Generale Industrie Metallurgiche e Meccaniche: 2 milioni.

On. Alessi, Presidente della Regione siciliana: un milione, più 100.000 lire per le famiglie di ogni minatore siciliano perito a Marcinelle.

Professore Brotzu, Presidente della Regione sarda: un milione.

SIP: un milione  
Consigliere Delegato della Squibb: un milione.

Unione industriali della Provincia di Napoli: un milione;

Snia Viscosa: un milione;

Prof. Roberto Bracco, Presidente dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, a nome dell'Istituto: un milione;

Associazione legnemesse industriale: cinquecento mila

Amministrazione Provinciale di Verona: cinquecento mila;

Comune di Verona: cinquecento mila;

Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale: cinquecento mila;

Amministrazione Provinciale di Livorno: cinquecento mila;

Maestranze Marzotto di Valdagno e Maglio: cinquecento mila;

Riunione Adriatica di Sicurtà: cinquecento mila;

Amministrazione Provinciale di Padova: cinquecento mila;

Azienda Cura e soggiorno di Napoli: cinquecento mila;

Società telefoni di Napoli: cinquecentomila;

Amministrazione Provinciale di Foggia: cinquecento mila;

Consiglio di Amministrazione Dirigenti e personale della Ditta Eternit (Genova): cinquecento mila.

Infine dobbiamo segnalare il versamento di cinquecento mila lire fatte dai minatori dell'impresa Ing. Giovanni Volpe che lavora nei cantieri di Sarre St. Christophe Vieille

Morte e St. Marcel in Val d'Aosta per la costruzione di impianti SIP e

consegnato attraverso la Catena della Fraternità all'avv. Pacces perché le recapiti al sindaco di Roccalessina, paese particolarmente colpito dalla sciagura.

Abbiamo citato le offerte più vistose, ma non hanno certo meno significato tutte le altre giunte durante le prime due settimane di raccolta ai nostri uffici. La sciagura, abbiamo scritto nel precedente numero del Radiocorriere, è stata particolarmente sentita proprio dalla popolazione lavoratrice, dalle famiglie e dalle persone più bisognose, spesso addirittura indigenti. Per tutte queste migliaia e migliaia di persone, così come per tutti coloro che hanno dato e dato generosamente riportiamo il commovente brano di una lettera giunta la settimana scorsa alla sede di Roma: « Da un letto di tormenti, 18-8-56. Carissimi, da pochi giorni ebbi il dono di un dollaro, per mio Fausto Compleanno. Quante cose vorrei fare con il quale, ma sentito l'appello della Fraternità, causa la sciagura di Marsinell, come si fa non donare quanto si può per questi desolati orfani? che coraggio ho d'averne, servire questo dollaro per conto mio benché povera ed orfana? sentendo tale desolazione italiana? No! lo so questo mio gesto è piccolo tanto piccolo, ma offerto con grande cuore come un monte ».

# LA TELEVISIONE IN PUGLIA

## PER LA XX FIERA DEL LEVANTE

Panorama di Monte Sambuco con l'antenna trasmittente

**Q**uest'anno la apertura della XX Fiera del Levante coinciderà con un avvenimento di eccezione per il pubblico barese. Infatti la RAI, bruciando le tappe e anticipando di oltre tre mesi il programma previsto, inizierà regolarmente il servizio televisivo nelle zone di Bari e di Foggia. Si tratta per ora di installazioni provvisorie che funzioneranno fino a quando potranno entrare in servizio quelle definitive. Esse sono risultate possibili in seguito alla attivazione dell'impianto di Monte Faito presso Napoli i cui segnali, giungendo con notevole intensità sulla vetta di Monte Sambuco, hanno consentito l'alimentazione di un impianto ripetitore provvisorio il quale, a sua volta, alimenta direttamente un secondo ripetitore installato a Monte Caccia. Poiché la posizione dei due ripetitori, le loro antenne trasmettenti e le frequenze di funzionamento sono esattamente le stesse che avranno gli impianti definitivi, non vi sarà praticamente nessuna differenza fra il segnale così anticipato e quello futuro con l'unica eccezione della minore potenza. Anche la qualità dei segnali, grazie agli speciali accorgimenti con cui sono state realizzate le apparecchiature, risulterà perfetta e del tutto paragonabile a quella che si avrà con il ponte radio a microonde la cui entrata in funzione è prevista solo per la fine dell'anno in corso.

Nelle figure 1 e 2 sono schematicamente rappresentate la attuale sistemazione provviso-

ria e la rete definitiva come risulterà a lavori ultimati. Aggiungiamo che la minore potenza, che sarà in entrambi i casi circa 20 volte inferiore a quella prevista e cioè 1,75 Kw contro 35 Kw, per Monte Sambuco, e 2,5 Kw contro 50 Kw, per Monte Caccia, non sarà quasi avvertita nelle zone più prossime ai trasmettitori e cioè fino a distanze dell'ordine di 50 - 60 km dall'antenna trasmittente ove, anche con potenza ridotta, il segnale risulterà largamente sufficiente ad assicurare una ottima ricezione.

### Ottima ricezione

Occorre infatti tener presente che ad un aumento di potenza di 20 volte corrisponde un incremento del raggio di azione utile dell'impianto compreso soltanto tra una volta e mezzo e due volte.

Tanto a Bari, quindi, quanto a Foggia, come in tutte le località comprese nel raggio di azione normale dei Centri di Monte Sambuco e Monte Caccia, la ricezione avrà fin d'ora tutte le caratteristiche del servizio definitivo. Se ciò costituirà senza dubbio una lieta sorpresa per quanti attendevano ansiosamente l'arrivo ufficiale della televisione solo per la fine dell'anno in corso, procurerà invece qualche preoccupazione e richiederà gli opportuni provvedimenti da parte di quegli impazienti appassionati che già da tempo si erano attrezzati per ricevere Monte Faito. Il disagio sarà minore nelle zone servite da Mon-

te Sambuco perché per cambiare la ricezione dal canale 1 al canale 5, assegnato a questo impianto, sarà sufficiente sostituire alle complicate antenne multiple oggi installate per la ricezione del canale 1 una assai più semplice e modesta antenna formata da due o tre elementi, dimensionata per il canale 5, e ruotare il commutatore di canali del ricevitore portandolo nella posizione corrispondente al 5° canale. Ciò vale per i ricevitori italiani a 5 canali, mentre per quelli di nuovo tipo a 8 canali il canale corrispondente è generalmente contraddistinto dalla lettera H. Per gli apparecchi europei a 10 canali e quelli americani a 13 canali il canale corrispondente sarà rispettivamente il 10° e il 13°.

Più complessa appare invece la questione per coloro che già hanno un televisore nella zona servita da Monte Caccia. Come è noto, infatti, a questo impianto è stato assegnato un nuovo canale, canale di cui i ricevitori italiani in commercio fino a qualche mese addietro, ancora non erano provvisti. Infatti soltanto nel marzo u. s. esso, insieme con altri due canali, venne assegnato alla televisione dalle Autorità competenti e conseguentemente solo gli apparecchi progettati e costruiti dopo quella data ne sono provvisti. Chi dunque è in possesso di un ricevitore del vecchio tipo a 5 canali dovrà, per ricevere Monte Caccia, oltre alla sostituzione dell'antenna, provvedere, anche a mezzo

di un tecnico di fiducia, a far modificare gli organi di sintonia interna del suo apparecchio in modo da renderlo idoneo a ricevere il canale di Monte Caccia compreso fra le frequenze di 52,5 e 59,5 Mc/s. La operazione è abbastanza delicata e per essere correttamente eseguita richiede una adeguata attrezzatura.

### Necessari ritocchi

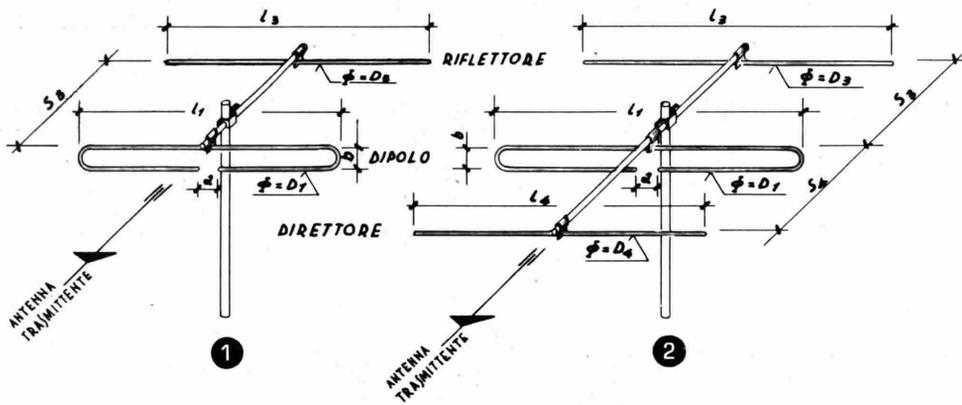
Questa è la ragione per cui, a suo tempo, per mezzo della radio e della stampa, noi avevamo messo in guardia gli impazienti invitandoli almeno ad attendere che fossero disponibili sul mercato i nuovi apparecchi ad 8 canali. Aggiungiamo che la modifica è necessa-



Fig. 1 - Attuale collegamento provvisorio a rimbalzo diretto



Fig. 2 - Schema dei collegamenti a microonde definitivi



### DIMENSIONI ANTENNE PER CANALE 52,5 ÷ 59,5 Mc/s - (M. Caccia)

|    | DIPOLO              |                      |         |         | RIFLETTORE          |                      |                     | DIRETTORE           |                      |                     |
|----|---------------------|----------------------|---------|---------|---------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
|    | L <sub>1</sub><br>m | D <sub>1</sub><br>mm | a<br>mm | b<br>mm | L <sub>3</sub><br>m | D <sub>3</sub><br>mm | S <sub>3</sub><br>m | L <sub>4</sub><br>m | D <sub>4</sub><br>mm | S <sub>4</sub><br>m |
| 1° | 2,4                 | 25                   | 48      | 75      | 2,58                | 25                   | 1                   |                     |                      |                     |
| 2° | 2,4                 | 25                   | 48      | 75      | 2,58                | 25                   | 1,15                | 2,15                | 25                   | 1,15                |

### DIMENSIONI ANTENNE PER CANALE 209 ÷ 216 Mc/s - (M. Sambuco)

|    | DIPOLO              |                      |         |         | RIFLETTORE          |                      |                     | DIRETTORE           |                      |                     |
|----|---------------------|----------------------|---------|---------|---------------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
|    | L <sub>1</sub><br>m | D <sub>1</sub><br>mm | a<br>mm | b<br>mm | L <sub>3</sub><br>m | D <sub>3</sub><br>mm | S <sub>3</sub><br>m | L <sub>4</sub><br>m | D <sub>4</sub><br>mm | S <sub>4</sub><br>m |
| 1° | 0,64                | 10                   | 30      | 30      | 0,71                | 10                   | 0,22                |                     |                      |                     |
| 2° | 0,64                | 10                   | 30      | 30      | 0,71                | 10                   | 0,22                | 0,56                | 10                   | 0,31                |

Fig. 3

Sergio Bertolotti

# 6500 espositori a Bari

*Alla XX Fiera del Levante la RAI partecipa con un suo stand che documenta al pubblico i principali programmi della radio e della televisione e gli sviluppi degli impianti tecnici*

**D**ue città della Puglia, anzi due intere provincie, e più precisamente quelle di Bari e di Foggia, attendono quest'anno con particolare e non celata impazienza l'inaugurazione della Fiera Campionaria Internazionale del Levante che celebra felicemente la sua ventesima edizione. La Fiera, sarebbe superfluo rammentarlo, è un avvenimento importante, che dà lustro e decoro alla città e alla regione che la ospita, incrementa i traffici di vari continenti, favorisce e sviluppa gli scambi e i contatti, non soltanto commerciali, fra gli uomini dei più disparati paesi. Eppure tutto questo, da solo, non sarebbe sufficiente per spiegare quella particolare atmosfera di attesa che in questi giorni anche il più disattento dei visitatori

avrebbe potuto avvertire appunto a Bari e a Foggia. Infatti, quest'anno, la Fiera reca con sé un grande dono: la televisione, un dono tanto più bello e sorprendente in quanto la RAI, bruciando tutte le tappe, inizierà il servizio televisivo in queste zone con ben tre mesi di anticipo sul previsto.

Mentre noi ci limitiamo a registrare l'umano calore di questa fervida attesa, rimandiamo tutti gli interessati alla lettura dei particolari tecnici dell'avvenimento che, in queste stesse pagine sono ampiamente illustrati, con particolare competenza, dallo stesso Direttore centrale tecnico della TV, ing. Sergio Bertolotti. Sarà una lettura indispensabile e particolarmente proficua per quanti, e sono certamente in gran numero, inten-

dono godere di questa nuova forma di spettacolo.

Intanto, in tutta la zona di Bari e in quella di Foggia non c'è un solo negozio di elettrodomestici o di radio che non abbia esposto in prima fila, e al posto d'onore, i più svariati tipi di apparecchi televisivi, di tutte le marche, di tutte le misure oggi esistenti.

E i pubblici esercizi, in particolare i caffè e i cinematografi, allo stesso modo di quanto accade nelle altre regioni di Italia già servite dalla televisione, si affrettano ad attrezzarsi per venire incontro ai desideri della grande maggioranza dei loro clienti che finiranno col non voler rinunciare per nessuna ragione al grande avvenimento sportivo o teatrale o all'ormai faticoso appuntamento setti-

# LA TELEVISIONE, NUOVA PRESENZA ALLA XX FIERA DEL LEVANTE

manale del giovedì sera con i protagonisti di Lascia o raddoppia.

Intanto, fino a poche settimane fa, sulla petta di Monte Sambuco, in provincia di Foggia, e sul cocuzzolo pittoresco e riarso di Monte Caecia, in provincia di Bari, non c'erano altre avvisaglie, accanto agli sterpi ed i sassi, che le scheletriche inelaiature metalliche delle antenne, prive di qualsiasi attrezzatura. Oggi, approfittando delle risorse dei materiali prefabbricati, a tempo di primato, già sono stati costruiti e si stagliano contro un cielo splendidamente e ferocemente limpido gli edifici provvisori che ospiteranno tecnici e impianti e che tra non molto dovranno essere demoliti per cedere il posto alle costruzioni e alle apparecchiature definitive.

La XX Fiera del Levante avrà dunque un motivo di più per essere ricordata, non solo, ma, negli anni a venire, avrà

nella TV un nuovo, poderoso strumento di più che sarà lieto di affiancarsi agli altri già esistenti per la sua valorizzazione.

Alla manifestazione di quest'anno sono presenti quattro Continenti con la partecipazione ufficiale di ventitré stati così ripartiti: due per l'America, quattro per l'Africa, sette per l'Asia e dieci per la Europa. Sono preannunciate una quarantina di missioni ufficiali e delegazioni commerciali straniere, mentre il numero degli espositori privati salirà, questo anno, a circa 6.500, un terzo dei quali stranieri. Accanto alle consuete rassegne merceologiche, vi saranno numerosissime Mostre speciali, tra le quali meritano particolare menzione quelle del Freddo, dei Motori marini, dell'Aeronautica, dell'Artigianato e dell'Alimentazione. Il programma fieristico sarà inoltre arricchito

da varie sfilate di moda e da un festival cinematografico.

Come negli anni scorsi, la RAI parteciperà alla imponente rassegna con un suo stand particolare, progettato e realizzato con gusto e criteri modernissimi da Roberto de Robertis e Mimmo Castellani. In una cornice originale ed elegante saranno documentati al pubblico i principali programmi radiofonici e televisivi, con una serie di grafici e di pannelli di grande interesse oltre allo sviluppo degli impianti tecnici con particolare riferimento alla estensione della rete MF e della TV. Un settore a parte sarà dedicato al Radiocorriere e alle varie pubblicazioni d'arte e divulgative della Edizioni Radio Italiana. Una serie di apparecchi televisivi, opportunamente installati, consentirà inoltre al pubblico di seguire le principali trasmissioni televisive

della rete nazionale, arricchite da alcune riprese in locale effettuate proprio dall'interno della Fiera stessa. A questo scopo funzionerà una apposita telequadra così che i visitatori potranno avere una esauriente documentazione di quegli affascinanti problemi che si accompagnano ad ogni ripresa e trasmissione televisiva e ne formano la più intima sostanza.

Ormai il fischio prolungato e gioioso delle sirene sta per dare il via al grande avvenimento. Scusateci, se non sappiamo resistere alla tentazione di essere facili profeti, affermando che il suo successo sarà non pari, ma di gran lunga superiore all'aspettativa.

Luigi Greci

venerdì ore 10 progr. nazionale

## PREMIO ITALIA 1956

# LE GIURIE E LE OPERE

### LE GIURIE PER LE OPERE MUSICALI CON TESTO

**BELGIO - INR - Institut National Belge de Radiodiffusion** - Signor Gaston Brenta, Direttore delle Trasmissioni Musicali.

**FRANCIA - RTF - Radiodiffusion Télévision Française** - Signor Henri Barrand, Direttore del Programma Nazionale e dei Servizi Musicali.

**LUSSEMBURGO - Radio-Télé-Luxembourg** - Sig. René-Louis Fuxhey, Direttore Generale.

**MONACO - Radio MonteCarlo** - Sig. Florent Fels, Direttore Artistico.

### OPERE MUSICALI CON TESTO

**AUSTRIA - François Villon**, ballata radiofonica per voci, coro e orchestra di Anton Heiller; testo di Franz Krieg. Il matrimonio di Botticelli

**GERMANIA OCC. - Spiritus intelligentiae, Sanctus**, oratorio della Pentecoste per voci e suoni elettronici di Ernst Krenek.

**La Muraglia**, cantata radiofonica op. 13 di Hans Ulrich Engelmann.

**GIAPPONE - Non udite?**, racconto musicale di Umihiko Ito; musica di Kazuo Yamada.

**Scherzo della sera**, commedia musicale di Yutaka Mafune; musica di Yoshio Hasegawa.

**INGHILTERRA - La morte di Viviano**, parole di René Hague; musica di Peter Racine Fricker.

**ITALIA - La notte veneziana**, opera radiofonica di Giulio Pacuroi (da De Musset); musica di Louis Cortese.

**Il gioco del Barone**, in 9 e più colpi di dado di Alessandro Parronchi; musica di Valentino Bucchi.

**OLANDA - Yob**, oratorio radiofonico di Ton Deleue.

**STATI UNITI - Il rubino**, opera radiofonica di Norman dello Joto; libretto di William Mass.

**SVIZZERA - Scherno a Satana**, un racconto narrato in musica da Frank Martin su un poema di Albert Rudhardt.

### LE GIURIE PER LE OPERE LETTERARIE O DRAMMATICHE CON O SENZA MUSICA

**GERMANIA - Ard - Comunità delle Radio Tedesche** - Dottor Wilhelm Semmelroth, Direttore del Servizio Prosodia della Westdeutscher Rundfunk di Colonia.

**STATI UNITI - NAEB - National Association of Educational Broadcasters** - Sig. na Ruby Mercer.

**ITALIA - RAI - Radiotelevisione Italiana** - M.<sup>o</sup> Giulio Razzi, Direttore Centrale Artistico Radio.

**PAESI BASSI - Nederlandsche Radio-Unie** - Sig. Kommer Kleyn, Capo dei Servizi Drammatici dell'A.V.R.O.

**PORTOGALLO - Emissora Nacional de Radiodifusao** - Sig. Antonio Ega de Queiroz, Presidente.

### OPERE LETTERARIE O DRAMMATICHE CON O SENZA MUSICA

**AUSTRIA - Lo straniero al di là del fiume**, radiodramma di Fritz Habeck.

**Notte in Europa**, radiodramma di Herbert Lange.

**BELGIO - Europa, il tuo nome è Memoria** di Jean Tordeur; musica di Paul Danblon.

**FRANCIA - Il problema d'aritmica** di Jacques Perret; adattamento radiofonico di Jean Forest.

**Tutto l'equipaggio** di Robert Mallet.

**INGHILTERRA - Sulla collina di Mathry**, radiocommedia di Giles Cooper.

**La ricerca di Gilgamesh**, testo di D. G. Bridson; musica originale di Walter Goehr.

**IRLANDA - Un re per Deirdre** di Padraic Fallon; musica originale di Gerard Victory.

**MONACO - Il transito di Venere**, commedia buffa radiofonica di Armand Lanoux; musica di Gerard Calvi.

**Questa sera il microfono va a passeggio da solo**, racconto radiofonico di Noël Coutissin; musica di Roger Roger.

**POLONIA - Il nodo scorsoio** di Marek Hlasko; musica di Zbigniew Wisniewski.

**Che fa con il mio pianoforte?**, gioco radiofonico di Gustav Bachner e di Bronislaw Wiernicki.

**SVIZZERA - Ballata per Tim**, pescatore di trote, radiodramma di Carlo Castelli.

**Microbus 666**, fantasia radiofonica di Geo H. Blanc e Roger Nordmann; musica originale di Julien-François Zbinden.

### LE GIURIE PER I DOCUMENTARI

**AUSTRIA - Oesterreichischer Rundfunk** - Prof. dott. Heinrich Kralki, Consulente Servizi Artistici.

**CANADA - CBC - Canadian Broadcasting Corporation** - Signor Marcel Outmet, Direttore del Programm.

**GRAN BRETAGNA - BBC - British Broadcasting Corporation** - Sig. Laurence Gilliam, Direttore Programmi Variati.

**SVIZZERA - SSR - Société Suisse de Radiodiffusion** - Dott. Jacob Job, Direttore di Radio Zurigo.

### DOCUMENTARI

**BELGIO - Viaggio in Colombia in automotrice**, documentario radiofonico di Hubert Van De Viver; commenti musicali di Louis De Meester.

**FRANCIA - Questo mare di suoni che ci circonda** di Pierre Fromentin in collaborazione con Herbert Pepper.

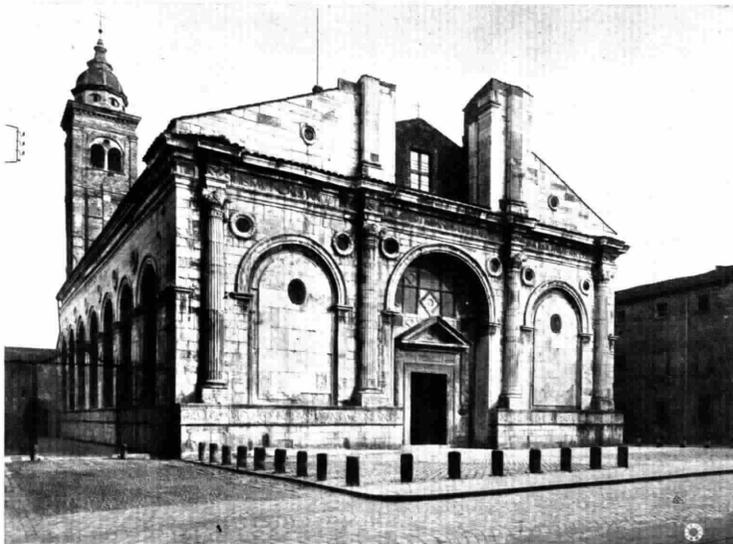
**GERMANIA - La giornata di Hiroshima** di Erwin Wickert.

**ITALIA - Cronaca di una strada**, documentario radiofonico di Gigi Marsico; musica di Piero Angela.

**OLANDA - Il nostro amico: il nemico** di Bob Uschi e Gabri de Wagt; musica di Hans Lachman.

**POLONIA - La storia dell'«Hejnal» di Cracovia** di Georges Janicki e Stanislas Ziembicki.

**STATI UNITI - Voci della mia città** di Tony Schwartz.



Rimini Tempio Malatestiano di Leon Battista Alberti



Fjodor Dostojewsky



Leos Janacek

# DA UNA CASA DI MORTI

*Derivata dal celebre romanzo di Dostojewsky, "Da una casa di morti", scritta nel 1927, chiude il ciclo della produzione teatrale di Janacek. L'opera del musicista ceco-slovacco venne rappresentata per la prima volta nel 1930*

**T**ra Leos Janacek e Anton Dvorak vi sono pochi anni di distacco. Infatti, il primo è nato nel 1854 in Moravia e il secondo nel 1841 in Boemia. Eppure quei 13 anni, che rendono di età più giovane lo Janacek, contribuiscono altresì a farlo più moderno, più evoluto e, quel che più conta, più intenzionalmente distaccato dal passato, di quanto non ci risulti oggi Anton Dvorak.

A cotesto avanzamento di posizioni estetiche dello Janacek, quando esso venga posto a raffronto con i suoi conterranei, contribuì una educazione che si rinnova col passare degli anni e con l'accumularsi delle esperienze. Dvorak era stato dotato di uno spirito essenzialmente romantico che trovava conforto e viatico negli itinerari della creazione, nella esperienza romantica che, negli anni della sua maturità, andava facendosi sempre più prepotente e volitiva. Janacek non subì questa crisi, ma si limitò ad accogliere il romanticismo come una esperienza importante sì, ma non come un'essenza insostituibile.

Per cui, allorché arrivò alle soglie del XIX secolo — e già possedeva allora una produzione notevole riguar-

dante il teatro — egli era ormai temprato per poter vagliare, affrontare, e caso mai, raccogliere le esperienze e le conquiste delle nuove estetiche. Il sinfonismo romantico straussiano lo scosse e lo commosse: la personalità busoniana lo orientò verso il gusto della cultura, gusto che Dvorak non aveva mai provato. I primi saggi strawinskiani e bartokiani gli aprirono orizzonti impensati. L'impressionismo francese, nei nomi di Debussy e Ravel, agì su di lui lasciando marchi ben evidenti. Per cui poté arrivare verso il 1903 a concentrare tutte queste sue emozioni e tutte queste acquisizioni, a ordinarle, ad imprimerle in una forma concreta. Forma che ha nome: *Jenufa*.

È il capolavoro di Janacek; uno dei capolavori del teatro europeo del '900. Questo capolavoro inoltre costituisce il precedente più diretto dell'altra opera *Da una casa di morti*, che, scritta nel 1927, chiude il ciclo della produzione teatrale janacekiana. Tale produzione può essere riassunta nelle seguenti tappe: *Jenufa*, 1904; *Il destino*, 1905; *Le avventure del Signor Broncek*, 1914; *Katia Kabanova*, 1921; *La volpe all'agra*, 1924; *L'affare Macropolis*, 1926 e infine *Da una casa di morti*.

A quest'ultima — derivata dal celebre romanzo di Dostojewsky — Janacek lavorò nel 1927, s'è già detto; fu rappresentata però nel 1930, dopo che l'autore era morto da due anni. A differenza di *Jenufa* e di *Katia Kabanova*, entrambi ricche di azione, nella *Casa dei morti* ci troviamo di fronte ad una drammaticità più contenuta anche se, talora, più brutale. Quando fu eseguita la prima volta, a Brno il 12 aprile 1930, con un successo strepitoso, il pubblico ne rimase talmente impressionato che subito dimenticò *Jenufa* e *Katia Kabanova*. Vi sono in effetti dei momenti in cui si raggiungono stati di terrore e di angoscia, come al secondo atto, allorché i prigionieri rappresentano una piccola commedia improvvisata.

Per questa opera di Janacek non è possibile parlare di una vera e propria trama di libretto. Bisogna tener presente che il musicista si è intenzionalmente limitato a rendere più che altro l'atmosfera che più lo ha colpito nel diario dostojewskiano. L'opera si divide praticamente in tre atti: nel primo gli spettatori possono vedere il cortile della prigione siberiana, teatro

degli avvenimenti narrati da Dostojewsky; sono scene di vita, racconti e discorsi di assassini e di ladrocinii usuali per quelle bocche: cocenti rimpianti di paesi e di affetti lontani. Nel secondo atto invece i forzati sono a lavorare su di un fiume attorno ad una nave: a tali scene di lavoro si affiancano scene di divertimento e di passatempo e tra queste una curiosa rappresentazione del dramma di « Don Giovanni » secondo la tradizione slava. Nel terzo atto, che è diviso in due quadri, tra il vociare confuso dei forzati, si assiste ora alla morte di un disgraziato, ora ai gemiti di un agonizzante, ora alle rievocazioni di miseri furti di ladroncelli. L'opera si chiude con l'annuncio dato dal comandante delle prigioni mezzo brillo ad un forzato, Petrovic: « Sei libero, gli dice il comandante, è stato sbagliato, abbiamo tutti sbagliato con te... Sei libero ». L'opera si chiude con un canto alla libertà del coro dei forzati.

Remo Giazzotto

domenica ore 21,20  
terzo programma

# UN ROSSINI EPICO sullo sfondo delle Alpi

*Dopo avere scritto geniali opere giocose, geniali farse, geniali favole idilliache, il grande pesarese ci ha dato, col « Guglielmo Tell », un'opera di solenne stampo europeo*

Non bisogna porre sempre problemi; tuttavia questo è affascinante: un compositore come Rossini, l'autore del *Barbiere di Siviglia*, dell'*Italiana in Algeri*, del *Turco in Italia*, dove trovò mai la ispirazione sacra per il *Mosè* e l'ispirazione civile per il *Guglielmo Tell*?

Aveva scritto geniali opere giocose o buffe, geniali farse, geniali opere eroico-fantastiche, geniali favole idilliache. Nel 1829 offrì al mondo, che non se l'aspettava, un grande spettacolo sostenuto da una melodia gagliarda e sincera, da una vocalità magistrale come sempre e molto più commossa del solito: il *Guglielmo Tell*.

Lasciamo stare la questione del preromanticismo, del romanticismo, del gioco delle anticipazioni e dei presentimenti: ricerche inutili che talvolta però si riducono a concerti di parole. La verità è che il *Mosè*, il *Guglielmo Tell* ed altre opere avrebbero dovuto sfatare subito la leggenda del Rossini spirito del moto perpetuo, ed anzi impedire che tale leggenda si formasse. C'è un Rossini lirico come Bellini, patetico come Donizetti, serio e severo come Verdi: maestro di poesia, di grazia, di gravità drammatica. Senza di lui, questi altri tre grandi italiani sarebbero diversi, perfino meno sicuri nell'originalità.

Rossini scrisse tante sinfonie d'opera, e tutte azzeccate; ma la sinfonia del *Guglielmo Tell* è unica, quel misto di marziale e di flebile non può essere confuso con nessuna formula, quel profumo di selva riusciva e riesce assolutamente nuovo. Non meno del *Nabucco*, non meno del « Va pensiero... ».

Questi nostri musicisti dei primi anni dell'Ottocento erano strani uomini: rivoluzionari o conservatori, affiliati o no a qualche setta illuministica e patriottica, fecero ognuno il suo « Risorgimento ». Il « Risorgimento » di Rossini, celebre compositore tutt'altro che ben visto dai liberali, fu il *Guglielmo Tell*. Lo fece con bel pretesto dell'indipendenza e della fierezza svizzera, servendosi della figura alpestre e temporalesca di Guglielmo Tell; ma lo fece, e vinse da solo una battaglia contro l'Austria; e aprì uno spiraglio da cui soffiava poi tanta aria fresca sull'Europa restaurata e intorpidita. Quella aria causò forti reumatismi ai codini di allora e a quelli che vennero dopo. Fu lo scherzo del presunto scettico, del gaudente, dell'uomo dalla gotta artistica.

Si usa parlare di forza epica; ed è inutile cercar di eludere questa definizione. Nonostante i pasticci fatti nel libretto dai signori Di Stefano Jouy e Ippolito Bis, vi resta pure in qualche modo la sostanza della tragedia di Schiller dalla quale fu ricavato. Schiller e Rossini: era già un accostamento che faceva stupire, molto romantico, molto moderno. Rossini poi non aveva evitato l'assunto centrale della tragedia, politico, estraneo, all'amore; non s'era spaventato affatto della mole del lavoro (una delle più lunghe e grandiose opere che ci siano) non s'era mai perso di animo di fronte a personaggi che facevano pensare ai blocchi scolpiti da un italiano che gli somigliava così poco: Michelangelo.

Grande figura, Guglielmo Tell; non piccola figura, nonostante

la sua legnosa fissità, il tiranno Gessler; tutt'altro che mediocri figure Arnoldo innamorato di Matilde e della Patria, la principessa Matilde, Edwige moglie di Guglielmo, il pastore Melchtal e Jemmy il figlio dell'eroe, l'immortale ragazzo della mela.

E maggiore di tutti questi personaggi il coro o insieme di cori, il popolo, la Svizzera che ha sete di libertà e si apre la strada della libertà col canto e con danze che, nella loro spontanea piacevolezza, hanno talora qualche cosa di pirrico, cioè di guerriero.

La Svizzera di Rossini non è un sogno, ma un vagheggiamento ad occhi aperti. Ancor oggi l'amore della montagna, delle Alpi, della civiltà montanara, è dovuto in buona parte a Rossini, a questi cori religiosi,

a queste danze corali, alla sinfonia del *Guglielmo Tell*. Voi alpinisti non lo sapete, ma la onesta e sobria poesia della montagna ve l'ha infusa il Rossini delle tagliatelle e del Lambrusco, un Bellini che si nascondeva, un Verdi dalla maschera ridanciana.

In realtà è ardua cosa vedere fino in fondo nel semplice genio italiano. Perché è semplice soprattutto in apparenza e alla superficie. Il ragazzotto strimpellatore di Busseto cerca nella Bibbia i motivi del suo gigantismo *Nabucco* di domani; il frate gaudente di Pesaro scala spiritualmente vertiginose pareti e il suo sguardo spazia dalla vetta sui candidi greggi di nuvole, su immacolate nevi, sulle selve, sui pascoli.

\* Quell'agil pié ch'ugual non

ha ». Sono parole del coro della danza tirolese. L'« agil pié » è il piede dell'imprevedibile Gioacchino. Egli non ha trovato solo leggiadri spunti per la sinfonia dell'opera (si poteva pensare a un'ora di intermenotte, a una piccola e signorile crisi di romanticismo; chi non lo conosceva, però) ma anche il fiato lirico, drammatico ed epico che gli ci voleva per condurre a buon termine un'opera di simile impegno, di solenne stampo europeo, di stile neopaleonico.

Scenicamente e musicalmente, Guglielmo Tell è un personaggio così vivo che ci ha accompagnato e sorretto negli anni difficili del secolo, ha sofferto con noi, si è sempre rialzato prima di noi, non ha mai piegato la schiena, le sue frecce sibilavano tra le fronde, dritte

al cuore del malvagio: ricorda Robin Hood, dovrebbe essere carissimo al popolo.

Per interpretare la sua parte, è indispensabile, se non un grande cantante, un cantante davvero generoso. Nocivo un cantante enfatico. E' una parte così ampia che guai a tentar di dilatarla ancora. C'è sempre fermezza nella voce, nel canto di Guglielmo Tell. Fermezza, schiettezza, forza, piena coscienza e perfetto dominio della virilità; anche nella preghiera per il figliuolo che forse morirà nonostante la suprema bravura di arciere del padre. Questa preghiera il vostro cuore la sa; o, se non l'avete ancora sentita, l'ascolterete commovendovi e non stemperandovi: « Resta immobile ». L'aria non poteva essere sviluppata con più compiuta umanità né con maggior talento: nell'estortare il fanciullo a non muoversi, a non tremare, a non avere una pericolosissima paura, la voce del padre dà l'esempio, indica la via maestra del coraggio, si spiega lungo una linea di indubitabile purezza. Un attimo di smarrimento, di incertezza, la minima flessione nel sentimentale, in quel sentimentale così frequente nell'opera italiana postromantica, e il fanciullo cadrà trafitto e sfigurato.

Ma non tremano né la mano né la voce di Guglielmo Tell. Rassicurato dalla potenza d'animo di suo padre, Jemmy, resta immobile; e salta dal suo capo la mela, il più bel pomo musicale di tutti i tempi.

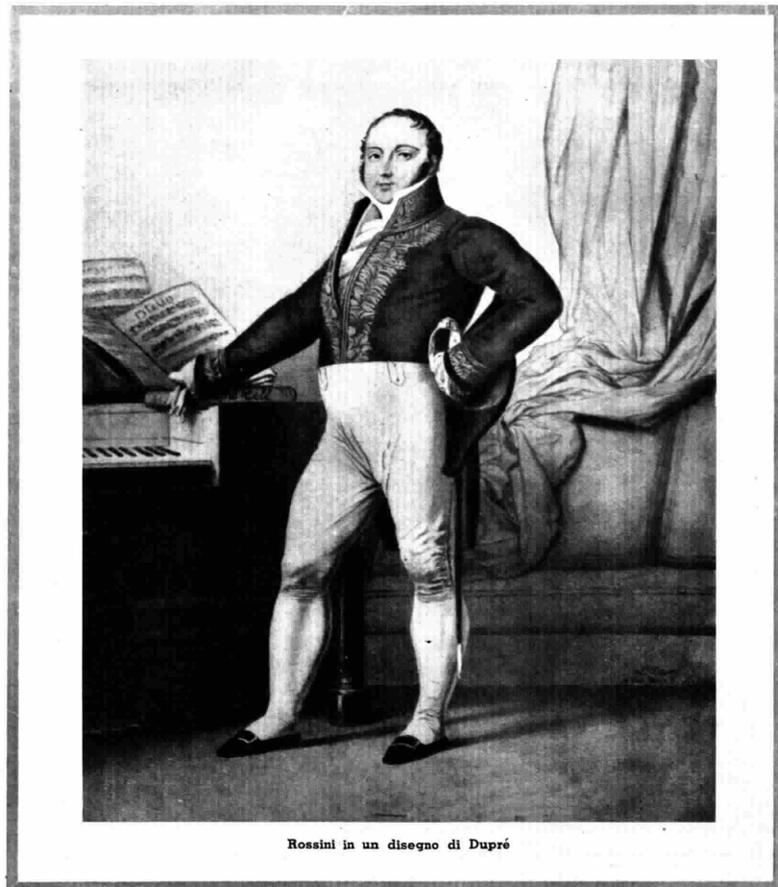
Da quel punto (siamo al secondo quadro del terzo atto, rimangono i due quadri del quarto atto) il melodramma dovrebbe declinare; e non è così: l'arte di Rossini mette rimedio al fatto che il vero scioglimento è già avvenuto e la stessa brutta fine di Gessler è, come si dice oggi, artisticamente scontata. Se ai singoli personaggi non resta molto da dire, c'è l'inesauribile risorsa del popolo, della musica corale. Papà dei cori, Verdi? Ebbene, il nonno dei cori è Rossini.

Non s'intende dire con questo che il meglio del *Guglielmo Tell* stia nel quarto atto: le meraviglie le troverete nel primo, nel secondo, nel terzo; quantunque quest'opera sia paragonabile ad un monumento di buone proporzioni ardite, forse troppo grosso perché la gente ci prenda confidenza, eccessivamente sfogato in alto, familiare solo alla base. Infatti gli italiani non conoscono bene che questa. Il resto li ha sempre resi piuttosto timidi.

Colpa di chi non provvede a far rappresentare spesso il *Guglielmo Tell* nei teatri all'aperto. Non colpa della Radio, come si vede.

Si è detto più di una volta che non può poi essere popolarissima un'opera dove i canti d'amore si restringono a qualche episodio (Arnoldo e Matilde). Ma il *Guglielmo Tell* non è tutto amore? Amore di promessi sposi, amore nuziale, amore fraterno, amore filiale fatto di tenera ammirazione, amor di Patria, amore della libertà, amore di quella dignità umana che viene dall'amore che il Creatore ha per le creature.

Emilio Radius



Rossini in un disegno di Dupré

mercoledì ore 21  
progr. nazionale

# MANFREDI eroe metafisico

*L'opera del poeta inglese - che Goethe tanto ammirava, forse per la chiara derivazione dal suo "Faust", - sarà trasmessa con le musiche di scena scritte da Schumann*



Lord Byron

**F**ra le numerose attività che Lord Byron ebbe modo di esplicare nella sua breve, ma intensa carriera terrena, ci fu anche quella di « uomo di teatro », oltre che di autore drammatico. Egli infatti fu per circa un anno (1811-12) membro di quel comitato di « noblemen and gentlemen », che resse le sorti del Drury Lane ed al quale si deve, se non altro, di aver gettato le basi per le future fortune del glorioso teatro, scrivendo il giovane e non ancor celebre Edmund Kean.

Per il tempo che ne fece parte, Lord Byron svolse le sue mansioni in seno al comitato con grande zelo e interesse. Egli ricorda fra l'altro che « quando facevo parte del comitato del Drury Lane il numero dei copioni che giacevano sugli scaffali arrivava ai cinquantotto. Pensando che fra questi se ne doveva pur trovare qualcuno

non del tutto spregevole, feci in modo che venissero esaminati. Purtroppo fra quelli che io vidi nemmeno uno era a dir poco tollerabile ». Correvano, infatti, anni di magra per il teatro inglese, affidato alle mani di mestieranti di poco gusto e di minore ingegno. D'altra parte, coloro che avrebbero potuto risolvare le sorti della lettera-

**venedì ore 21,20  
terzo programma**

tura drammatica, non lo fecero o non vi riuscirono per un complesso di ragioni. Il contributo che Byron stesso diede al miglioramento della scena inglese, tutto considerato, non andò molto oltre la volenterosa quanto inutile lettura dei polverosi copioni che giacevano sugli scaffali del Drury Lane.

Due ragioni soprattutto impedirono a Byron, come alla maggior parte dei poeti suoi contemporanei, di giovare alla drammatica inglese: prima, una ragione spirituale (che poi diventava tecnica), vale a dire il soggettivismo, proprio dei romantici, che in Byron raggiungeva gli estremi del narcisismo e che costituiva un ostacolo insormontabile alla obbiettiva rappresentazione del mondo e degli uomini: gli eroi, nelle tragedie dei romantici inglesi, non sono che immagini, ripetute, del poeta stesso. Vi era poi, almeno in Inghilterra, una ragione psicologica: il fondamentale disprezzo con cui la gente dabbene per un verso, poeti e letterati per l'altro, riguardavano il teatro. Lo stesso Byron, che pure ebbe rapporti fattivi con il teatro, lo considerava tutt'al più come un gioco divertente; non certo come una cosa

seria che meritasse gli sforzi e le attenzioni di un poeta. Su questo duplice equivoco nacquero, già condannate in partenza da un punto di vista teatrale, le opere drammatiche di Byron.

Il *Manfred* — che viene trasmesso questa settimana e che indubbiamente si gioverà della esecuzione radiofonica assai più che di una rappresentazione teatrale, dove i gravi difetti tecnici finiscono per ottenere anche i valori poetici — il *Manfred* fu il primo poema in forma drammatica composto da Byron. Il 15 febbraio 1817 egli comunicava infatti al suo editore: « Ho finito ora una specie di poema dialogato o dramma, che ho cominciato l'estate scorsa in Svizzera. E' in tre atti, ma di natura strana, metafisica, inapplicabile. Quasi tutti i personaggi, tranne due o tre, sono spiriti della terra, o dell'aria, o dell'acqua; la scena è nelle Alpi; l'eroe, una specie di mago tormentato da un rimorso, la causa del quale rimane inspiegata. Egli vaga, invocando gli spiriti, poi si reca in persona alla dimora stessa del principio del Male, ed evoca uno spettro che gli appare e gli dà una risposta ambigua e spiacevole; e nel terzo atto i suoi servitori lo trovano morto in una torre dove studiava arti magiche. Da questo breve riassunto potrete capire che non ho un'idea troppo alta del mio nuovo dramma fantastico; ma ad ogni modo l'ho reso del tutto inadatto alle scene verso le quali, fin dal tempo dei miei rapporti col Drury Lane, provo il più schietto disprezzo ». Un'idea altissima di questo poema drammatico l'ebbe, invece, Goethe il quale vide in *Manfred* una chiara derivazione del suo *Faust* e ne fu addirittura entusiasta, proclamando Byron il più grande genio inglese, secondo solo a Shakespeare.

Nonostante le chiare affermazioni dell'autore, di aver voluto fare il suo poema drammatico il più antiteatrale possibile, il *Manfred* venne rappresentato, con scarso successo, al Covent Garden il 29 ottobre 1834, dieci anni dopo la morte del poeta.

Qualche tempo dopo, il *Manfred* tentò l'ispirazione di un grande musicista romantico, Robert Schumann, il quale scrisse per il dramma byroniano una partitura, che venne eseguita al teatro di Corte di Weimar nel 1852 e che, anche in questa edizione radiofonica, accompagnerà il testo del poeta.

**Giorgio Brunacci**



Carlo D'Angelo, interprete del personaggio di Manfredi, nell'odierna edizione radiofonica del poema di Byron

“Il canto del cigno,, di Anton Cecov

# GLI ATTORI PIANGONO

Di fronte a una platea deserta Svietlovidov piange in un lungo monologo la sua vita perduta, la sua giovinezza, l'ardore delle passioni

I paesaggi cecoviani sono tra i più poveri, perfino monotoni alla lunga: il vocabolario di Cecov è tra i più dimessi, e per solito corrisponde a psicologie, pensieri, sentimenti comuni; scarsi i colori che impiega e poco brillanti, impastati spesso alla buona, quando addirittura non paiono buttati giù senza un preciso rapporto cromatico tra loro. Un linguaggio, insomma, dove non è facile scoprire l'elemento illuminante, il catalizzatore poetico; e in più, privo di ciò che colpisce a prima vista: immagini, metafore, aggressiva originalità filosofica, sorprese d'intreccio o di caratteri.

Il fatto è che Cecov arriva alla poesia attraverso un'attenzione, uno scrupolo, un ombroso amore ai fenomeni dell'esperienza che costituiscono una delle sue più marcate caratteristiche.

Quando si dedicò al teatro, ad

non passata al filtro della ragione, non collocata realisticamente in una logica successione temporale, ma affidata soltanto alla forza di un'esigenza mentale senza cui non si può proseguire a vivere.

Vero è che nell'arte di Cecov il passato non spinge, trattiene. E il futuro non attira, se non trasfigurato in miraggio. Così il tempo in cui si ferma e lo spazio, l'immensa pianura rossa, non suggeriscono utili spostamenti. Se vi è azione nel teatro del Nostro, questa è già chiusa, scontata. E i suoi personaggi ne risentono, dolorosamente. Tale azione,

e a collaborazioni giornalistiche dove il comico era l'elemento di maggior spicco e più facilmente individuabile. Ma entro la forma del monologo e il genere comico si possono scoprire in quest'atto unico caratteristiche che non appartengono tanto a quel periodo come all'intero arco della breve parabola di Cecov: solitudine e incomunicabilità dell'uomo, nostalgia di una perduta purezza appartenente ad un passato più mitico che reale (e comunque inattivo), irrazionale fiducia in un futuro vagheggiato; comicità da cui quietamente scaturisce l'immagine della contraddizione, dell'assurdità del mondo.

Svietlovidov, in costume di Calcante, con una candela in mano, esce dal suo camerino e ride. Che bell'affare! Che bella storia! S'è addormentato. Lo spettacolo di cui era protagonista è terminato da un pezzo, ed egli ha esalato in grugiti di sonno la maggior parte del vino e della birra bevuti. Ora è solo per la prima volta, a sessantotto anni, sulla scena contro la platea deserta. E' notte avanzata. La buca del suggeritore sporge come una nera fossa senza fondo, come una tomba in cui si nasconde la morte. E della morte, il vecchio attore ha paura. Si sente finito, inferno. Mentre così si lagna, dal fondo della scena, appare Nikita che indossa una camicia bianca. E' un altro vecchio, che per tanti anni oscuramente gli ha suggerito da quella buca.

E Svietlovidov gli piange addosso la sua vita perduta, la giovinezza, lo spento ardore delle passioni tutte, ahimè, istrionicamente risolte in prestazioni professionali. Ma un tempo, non fu così. Anch'egli ha tentato di amare fuori della scena, di strapparsi di dosso il trucco ed il costume. E fu respinto proprio perché la passione, agli occhi di una donna sincera, diventa credibile solo nei panni borghesi che Svietlovidov non è mai stato capace di vestire durevolmente. Il vecchio attore si dispera, esulta, nell'alternanza dei suggerimenti che il vino gli propone. Ritrova infine nei pezzi del suo repertorio professionale la fede nella illusione che lo ha fedelmente accompagnato per tanti anni e da cui non può più separarsi. E quando esce di scena per ridursi alla sua miseria privata, recita i classici, e lo conforta una memoria e una speranza di applausi.

Fabio Borrelli



Anton Cecov

in genere, non ha carattere specificamente personale, ma coloro che ne soffrono le conseguenze ne dividono le responsabilità, in un piano morale dove fatalismo e libero arbitrio si sponano poeticamente.

Nel Canto del cigno, l'atto unico che presentiamo, l'assenza di azione non si giustifica solo poeticamente, ma anche da un punto di vista sperimentale. Difatti esso è datato del 1886, quando l'autore aveva ventisei anni. La sua esperienza allora, era prevalentemente narrativa e accostando il teatro, Cecov tenne fede in primo tempo a procedimenti pseudo-narrativi. Di qui il largo impiego del monologo. In più, nell'anno in cui fu scritto Il canto del cigno, la reputazione dello scrittore era affidata unicamente a racconti



Memo Benassi, Svietlovidov, nell'atto unico di Cecov

mercoledì ore 21,20  
terzo programma

esempio egli era afflitto da timore e diffidenza nei riguardi della parola « dramma », come gli si era venuta precisando nelle rappresentazioni cui aveva assistito. Il concetto gli pareva legato a una teatralità tutta esterna e meccanica, a una successione di effetti consacrati dalla tradizione ma lontanissimi dal vero. Egli pensava che « gli uomini i quali portano dentro di sé un dolore e non vi si sono abituati, fischiettano soltanto e spesso sono sovrappensiero ». E' una confessione singolarmente illuminante circa la sua poetica: ne svela difatti il pessimismo, e la rassegnazione. Si tratta di un pessimismo che non inacidì mai; che talvolta egli pecca, e per ragioni opposte, di eccessiva tenerezza, di amore. Ma esso portò alla scomparsa dell'azione, intesa nel senso tradizionale, dai suoi drammi. Perché azione vuol dire considerare il tempo come una dimensione dinamica; mentre ciò verso cui i personaggi cecoviani tendono è qualcosa che nasce da una necessità al di fuori della logica e non inquadrata nel tempo. E' la ben nota « speranza » di Sonia e di Vania,

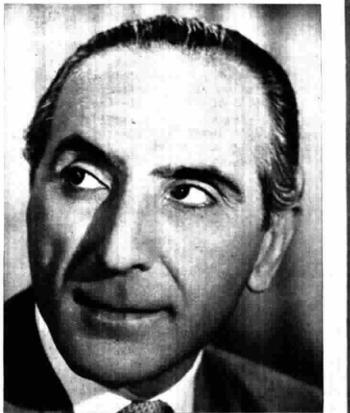
## Assegnato il "Premio Viareggio '56"

Fra i vincitori, il nostro collaboratore Giancarlo Vigorelli

La ventesimesima edizione del « Premio Viareggio » (dotato quest'anno di cinque milioni e mezzo, vale a dire un milione in più dell'anno scorso) è stata particolarmente combattuta dato l'alto livello delle opere concorrenti e la personalità degli autori. Questo ad ogni modo il verdetto della giuria presieduta da Leonida Repaci, più battagliero e sulla breccia che mai: alla scrittrice Gianna Manzini e allo scrittore-pittore Carlo Levi i due milioni del Premio Viareggio per la narrativa, rispettivamente per i volumi La sparviera e Le parole sono pietre; il Premio Viareggio per la poesia (un milione) a Giacomo Noventa per il libro Versi e poesie; i due premi per la saggistica (un milione ciascuno) a Nino Valeri per il libro Da Giolitti a Mussolini e a Giancarlo Vigorelli per l'opera Gronchi: battaglie di ieri e di oggi; a Nicolò Tucci è toccato invece mezzo milione (premio Opera prima) per il volume Il segreto; infine, su iniziativa siciliana, è stato assegnato un Premio Trinacria di trecento mila lire al libro di poesie Minuzzaghi di J. Pino. Figura dunque tra i vincitori del Premio Viareggio '56 anche il nostro collaboratore Giancarlo Vigorelli, critico letterario militante, scrittore politico tra i più sensibili e attenti. L'opera di Giancarlo Vigorelli è vasta e si articola in numerosi, pregevoli saggi e studi sulla letteratura specie contemporanea. Ciò che va particolarmente segnalato, nell'assiduo lavoro del Vigorelli (tanto negli studi letterari quanto in quelli di natura politica, come appunto questo suo volume su Gronchi) è il cocente interesse umano che lo porta a esaminare, al di fuori di qualsiasi polemica, i problemi del nostro tempo.

## Ricordo di Fernando Farese

Una notizia che ha commosso quanti appartengono alla Rai e quanti hanno familiarità da tempo con le trasmissioni radiofoniche di prosa è morto Fernando Farese, che fu fra gli attori più noti e più amati della radio. Nato a Mantova nel 1901 (Farese, è il nome d'arte, Bonora, quello scritto sui libri dello Stato Civile) entrò alla radio nel 1940. Dal '40 al '48 lavorò a Milano, ove prese moglie, Flora, e ove nacquero le sue due figlie, Anna e Carla; e dal '51 a Firenze. Un male crudele, di quelli subdoli e che non perdona, lo ha strappato alla famiglia, lo ha portato via di noi. Era nato Farese per essere e brillare come attore della radio; il teatro, a cui pure aspirò, non gli fu benigno: fatto un esperimento, tornò al microfono. Aveva voce, accento e tono che lo portavano ad accostarsi a Franco Becchi, il più semplice, il più cordiale degli attori che ha avuto la radio; diremo anzi che fu proprio questa sua qualità che lo fece inizialmente apprezzare, che lo portò al posto di Becchi, quando Becchi lasciò la radio, ma trovò presto una sua singolarità sotto la guida dell'esperto Enzo Ferreri che lo aiutò ad emergere. I suoi duetti amorosi, appassionati e drammatici, con Enrica Corti stanno nella memoria nostra e in quella degli ascoltatori. Sapeva Farese parlare d'amore, gioire e soffrire, per amore. Era nella vita modestissimo; testardo, per ogni questione d'arte, era come uomo riguardoso e rispettoso e tenero. Lascia in noi un vivo rimpianto. A sua moglie, alle sue figlie, il nostro conforto.



# G A E T A N O   D O N I Z Z I



(Disegno di REGOSA)

## RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Settantun opere, alcune immortali. Un'esistenza corrosa da un male implacabile. Un grande fiume che scaturisce dagli abissi della miseria e sfocia nelle tenebre della follia. Un solo grande amore. Forse troppe infermiere della solitudine e dello sconforto. Artista eccelso. Uomo infelicissimo.

## VIENNA 1845

Freddo, neve, raffiche di vento, echi di gemiti lontani, temi mozartiani che irrischiscono nella mente del musicista che non ha pace...

— Era un giorno di bufera come questo quando pochissime persone hanno accompagnato Mozart al cimitero! Tutti tappati in casa! Ecco il destino di noi artisti, divertire tutti, ed andare soli al composito se la giornata è cattiva!

— Gaetano, lascia i pensieri molesti.

— Credo che presto lascerò tutti i pensieri molesti o non molesti che siano!

— Ti ripeto di fermare la mente! Mettiti tranquillo! Presto guarirai.

— Ti credo! Quando si cessa di pensare si è certamente guariti! A proposito, credi tu che tutti i pensieri, come i fiumi, corrono al mare?

— Come, al mare?

— Volevo dire alla morte.

— Non mi proporre del rompicapo, dimmi piuttosto quello che volevi chiedermi prima di distrarti?

— Volevo chiederti del mio maestro Mayr. Deve avere quasi ottantadue anni! Dio, quanti suoi allievi sono già morti! Ora tocca...

— Cerca di dormire...

— Caro, buono, generoso maestro! Penso che i gondolieri veneziani insegnano a tutto il mondo a cantare « la biondina in gondola », e nessuno sa che la musica l'ha scritta il mio buon Mayr!

— Ti scongiuro di dormire...

— Non mi hai ancora detto come sta il mio maestro?

— Come vuoi che stia? Sta... sta bene...

(Nessuno dirà a Donizetti che Mayr è morto il 2 dicembre del 45)...

## PARIGI 1846

Neve, freddo, sibili, gemiti anche a Parigi... Donizetti è molto malato... Dalle bocche dei medici escono le parole paralisi e follia... Due rintocchi funebri...

— Perché non lo trasportate nella mia villa di Nizza?

— Grazie, contessa Sofia di Lowenstein, mio zio non può staccarsi dai medici che lo curano. — Suo padre, che di Gaetano è

il fratello maggiore, la pensa come lei... voglio dire come i medici?

— Certamente!

— Strano, ho l'impressione che si voglia tenere prigioniero il nostro grande musicista!

— Che dice mai, contessa?

— Oh, un'impressione, soltanto un'impressione!

L'indomani una carrozza esce di città fiancheggiando la Senna.

— Che si dirà di questa specie di rapimento?

— Non si preoccupi, dottor Ricord, tutti credono che lo accompagnano sulla Costa Azzurra...

La carrozza si ferma ad un tratto. Gli occhi dell'ammalato, più delle parole, interrogano i preoccupati accompagnatori:

— Perché non proseguiamo? Il vetturale (certo istruito) spiega che si è spezzato l'asse del timone...

— Per la riparazione ci vorrà parecchio tempo...

— Vi sarà pure una locanda da queste parti?

— A pochi metri!... Lo vede quel cancello?...

— Andiamo, zio...

— Non mi sembra una locanda! Infatti non è una locanda, è il manicomio d'Ivry... A Donizetti viene assegnata una nuda cameretta... Unico svago un giardino solidamente cintato che irride la libertà... Quale profonda malinconia, e quale terrore la notte quando si sentono sghignazzare i pazzi

furiosi!... Frattanto, a Parigi, a Vienna, in Italia, ovunque, si apprende il calvario imposto al celebre compositore...

— Perché lo hanno relegato in un manicomio se la sua follia non può nuocere ad alcuno?

— Hanno sepolto un vivo!

— Perché?

— Perché la contessa di Lowenstein, che ha dovuto tanto supplicare per poterlo accostare, lo ha trovato soltanto spento come può essere un ammalato grave e non divampante come un pazzo?

— Perché non lo si contorna del lusso che gli consente la sua ricchezza?

— Sospettate qualche interessata e disumana manovra?

— Non si può dire nulla di preciso, ma è un fatto che si notano alcune cose delle quali non si vede il vero volto!

— Tu, Ghezzi, che sei stato parecchie volte a visitarlo, ne sai qualcosa?

— So quello che ho potuto constatare, e cioè che lo hanno male sistemato al piano terreno in una camera umida e povera; e so che l'ultima volta che mi sono congedato da lui mi ha abbracciato e singhiozzando mi ha scongiurato di portarlo via...

## CAMPI ELISI 1847

— Finalmente il nipote Andrea si decide a toglierlo dalla penosa casa di cura d'Ivry!...

— Mossa da un impulso, sia pure tardivo, di umana pietà? — O dalla pressione dell'opinione pubblica?

— Chi lo sa!...

— Che dice Donizetti?

— Non parla.

— Siete sicuri che non pensi?

— Cosa le fa credere?

— Sotto le sue palpebre abbassate scorgo spesso quella luce che non c'è più nei suoi occhi quando sono aperti!

— Se pensa, il suo martirio deve essere terribile!...

La casa presso i Campi Elisi, nell'Avenue Chateaubriand al numero 8, ha uno stupendo giardino, e nel suo giardino si celano gli amici per spiare il grande infermo. Si cela anche Giuseppe Verdi che si trova in Parigi per sorvegliare l'esecuzione di una sua opera...

— Che mi dice maestro Verdi?

— Notando che apre gli occhi quando gli si accosta qualcuno, e stende anche la mano, direi che la sua intelligenza non è affatto spenta, tuttavia un medico, che è amico di Donizetti, mi assicura che questi movimenti obbediscono a un'abitudine, e che forse sarebbe meglio vederlo animato, magari pazzo furioso... E' desolante!...

— Perché non lo riportano in patria? Sono convinto che se la luce della sua città e dei giovanili ricordi non riuscirà forse a fendere le tenebre della sua mente, si distenderà comunque nel suo spirito...

— Si stanno facendo tutte le pratiche per portarlo a Bergamo, dove la gentildonna Rosa Bassoni lo vuole ospitare nel suo palazzo...

— Pratiche difficili?

# LEMMI

## Operisti celebri nella vita e nella storia

— Difficilissime, e si ignora il perché. Il prefetto di Parigi, impugnando il referto medico, vieta che Donizetti lasci Parigi, e la polizia sorveglia la sua casa... Ora si attende l'esito di una pratica diplomatica...

La pratica diplomatica scioglie finalmente un nodo che a molti pare stretto da incomprensibili arbitri, e Donizetti, il vivo senza vita, è accompagnato dal fratello Francesco, dal nipote Andrea, dal medico Rendu, e dal servo Antonio, sino a Bruxelles in ferrovia. Un arresto di cinque giorni perché l'infermo è colpito da un attacco di congestione. A piccole tappe per il Belgio e la Svizzera. Dal valico del Gottardo a Bellinzona... Como... Lecco... e...

— Sì, e anche lui forse mi...  
— Sua madre, la contessa, avrebbe acconsentito...  
— A sposarlo?... Perché no?... Che vi può essere al mondo di più nobile di un artista di genio?!

**BERGAMO 1847**

Una folla muta e accasciata attende per ore ed ore il musicista adorato, e quando la carrozza sopraggiunge, il silenzio diventa immenso. Donizetti per un solo istante fissa la folla, e in quel medesimo istante una donna del popolo, agitando le braccia, urla: «Donizetti piange!...», ed è come se annunziasse un miracolo! La carrozza si ferma nell'angusta contrada San Cassiano innanzi al palazzo dove Rosa Basoni, la figlia Giovannina, gli amici Dolci e Bonesi, e tant'altri, tendono le braccia al figlio prodigo che ritorna col volto di Lazzaro Bonesi, che con Donizetti ha spezzato il pane sotto il banco di una Scuola Caritatevole di Musica, non sa che ripetere: «perché non lo hanno portato prima a Bergamo?... Giovannina Basoni lo trae in disparte...»

**1848**

Una camera al primo piano del palazzo... Vi si accede attraversando un salone che ha alle pareti quadri stupendi... Dalla camera si esce su un terrazzino, una specie di vedetta che scruta il mare ubertoso della pianura lombarda. Donizetti, accasciato in una larga poltrona, di viso non ha ormai che l'impercettibile brivido che anima le sue mani esangui. Nel vicino salone Giovannina Basoni, con voce educata da buona scuola, e da una rara sensibilità artistica, canta le celebri romanze di colui che ella spera di rianimare per miracolo d'arte... Vana, angosciata speranza! Gli occhi di Donizetti vedono già un altro mondo... Soltanto le mani riagganciano ancora qualcosa di terreno... Al vicolo, fatto più silenzioso dal timore di disturbare l'infermo, giunge attutita la eco fremente di strabilianti notizie... Luigi Filippo fugge... Parigi proclama la Repubblica... Vienna, il 13 marzo, si solleva... Milano, dopo cinque epiche giornate, caccia gli austriaci dalle sue mura... Venezia è in mano al popolo. Il presidio austriaco patteggia la ritirata... Il moto si estende... Como... Brescia... Bergamo... Gaetano Donizetti, il primo di aprile del 1848, è colto da emorragia cerebrale... Il giorno sette entra in agonia... Il giorno otto, alle cinque pomeridiane, muore...

Senta Bonesi: nel settembre dello scorso anno è passato da Bergamo il nipote del maestro, e la mamma ed io lo abbiamo pregato di permetterci di ospitare il caro ammalato...  
— Che ha risposto?  
Ha detto che lo zio, che si trovava allora al manicomio d'Avry, era alla vigilia della morte, tanto che aveva lasciato disposizioni per l'imbalsamazione e i funerali... Ha poi aggiunto che il corpo, dopo l'imbalsamazione, sarebbe stato trasportato a Bergamo.  
Tutto questo mi sembra...  
— Non dica nulla... Sono disperata!...  
— Signorina Giovanna, forse lei lo...

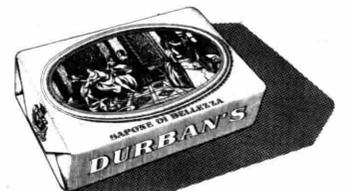
Da lontano si grida: «Evviva l'Italia!»  
A una corona funebre c'è chi allaccia un nastro tricolore...  
Evviva l'Italia!  
Il feretro si allontana...  
Nell'aria rimane una voce fresca, giovane, eterna...  
«Verranno a te sull'aura i miei sospiri ardenti...»  
La voce ammonisce che il giorno otto aprile del 1848, non più in un tenebroso tugurio, ma nella Reggia della Musica, è nato Gaetano Donizetti...

FINE **Tenzo Bianchi**



**Ah!...  
come si sta bene dopo  
un bagno col sapone  
DURBAN'S!**

La deliziosa freschezza della pelle di un piccino appena lavato col sapone Durban's, la sua incantevole espressione di benessere sono la migliore conferma delle proprietà eudermiche di questo finissimo sapone di bellezza che, grazie soprattutto al neutrol, nuovo ritrovato contro le irritazioni della pelle, non soltanto deterge, ma nutre e tonifica la sensibilissima epidermide infantile, lasciandola morbida e vellutata. Al benefico contatto della schiuma del sapone Durban's, anche la carnagione femminile, tenera e delicata, diventa subito più liscia, più luminosa... Signora, adottatelo oggi stesso per la vostra toilette!



IL SAPONE PIÙ FINE AL PREZZO PIÙ BASSO: COSTA SOLO TIO LIRE

# OPERE DI GAETANO DONIZETTI

**Il Pigmaleone.** Un atto. Libretto di ignoto. 1816. Non rappresentata.

**Olimpiade.** Libretto di ignoto. 1817. Non rappresentata.

**L'ira d'Achille.** Libretto di ignoto. 1817. Non rappresentata.

**Enrico di Borgogna.** Opera semiseria in due atti. Libretto di B. Merelli. Venezia. Teatro S. Luca. 14 novembre 1818. Interpreti: Eckertin, Catalani, Fosconi, Verni, Fioravanti.

**Una follia.** Farsa in un atto. Libretto di B. Merelli. Venezia. Teatro S. Luca. 15 dicembre 1818.

**Piccioli virtuosi ambulanti.** Un atto. Libretto di B. Merelli. Bergamo. 1819.

**Il Falegname di Livonia** (o «Pietro il Grande Czar delle Russie»). Libretto di Bevilacqua. Venezia. Teatro S. Samuele. 26 dicembre 1819. Interpreti: Amati, Verger, Bottoli.

**Le nozze in villa.** Opera buffa. Libretto di B. Merelli. Composta nel 1819, rappresentata nel carnevale del '20-21 al Teatro Vecchio di Mantova.

**Zorzi di Granata.** Opera seria. Due atti. Libretto di B. Merelli. Roma. Teatro Argentina. 28 gennaio 1822. Interpreti: Mombelli, Mazzanti, Donzelli, Torri, Rambelli, Corini.

**La Zingara.** Opera seria. Due atti. Libretto di Leone Tottola. Napoli. Teatro Nuovo. 12 maggio 1822. Interpreti: Monticelli, Checcherini, Canonici, Fioravanti, Moncada, Casaccia, Venier, Busti.

**La lettera anonima.** Farsa. Un atto. Libretto di G. Genoino. Napoli. Teatro del Fondo. 29 giugno 1822. Interpreti: Fabri, Ceconi, De Bernardis, Rubini, De Franchi, Calvarola, Pace.

**Chiara e Serafina** (o «I Pirati»). Semiseria. Due atti. Libretto di Felice Romani. Milano. Teatro alla Scala. 26 ottobre 1822. Interpreti: Morandi, Fabbria, Gioia, Monelli, De Franchi, Tamburini.

**Alfredo il Grande.** Semiseria. Due atti. Libretto di Tottola. Napoli. Teatro S. Carlo. 2 luglio 1823. Interpreti: Ferron, Ceconi,

Gorini, Nozzari, Botticelli, Benedetti, Orlandini, Chizzola.

**Il fortunato inganno.** Buifa. Un atto. Libretto di Totini. Napoli. Teatro Nuovo. 3 settembre 1823. Interpreti: Melas, Checcherini, d'Auria, Grossi, Casaccia, Fioravanti, Venier, Moncada, Papi, Sarti.

**L'ate nell'imbarazzo** (o «Don Gregorio»). Buifa. Due atti. Libretto di Jacopo Ferretti. Roma. Teatro Valle. 4 febbraio 1824. Interpreti: Mombelli, Loyset, Monelli, Fioravanti, Tamburini, Tacci, Puglieschi.

**Emilia di Liverpool.** Semiseria. Due atti. Libretto di Giuseppe Checcherini. Napoli. Teatro Nuovo. 28 luglio 1824. Interpreti: Melas, Checcherini, Grossi, Casaccia, Fioravanti, Zilloli.

**Alahor di Granata.** Seria. Due atti. Libretto di M. A. Palermo. Teatro Carolino. 7 gennaio 1826. Interpreti: Ferron, Gioia, Tamburini, Tomassoli, Winter, Tamburini, Patti.

**Il Castello degli invalidi.** Farsa. Un atto. Si ignora il librettista. Palermo. Teatro Carolino. Primavera 1826.

**Elvida.** Seria. Un atto. Libretto di G. Schmidt. Napoli. Teatro S. Carlo. 6 luglio 1826. Interpreti: Meric-Lalande, Lorenzani, Manzocchi, Rubini, Labiache, Chizzola.

**Gabriella di Veragy.** Seria. Due atti. Libretto di Tottola. Composta nel 1826. Non rappresentata.

**La bella prigioniera.** Farsa. Un atto. Libretto di ignoto. 1826. Non rappresentata.

**Olivo e Pasquale.** Buifa. Due atti. Libretto di J. Ferretti. Roma. Teatro Valle. 7 gennaio 1827. Interpreti: Bonini, Verger, Cosselli, Frazzolini.

**Otto mesi in due ore** (ossia «Gli esiliati in Siberia»). Opera romantica in tre parti. Libretto di Domenico Gilardoni. Napoli. Teatro Nuovo. 13 maggio 1827. Interpreti: Lipparini, Checcherini, Servolti, Galli, Loira, Fioravanti, Luzio, Scalse.

**Il borgomastro di Saardam.** Buifa. Due atti. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro Nuovo. 19 agosto 1827. Interpreti: Ungheer, Manzocchi, Salvadori, Casaccia, Winter, Pace, Chizzola.

(segue a pag. 47)

**Che ora è nel mondo?**  
quando suona mezzogiorno in Italia

**A NEW YORK**

**ore 6**

**L'OROLOGIO AVIA**  
DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO  
DA L'ORA PRECISA OVUNQUE

**AVIA**

RICCO ASSORTIMENTO  
PER UOMO E SIGNORA  
DA L. 7.500 IN PIÙ

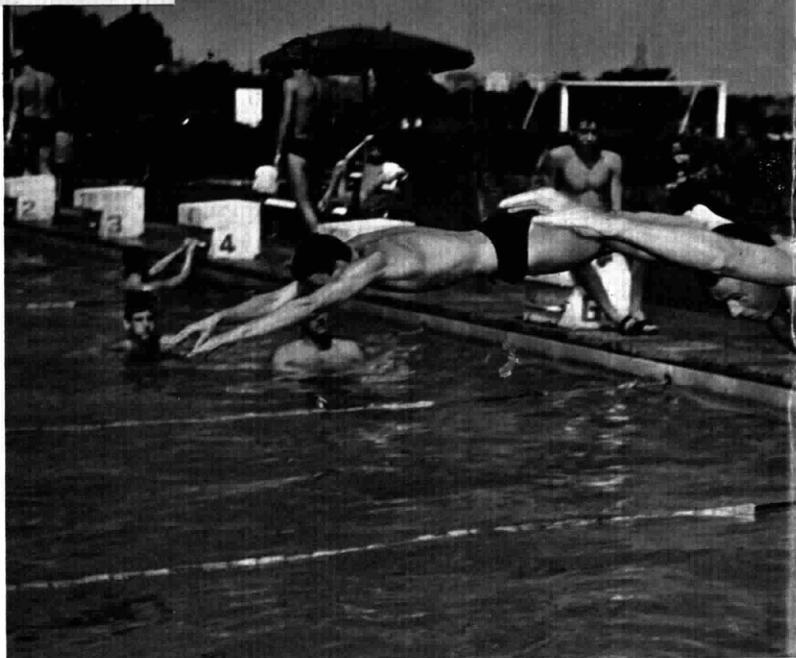
La televisione, impiegando tutte le possibilità divulgative della sua rubrica «Ecco lo sport», intende promuovere tra i giovani una più concreta adesione alla vita sportiva

**A** un atleta che si vantava di essere velocissimo, gli abitanti di una città della Grecia risposero: «Bella roba! Lo è anche una lepre!». Questo disprezzo verso le imprese dello sport è naturalmente un'eccezione per la patria delle Olimpiadi: ed è anche vero che sempre più raro, specialmente tra i giovani, va diventando nella moderna Italia l'atteggiamento di distacco che fino a poco tempo fa era proprio, ad esempio, di certi intellettuali, nei confronti delle discipline sportive. Pure, se affermassimo che lo sport è attivamente praticato dalla gran massa dei nostri giovani, esprimeremmo forse soltanto un pio desiderio.

E precisamente il desiderio di spronare i ragazzi italiani — per molti dei quali l'attività sportiva si esaurisce nel frequentare lo stadio alla domenica e nel leggere i giornali specializzati — a partecipare

attivamente al risveglio che in questo campo sembra pervadere il nostro Paese, ha fatto sì che la televisione realizzasse la rubrica «Ecco lo sport». Portati a termine i primi nove numeri estivi Ecco lo sport riprende questa settimana con la serie dedicata al nuoto.

Questo impegno di propaganda sportiva è stato in certo senso confermato dal carattere dei primi due sport trattati nella loro storia e tecnica: il judo, di cui è prevedibile la futura grande affermazione in Italia, e la scherma, dal glorioso passato ma in un certo declino presso le nostre giovani generazioni. Sport, perciò, entrambi in divenire, e di non grande pubblico: il che nella rubrica televisiva li ha accomunati (oltre, beninteso, ai baffi dei due presentatori-istruttori, Maurizio Genolini ed Enzo Musumeci Greco) ai primi due posti della serie.



# TUTTO LO SPORT A



Ginnastica prenataloria sotto la guida dell'allenatore magiaro Hunyadi

Chi avesse nutrito dubbi sulla validità delle trasmissioni dedicate al judo anche dopo aver assistito alla bella e chiara rassegna delle varie mosse e della loro tecnica, e dopo aver udito il bravo Genolini pronunciare ieraticamente e con una certa efficacia moralistica: «Butsukari, butsukari, butsukari!» («Esercizio, esercizio, esercizio!»), quasi incarnato spirito dello «sport della gentilezza», si sarebbe ricreduto al constatare, dalle lettere di spettatori giovani e adulti, la reale opera di divulgazione sportiva svolta dalla televisione: non tutti avran seguito l'esempio del dodicenne che scrisse di aver imitato tutti gli esercizi che gli venivano mostrati sullo schermo, chiedendo un rimedio per i dolori che sentiva il giorno dopo (lo crediamo); ma è certo che non pochi giovani si accosteranno nella prossima stagione al nuovo sport proprio per aver imparato a conoscerlo in televisione.

E vogliamo sperare che lo sport cavalleresco per eccellenza, la scherma, trovi nuovi cultori tra quei giovani che lo hanno visto in televisione illustrato non soltanto dall'abilità didattica di Enzo Musumeci Greco e dal balenare delle stoccate che seguivano ogni volta a dimostrazione pratica, ma anche dalla frequente rievocazione delle nostre nobilissime tradizioni e dallo stesso tratto signorile e naturalmente elegante degli atleti.

L'interesse dimostrato anche per la scherma dalle lettere degli spettatori, i quali sovente

hanno posto quesiti da intenditori su particolari della sua tecnica e storia, suona garanzia di successo per la prossima rassegna dedicata al nuoto.

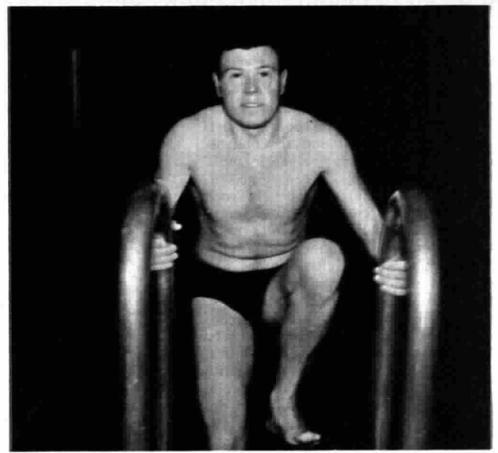
Dopo gli sport del futuro e del passato, eccome uno che ha in Italia un lusinghiero presente: così almeno pensa Stefano Hunyadi, l'allenatore magiaro che il CONI ha invitato in Italia per la preparazione olimpica dei nostri nuotatori, cui sarà affidata la rubrica te-



Ecco lo sport ha dedicato alla



Nella foto a sinistra: una bella partenza sullo specchio d'acqua della nuova piscina olimpica dell'Acqua Acetosa in Roma



Nella foto a destra: il campione italiano di nuoto Angelo Romani



Nella foto qui accanto: consigli pratici ad una delle giovanissime allieve che frequentano con crescente entusiasmo la nuova piscina olimpica dell'Acqua Acetosa



Nella foto sotto: un gruppo di allievi di judo. Le trasmissioni televisive dedicate al judo sono finora tra quelle che hanno ottenuto i maggiori consensi sia da parte dei giovani che degli adulti

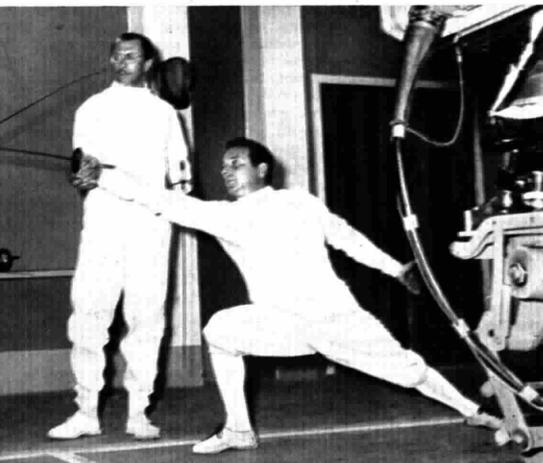
# LLA TV

levisiva. Ciò che conta nello sport di una nazione, ci ha detto il simpatico allenatore, è, più che la presenza di singoli campioni, quella di un buon numero di atleti a un soddisfacente livello agonistico, cosa che in Italia si sta attualmente verificando. Questa constatazione da parte di una autorità mondiale nel suo campo non può che suonare di buon augurio all'Italia per le prossime Olimpiadi, e ad Ecco lo sport

per le sue imminenti trasmissioni dalla piscina del Foro Italo in Roma. Starà ai giovani spettatori seguire l'esempio proposto dagli atleti che illustreranno per loro le caratteristiche del nuoto, e contribuire a far sì che quell'augurio per lo sport italiano si traduca in realtà.

**Mario Carpitella**

**mercoledì ore 17,30 - TV**



schermata una serie di lezioni pratiche di alto valore didattico

Ricorre quest'anno il centesimo anniversario di un avvenimento che può ben considerarsi come il preludio, squisitamente politico, dell'unificazione italiana: il Congresso di Parigi. Per la prima volta nella storia, infatti, in quella occasione, l'Italia faceva ascoltare la propria voce in pieno consesso europeo, a dispetto dell'Austria. Per la prima volta nella storia, l'opinione pubblica mondiale, ispirandosi al parere unanime dei plenipotenziari convenuti a Parigi, guardava ammirata al piccolo Piemonte, ai suoi rudi soldati, ai suoi buoni cittadini, come ad una nazione civilissima, esempio di dignità e di fierezza. Ma ormai tutti sanno come non tanto al valore dei quindicimila soldati, che avevano sostenuto gli attacchi dei russi e del colera in Crimea, andava il merito di questa universale stima toccata al Regno Sardo, quanto al prestigio personale di un uomo, che con la chiarezza, la sobrietà, la penetrazione dei suoi argomenti, si era assicurata fra i diplomatici europei un'autorità di giorno in giorno più solida: il conte di Cavour. Nella sua doppia qualità di presidente del consiglio e di ministro degli affari esteri, egli era la sintesi, dunque il supe-



Il gruppo dei plenipotenziari convenuti a Parigi. Il primo a sinistra è il conte di Cavour

# IL CONGRESSO DI PARIGI

ramento, di tutte le contraddizioni che squassavano e dilaniavano lo staterello sabaud, per metà paralizzato da un conformismo ad oltranza, per metà afflitto dai gesti inconsulti dei cosiddetti rivoluzionari; tanto che un uomo di spirito poteva dire: « Abbiamo un governo, una Camera, una Costituzione, e tutto questo si chiama Cavour ».

Alla Camera, l'opposizione all'intervento in Crimea era stata accanitissima, sia a destra che a sinistra. « Noi con la guerra non guadagneremo », urlava Farina, « né la gloria né la considerazione politica, né l'influenza morale e neppure la stima delle altre potenze ». E Tecchio: « L'alleanza che ci hanno obbligato a contrarre, ci rende complici dell'oppressione dei popoli e ci getta impotenti, disarmati, rovinati alla mercé dello straniero ». Quanto a Brofferio, puntava l'indice come un profeta biblico: « Se la Camera ratifica questo trattato, il Piemonte e l'Italia sono finiti! ». I più domandavano quali garanzie offrissero al Piemonte le grandi potenze, in cambio del suo aiuto. Cavour si stringeva nelle spalle, tra infastidito e ironico. Niente, che diamine! Nessuna garanzia, solo

una vaga assicurazione, da parte degli alleati, che avrebbero tenuto conto dell'effettivo contributo dell'esercito sardo alla risoluzione della guerra. Ma non poteva essere altrimenti. Bisognava prima dare, poi chiedere. E perdere quell'occasione sarebbe stato come dimostrare al mondo la propria immaturità politica. Insomma, tanto bene Cavour usò le arti della persuasione, che seppe strappare il consenso del paese ad una politica di cui solo il suo genio intravedeva gli orizzonti e che solo il successo poteva assolvere. Il re si convinse di essere stato lui il primo a pensare alla guerra e pronunciò la frase storica: « Io la voglio! ». I ministri si accordarono al re, il popolo ai ministri. Ed ecco i quindicimila soldati hanno le loro divise, e il generale Lamarmora si presenta a Cavour: « Devo partire e non so ancora come saranno regolati le dipendenze e i rapporti fra noi e gli eserciti alleati. Da chi dipenderò? ». « Non ho la minima idea », risponde il presidente. Lamarmora si impazientisce. « Ma insomma vuoi darmi queste benedette istruzioni? ». Ca-

vour si alza dalla poltrona: « Vieni qua. Un abbraccio e... ingegnati! ».

Il Congresso. Un'impresa non meno difficile da compiere, per Cavour, affidata alle sue sole forze. Per cominciare, l'Austria non ammetteva che un piccolo stato, di appena quattro milioni di abitanti, fosse accolto tra i deliberanti. Se il Piemonte aveva mandato in Crimea, e molto tardi, qualche miserabile battaglione, non era un motivo sufficiente per pretendere di trattare d'affari con imperi i cui corpi d'esercito contavano gli uomini a centinaia di migliaia.

giovedì ore 21.20  
terzo programma

Vi fu un momento di esitazione. Poi l'Inghilterra e la Francia s'impuntarono esigendo la partecipazione del Piemonte al Congresso.

E Cavour partì per Parigi.

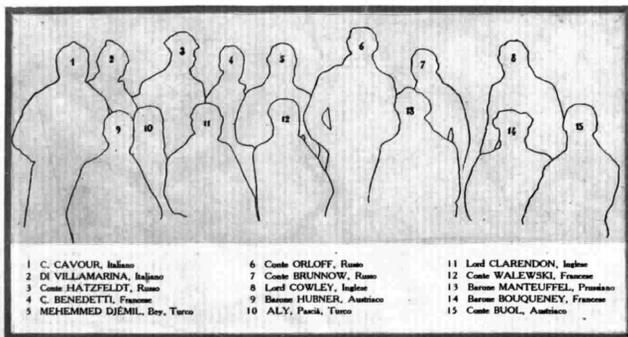
Durante la prima fase dei lavori, chiamato a pronunciarsi, egli diede il suo parere in poche parole, tuttavia dimostrando una conoscenza tale del soggetto da provocare lo stupore di uomini costretti per professione a non meravigliarsi di nulla. E intanto osservava, scopriiva nel conflitto delle opinioni e degli interessi le molle nascoste che un giorno avrebbe potuto far agire. Poi, sul tavolo fu posta la questione dei principati danubiani: istruiti di tutti i particolari, prese in mano la causa della loro unificazione e se ne costituì, per così dire, il difensore d'ufficio presso il Congresso, dove naturalmente, durante il lungo dibattito che ebbe luogo intorno a questo argomento, si trovò ad occupare il posto più in vista. Da allora non cessò di prendere larga parte alle discussioni, e l'ampiezza, la profondità del suo sapere, la sua abilità nel districare gli affari, gli assicuraron

nelle deliberazioni un'autorità sempre meno contestata. Il suo valore e il suo credito personale si riverberarono sul Piemonte che ne fu elevato, nell'opinione pubblica, oltre il suo grado di potenza secondaria.

In una delle ultime sedute, il conte Walewski, presidente del Congresso, richiamò all'improvviso l'attenzione generale sulle condizioni dell'Italia, impegnando il congresso a indirizzare una nota ai principi italiani per esortarli ad una politica interna più liberale. La discussione che sollevò questa proposta inattesa non fu lunga. Il conte Buol, rappresentante dell'Austria, si oppose formalmente all'introduzione di un soggetto che, secondo lui, non era in alcun modo di competenza del Congresso e che avrebbe comportato l'immediato ritiro dell'Austria e quindi resa vana l'opera intera della Conferenza. Ma ecco Cavour, afferrata l'occasione al volo, esporre i suoi punti di vista rapidamente, enumerando i guai dell'Italia, indicando i rimedi. Su perentoria richiesta del conte Buol, la conversazione fu chiusa. Ciononostante, il nome d'Italia era inscritto in tutte lettere sui registri dello stato civile europeo.

Cavour non si limitò alle poche parole che aveva pronunciato nel recinto chiuso del Congresso. La discussione vietata fu ripresa e l'Austria, per aver voluto soffocarla, ci guadagnò che divenisse pubblica anziché segreta e che trasse, dal patronato della Francia e dell'Inghilterra, sotto il quale s'era iniziata, una grande eco e un'incontestabile autorità. Un gran passo era fatto. L'Italia fremeva di gioia e di entusiasmo: essa si sentiva vivere, essa aveva dei soldati, aveva degli uomini di stato. Quello che era incominciato in Crimea, che il Congresso aveva continuato, qualcuno lo avrebbe compiuto un giorno.

Gastone, Da Venezia



# Spaccò l'applausometro il motoscafista canoro



Giovanni Antonini

*Il giovane basso che s'era già fatto apprezzare al "Campanile d'oro", inizia proprio in questi giorni la sua vera carriera di cantante debuttando a Milano nel "Barbiere",*

Una mattina dell'aprile '44 la motonave «Giudecca» lasciò Venezia diretta a Chioggia, con circa trecento passeggeri a bordo.

Era una mattina piena di vento e il cielo era sgombro di nubi. In coperta i passeggeri guardavano allontanarsi e farsi sempre più piccole le cupole della chiesa di San Giorgio; il campanile di San Marco non era più che una esile asticciola sulla linea dritta della laguna. Giù in basso, nella stiva, i motori cadenzavano il loro battito veloce. Luigi Antonini, un uomo robusto di trentacinque anni, ne ascoltava l'ansito con orecchio compiaciuto, come si fosse trattato di una musica. Il motorista del cantiere Sant'Elena aveva revisionato la sera prima le testate e le valvole e le pompe d'iniezione. La guerra aveva rarefatto ogni disponibilità di pezzi di ricambio e toccava a lui, al motorista dell'Acnil, supplire con la propria ingegnosità alla mancanza di mezzi. Finora le cose erano andate abbastanza bene e la «Giudecca» poteva ancora solcare quelle acque con sufficiente tranquillità e disimpegnare il suo servizio giornaliero.

La motonave incrociò un natante armato, poi un dragamine. In coperta ci fu un po' d'agitazione e tutti si affacciarono, con il residuo d'interesse che le cose militari potevano ispirare in quei tempi di ferro, sulla fiancata di tribordo. Poi di nuovo il mare si fece deserto.

All'altezza di Pellestrina le cose cominciarono a mettersi male. Fu dapprima un rombo lontano; poi gli aerei abbassarono di quota; puntarono dritti sulla motonave. La sirena di bordo dette l'allarme; tutti si rifugiarono sotto coperta. Furono dapprima le mitragliere di bordo a crepitare basse. Le raffiche sollevavano alte creste d'acqua, poi innaffiarono in lungo e in largo la motonave. Infine il fischio lugubre degli sganci. Il destino della «Giudecca» era segnato.

## La sirena dette l'allarme

Mentre gli aerei si allontanavano nel cielo terso, dai «murazzi» di Pellestrina presero il largo alcune imbarcazioni di pescatori e qualche motoscafo militare. Una cinquantina di passeggeri, fra quelli che s'erano buttati a nuoto e quelli rimasti ancora sulla coperta della nave che stava affondando, poterono essere salvati. Fra questi non c'era Luigi Antonini. Il motorista era andato giù insieme ai suoi motori che avevano continuato a funzionare fino

all'ultimo, finché un torrente d'acqua non aveva invaso la sala macchine.

A quel tempo le notizie erano sempre brutte, per lo più, e quella, che era fra le più brutte, giunse nel sestiere di Castello con la velocità del lampo. Al 27 51 trovò ad accoglierla una donna di 35 anni, Jolanda Armani, tre ragazze e una bambina di tre anni. I più grandi erano Corrado e Giovanni. Giovanni aveva 14 anni e per la sua età robusto e pieno di salute. Aveva una bella voce, ricca di un bel timbro sonoro e grave. «Canta Nino» diceva mamma Jolanda e Nino cantava. Stava cantando quando arrivò la notizia della «Giudecca». Le comari del sestiere salirono le scale con il passo riluttante di chi va ad annunciare una condanna di morte. E si trovarono di fronte a quel canto, così ingenuo e spensierato e le loro viscere ebbero un sussulto. Spinsero la porta, che era aperta e rimasero lì nell'andito, in silenzio, muovendo appena le labbra, senza articolare suono. Mamma Jolanda gridò, ci fu un trapezio di piedi, uno sbiancare di volti. Il canto di Giovanni si ruppe nel silenzio gravido di ineluttabile.

La guerra finì così, per la famiglia Antonini, con quella pagina nera in mezzo a tante altre pagine nere. Giovanni prese il posto del padre, nel cantiere di Sant'Elena. Anch'egli fece subito amicizia con l'officina e quando l'azienda cambiò i vecchi motori a caldaia con nuovi Diesel, gli stessi della motonave sulla quale papà aveva fatto l'ultimo viaggio, per Giovanni Antonini fu come riconoscere un vecchio amico. Cantava sempre e la sua voce maturava e s'arricchiva di nuove e più potenti inflessioni.

Mamma Jolanda, che s'era rimessa dal gran colpo, diceva: «Tu devi studiare, Nino. Cercati un buon maestro». E Giovanni, ch'era un buon figliolo, se ne trovò uno, Augusto Cherri, indicatogli da un compagno di lavoro, un tal Parpagiola. «Io fin'ora non ho combinato nulla di buono — diceva Parpagiola — ma di te sono sicuro farò un vero cantante». Ormai Giovanni Antonini aveva 18 anni. Il giorno lavorava in cantiere, dieci undici ore, la sera, dal maestro, cominciava a prendere dimestichezza con le note, con gli spartiti.

«Hai una bella voce di basso cantabile» diceva il maestro «ce la farai, ne sono certo».

Due anni fe' passò, per Venezia, «Campanile d'oro». Al teatro del Cral Arsenale, Lidia Pasqualini pre-

sentò Giovanni Antonini ad una folle varipinta ed entusiasta. Fin da quella volta «La calunnia» fu il suo cavallo di battaglia. Più tardi Nunzio Filogamo lo condusse a Roma per «Occhio magico». L'auditorio di via Asiago fu pieno delle note del «Simon Boccanegra»; note cupe, basse, gravi che rimanevano sospese in aria per parecchio tempo. Antonini in quell'occasione venne premiato come il «motoscafista canoro».

## Giudizio unanime

Frattanto il motorista, usufruendo di qualche pausa di lavoro, veniva ammesso al corso di perfezionamento indetto dall'Associazione lirica e concertistica di Milano. E lui, scelto insieme ad altri 40 su 400, ha iniziato la sua vera e propria carriera lirica e debuttando a Milano proprio in questi giorni nel *Barbiere* con il ruolo di Don Basilio.

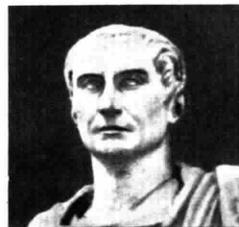
Chi lo ha scelto non ha avuto a pentirsene perché alcune domeniche o sono Antonini ha provocato, con i nutriti battimani degli spettatori di «Primo applauso», la messa fuori uso dell'apparecchio che registra l'entusiasmo degli spettatori e che viene chiamato applausometro. E' questa una macchina che posa su solide basi scientifiche — quella sera un ingegnere si dette la pena di spiegarne il funzionamento, per cancellare l'impressione che alla sua sensibilità non fossero estranei impulsi esterni — e che in quell'occasione, dopo l'esibizione di Antonini, dette il limite delle proprie possibilità.

La giuria si trovò singolarmente unanime nel giudizio, elargendo al motoscafista veneziano 40 punti, il massimo consentito. Ne dette 10 Dolores Palumbo, 10 il maestro Fusco, 10 il soprano Iris Adami Corradetti e 10 Raf Vallone.

S'alzò uno, fra il pubblico, con un grosso sigaro in bocca e chiese al premiato se se la sarebbe sentita di andare a fare una «tournée» ad Algeri; Antonini, malgrado i suoi 25 anni, trovò opportuno rinviare ad altra epoca una impresa del genere. «Da quando sono uscito un po' dal guscio ne ricevo parecchie di queste proposte — dice il motoscafista veneziano — peccato che tutti non pensino altro che portarmi a cantare in Algeria, in Indocina e, perché no, a Porto Said. Forse è per il fatto che la mia voce somiglia al cupo brontolio di un cannone».

Filippo Raffaelli

EDIZIONI RADIO ITALIANA



Uomo di guerra, Cesare perse un lungo periodo di pace. Uomo di conquista, Cesare chiuse quasi del tutto il periodo delle conquiste. Uomo di cultura alta e raffinata, Cesare ebbe nemici gli uomini di cultura quasi sempre, i poeti, i filosofi, gli storici, che censurarono in lui la presunta superiorità del despota. Uomo dell'età classica nel suo apogeo, Cesare piacque non tanto ai classici quanto ai romantici dell'età moderna che credettero di scoprire in lui animo e istinto di rivoluzionario, politico e sociale. Queste grandi antitesi, clamorose ed evidenti come sono, dimostrano che la fortuna di Cesare non fu quella di un costruttore ma quella piuttosto di un avventuriero geniale, che contraddicendo al proprio tempo e a ogni tempo interessa tutti i tempi.

# CESARE

## NEL BIMILLENARIO DELLA MORTE

Lire 900

Cesare per venti secoli di storia è rimasto quale fu nell'ora sua: idolo e pure scandalo, misterioso agli amici non meno che ai nemici. Ha sottoposto le Gallie a Roma, ma ha sollevato l'Italia contro di Roma. Ha ferito a morte la repubblica, ma non ha costruito la monarchia. Ha rivendicato la giustizia, ma manomessa la libertà. Ha molto perdonato, non fu perdonato. Nulla di puro, nulla di netto in lui: fuorché la sua arte di scrittore latino, sempre emulata e mai superata.

Quest'opera, che raccoglie le monografie di illustri storici italiani e stranieri trasmesse dalla «Radiotelevisione Italiana» per commemorare il bimillenario delle Idi di marzo, può considerarsi un aggiornamento di primissimo ordine non solo sugli studi intorno a Cesare, ma anche su uno dei periodi più interessanti della storia romana, quello della fine della Repubblica.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice Ite)

# GIORNALISMO d'AMERICA



Randolph Hearst, il più grande editore di giornali d'America

Dice una massina, una giornalista americana: «Se ad un cane attaccano una casseruola alla coda ed il cane scappa, non è una notizia. Ma se il cane non scappa è una notizia». Infatti, per il giornalista, notizia è qualunque cosa che per rarità, o per misteriosità, o per la notorietà dei personaggi coinvolti, o per il suo carattere scandalistico, sia capace di suscitare la curiosità o l'emozione del pubblico. Tutto quello che è insolito, anche se non è importante, è «notizia». Per farsi valere il giornalista americano deve sempre trovare qualcosa di originale e di esclusivo, saper vedere ciò che sfugge agli altri. A differenza dei giornalisti europei o italiani, l'americano deforma gli avvenimenti gonfiandone il punto più suscettibile di interpretazioni sensazionalistiche.

Il più grosso editore di giornali d'America, Randolph Hearst, richiesto del suo parere sui giornali italiani, pochi anni fa, prima di morire, disse alla nostra radio che i giornali italiani sono troppo politici. Hearst, il creatore di quel giornalismo, tuttora attivo in America, che si preoccupa quasi esclusivamente dello scandalo, della cronaca nera e del pettegolezzo mondano. Nessun editore o giornalista avrebbe mai fatto in Italia la fortuna di Randolph Hearst; nessuna giornalista mondana avrebbe potuto acquistare un prestigio simile a quello della famosa Elsa Maxwell, il terrore delle attrici e delle signore del gran mondo americano.

La natura della cronaca giornalistica negli Stati Uniti, si può comprendere solo attraverso qualche esempio.

In una casa di operai di New York si sviluppa ogni anno un piccolo incendio subito domato dai pompieri. Non c'era materia che per tre righe di cronaca. Ma un reporter vide sul posto una bambina che piangeva e la interrogò. Essa gli raccontò che nell'incendio era morto un canarino donatole per la sua festa. Il reporter spostò il racconto dal fuoco al canarino e scrisse tre colonne che commossero tutta la Nazione. All'inizio della guerra etiopica un gruppo di corrispondenti esteri si trovò per caso presente ad una cerimonia religiosa copta davanti alla chiesa di Aksum. Non c'era nulla di telegrafabile. Ma l'attenzione di un corrispondente americano si fissò sopra una poltrona vuota messa sul margine del piazzale. S'informò intorno per sapere a chi fosse destinata la poltrona. «A nessuno», rispose un interprete abissino. «Aksum è una città imperiale e la poltrona, per rito, è teoricamente destinata al Negus». Il giornalista estrasse il taccuino e si mise a fabbricare parole con la sua fantasia. Il giorno dopo un grande giornale di New York stampava sotto un grosso titolo un servizio straordinario dal suo inviato in Africa Orientale, annunciando che nella antica capitale di Aksum era già preparato il trono sul quale Vittorio Emanuele III sarebbe stato solennemente incoronato imperatore d'Etiopia.

Questo spiega il colore, la varietà, l'energia e la stravaganza del notiziario americano, che è spesso veritiero ma non ha mai nulla di normale e di rassicurante. Perché la tranquillità non favorisce la circolazione dei giornali. Quando tutto va bene la curiosità pubblica si spegne. La follia vuol ridere o fre. Le crisi, i delitti, i disastri, le catastrofi, le guerre, hanno la potenza attrattiva di prodigiosi romanzi d'appendice, e la stampa americana si adopera ad esasperare questi argomenti perché ogni puntata superi l'interesse della precedente.

Le cattive notizie sono, giornalisticamente, le migliori. La tecnica del giornalista americano si fonda sullo studio approfondito dei gusti del pubblico, che va soddisfatto senza preoccuparsi delle conseguenze. La gente in genere vuol leggere le cose di cui ama parlare. Sono

così sorti specialisti che coltivano con raffinatezza l'emotività e l'interesse delle folle; le sop-sisters, per esempio (cioè le suore del singhiozzo), e i gossip-writers (gli scrittori della diceria). Le suore del singhiozzo sono delle giornaliste che vanno a frugare nella miseria e nel dolore delle famiglie colpite dalla sventura per trarne brani commoventi. Essendo donne dalla parola consolatrice, esse sono bene accolte e raccolgono confidenze di ogni genere. Dove è avvenuta una disgrazia o un delitto, dove si piange, ecco che le suore del singhiozzo si precipitano, taccuino alla mano a registrare e raccogliere le lacrime delle vedove e degli orfani, di cui manipolano lo strazio

*Quello che soprattutto cerca il giornalista americano è lo "scoop", cioè il grosso colpo, la notizia che fa rumore, quella che si diffonde in tutto il mondo. Chi lancia per primo un'informazione importante è autore di uno "scoop" e il suo nome diventa ben presto famoso*

con destrezza letteraria. Gli scrittori della diceria, invece, sono dei nottambuli che frequentano i palcoscenici e quei ritrovi alla moda in cui l'animazione comincia dopo mezzanotte, le case da gioco, i luoghi equivoci frequentati dai criminali, e conoscono tutti, sono amici di tutti, ricevono confidenze da tutti. Essi raccontano sul giornale segreti su personalità sconosciute, milionari, politici, autori, sportivi, gangsters, uomini e donne, senza parzialità. Essi non commentano e non descrivono. Riferiscono a frasi brevi secche e quasi telegrafiche, in gergo popolare, senza grammatica e senza discrezione. «Il signor X è stato visto ieri al Club-Squinton con la signorina Y, mangiavano ostriche e bevevano vino francese. Sembra che abbia prenotato due cabine, comunicanti, sul piroscafo Tot che fa rotta per l'Europa».

I gossip-writers sono ricercatissimi: ma qualche volta anche bastonati. Il più famoso di loro guadagna da otto a dieci milioni di lire al mese fra stipendi, compensi per conversazioni radiofoniche, libri, il pubblico è avido di questa roba. Alcuni giornali specializzati debbono la loro fortuna al gossip-writers. L'accanita concorrenza fra i giornali ha creato questo giornalismo a saperi forti, che deve sempre aggiungere un po' di pepe alla sua cucina per soddisfare i palati stanchi del suo pubblico, specie quello che legge i giornali della sera. Anche le notizie più blande sono messe in mostra con titoli eccitanti, perché il lettore al primo momento non legge che i titoli, la cui vivacità è indispensabile per attirare istantaneamente l'interesse. Il titolatore è uno specializzato che non fa altro. Da una sola frase dell'articolo egli sa trarre un titolo polemico, aggressivo, clamoroso, magari in contraddizione col testo.

Un analogo procedimento è usato nello dell'intervista, della quale si sfrutta a fondo

qualche frase che, isolata, sembri promettente. Matrimoni fra attrici cinematografiche o fra persone dell'alta società sono stati disfatti dall'abilità di un intervistatore. La gente non ama la felicità altrui. Alla sposa contenta viene domandato per esempio se ha perdonato le scappate dello sposo e se vorrà permettergli qualche relazione più o meno sentimentale. Nel caso che la donna si turbi all'idea e risponda di non sentirsi disposta alla clemenza, scatta, dice che la moglie è impazzita. Tali dichiarazioni vengono stampate e deliziano milioni di lettori.

Il giornalista americano è un maestro insuperabile nel fare domande a nodo scorsoio nelle quali si resta accalappiati in qualunque maniera si risponda. Domande sul genere di quelle rivolte da un avvocato americano ad un marito accusato, davanti alla corte dei delitti, di picchiare la consorte. «Rispondate sì o no», chiese l'avvocato, «avete cessato di battere vostra moglie?». Se il poveretto rispondeva di sì ammetteva di averla picchiata; se rispondeva di no, confessava di picchiarla ancora. La grande forza del giornalismo americano è nel tono stesso con cui le notizie vengono stampate. Esse sono redatte in modo chiaro ed allettante ma senza enfasi; senza esprimere un'opinione, od una emozione, o un silenzio. Dando l'idea di una verità fotografica. Fanno scaturire dai soli fatti le emozioni del pubblico. Il quale vuol avere l'illusione di pensare con la sua testa e difinire delle informazioni commentate. La regola è assoluta. L'espressione di una emotività è ritenuta contraria all'etica giornalistica e considerata volgare. Su questa regola si fonda la sottile arte di farsi credere, la quale manca in Europa a molti scrittori quali pur dicendo la verità pare sempre che mentano. Il duca di Windsor sarebbe ancora sul trono d'Inghilterra, e la storia forse sarebbe un'altra, se la stampa americana non avesse suscitato uno scandalo sull'amore del re per la signora Simpson, svelando particolari intorno ai matrimoni e divorzi della dama e le avventure successive dei suoi ex mariti. Così si è saputo che il primo di loro, ufficiale della marina americana, ha divorziato per la terza volta perché accusato dall'ultima moglie di parlare cinese quando era ubriaco. Alcuni anni prima della guerra un corrispondente americano dalla Russia, capitando nel luogo dove si svolge la famosa battaglia della Moscovia, sentì parlare per la prima volta di quel famoso fatto d'armi. Se lo fece descrivere e lo telegrafò. Fu un gran servizio giornalistico. Dopotutto era il primo resoconto telegrafico di una battaglia napoleonica.

Il corrispondente americano all'estero, se non vuol essere ricamato, deve mandare assiduamente roba interessante e nuova, ed evitare di mettersi in contrasto con le simpatie e le antipatie, le idee fatte e i preconcetti dei suoi lettori e del suo editore. Egli non ha opinioni personali. Non ha che delle opinioni professionali. Quello che soprattutto egli cerca è lo «scoop». Nel gergo giornalistico lo «scoop» è il colpo grosso, la notizia che fa rumore, quella che si diffonde in tutto il mondo, la notizia record. Chi lancia per primo un'informazione importante è autore di uno «scoop», e il suo nome diventa famoso automaticamente. Vi sono anche in questo gli specialisti che muniti di grandi mezzi finanziari piombano nei punti di massimo interesse alla ricerca di «scoop». Uno «scoop» può causare catastrofi, ma non importa. D'altro canto, per riuscire, ci vuole intuizione, tempismo e coraggio. Quasi

sempre si tratta in fondo di arrivare a sapere quello che potrebbe avvenire e telegrafarlo come avvenuto. Vada come vada. Spesso l'uomo dello «scoop» non è più informato degli altri giornalisti. La sua tecnica consiste generalmente nel cosiddetto «jumping the gum» (salto della pistola) è un termine sportivo: salta la pistola quel podista che dalla linea di partenza scatta un attimo prima che il mossiere spari il colpo di pistola del via. Così arriva primo. Quando si prevede un avvenimento grave, una firma di alleanza, un ultimatum, una mobilitazione, una battaglia, tutti i corrispondenti pronti a telegrafare aspettano la notizia come i podisti aspettano la mossa. L'americano salta la pistola, rischia tutto e parte ventiquattro o quarantotto ore prima. Se poi la pistola spara, ossia se la notizia attesa arriva sul serio, allora è lo «scoop». Se non spara è un fiasco. E il fiasco, se è grosso, può portare alla liquidazione immediata del responsabile.

Per tentare lo «scoop» occorre un temperamento da giocatore di poker. Da notare, poi, che uno dei centri abitati d'informazione dei corrispondenti sparsi per il mondo è il bar. Alcuni di loro vanno a whisky come le automobili vanno a benzina. E' davanti al bancone della mescolta che si ritrovano in certe ore notturne inviati speciali, piccoli funzionari consolari, addetti di ambasciate, agenti commerciali. Vengono scambiate dicerie, supposizioni, notizie vere e false, ipotesi. A furia di deduzioni si costruiscono i romanzi diplomatici, si inventano situazioni strategiche, si scoprono immaginari segreti. Così ogni giorno l'opinione pubblica è scossa da questo bombardamento di sensazionalismi sparati dai giornalisti.

Sergio Saviano

# VIAGGIO ROMANTICO IN ITALIA

*Ad ogni "visita",  
in Italia dei romantici presiedeva  
sempre un urgere  
di sentimenti, di  
pensieri, di casi, che  
esulava dalla semplice  
gita turistica*

tema di George Sand. Ed essa lo confermò clamorosamente e ne toccò tutte le corde in Italia, a Venezia, in quel famoso romanzo a due, anzi a tre, con De Musset e il dottor Pagello, che è stato più volte riveduto e di cui non si può dare qui per intero la versione; anche perché il tempo stringe, e restano ancora, del romantico stuolo, Byron e Hawthorne, che vogliono pur essi qualche

già. Tanto si può tuttavia aggiungere, per le curiosi lettrici, che De Musset non era quella « vittima della donna fatale » che viene evocata in tutte le frettolose interpretazioni, ma un uomo troppo vissuto, un bevitore afflitto più tardi da tormentose visioni, che non diede certo la felicità a George Sand sotto il cielo veneziano, mentre il dottor Pagello, bel giovane equilibrato e solo mediocremente romantico, sensuale ed esperto, seppe dare a George Sand, in un saldo equilibrio italiano, quella gioia serena che invano l'inquieta donna aveva cercato (e ancora cercherà) nei molti uomini passati fra le sue braccia.

E veniamo ora al proromantico Byron. Egli non venne certo a cercare in Italia, come Stendhal, l'energia; egli ne aveva fatto un così pazzo spreco nella nebbiosa Inghilterra, da cercare qui, fra le armonie architettoniche del paesaggio, piuttosto l'aisance, la pace e una relazione, apparentemente tempestosa, si (sulla carta) ma in fondo facile, con Teresa Guiccioli, di quasi settecentesco sapore.

Ad un altro polo, quello protestante e nordico, sta invece la relazione di Hawthorne con l'Italia. Egli è per così dire il prototipo di una lunga serie di repressi puritani che qui nel nostro cielo « alcionio » come direbbe Nietzsche, hanno trovato il senso (allora non era lecito dire il sesso) e una certa libertà di costumi. Acerbo critico dell'Italia in principio, insofferente delle grandi sale marmoree senza caminetto, eternamente raffreddato, Hawthorne scoprì poi l'Italia attraverso la bellezza e (se fosse lecito dirlo) la voluttà, e scrisse quel *Fauno di marmo* che è una specie di tacita conversione ad un mondo più caldo e più arioso: un delizioso libro in ogni caso, che chiude con una serie di stampe ottocentesche i quadri evocati sulle vie dell'etere dallo stuolo romantico dei viaggiatori in Italia.

Liliana Scaltero

martedì ore 21,20 - terzo progr.



*Anna Menichetti  
non sa darsi delle arie*

Ora che si è accorta di essere diventata quasi uno dei volti più familiari alla televisione, anche Anna Menichetti ogni tanto si ricorda che bisogna darsi un po' di tono: e fa il possibile per riuscirci. E' in mezzo a un gruppo di amici, ha posato proprio adesso il Martini con poco ghiaccio sul tavolo con una noncuranza che non è neppure studiata e finge di lasciar cadere la sua frase alla made in Hollywood, sfumandola in un finale da Greta Garbo. Gli amici restano un po' interdetti, poi ci fanno sopra una bella risata. « Ma va' là ». « Chi te lo fa dire ». Anna si guarda intorno, è accoccolata per terra con le gambe in croce alla indù, nella posizione che le è preferita: come si fa a pronunciare sul serio delle frasi da primadonna quando si portano i calzoni alla pescatore e la maglietta a righe bianche e rosse anche per ricevere gli amici? Non le occorre molto per accorgersi dell'enormità delle parole che ha detto: e ci ride sopra anche lei, così di cuore da coprire perfino le voci dei presenti. Ha fatto in fretta, Anna, a imporsi all'attenzione del pubblico. Ancora tre anni fa — o quattro? — non era difficile trovarla nella saletta interna di qualche caffè di Genova, circondata da un nugolo di ragazzi che discutevano a prendersi il sangue su tutti i temi buoni per accendersi una contro l'altro, dal problema del Mezzogiorno all'estetica dei post-crociani. Ma a un certo punto tutti facevano silenzio, si voltavano verso il tavolo dove Anna aveva finito di prepararsi tre o quattro cartelle scritte a mezzo spazio e piene di correzioni una sull'altra. Il venerdì sera c'era tutte le volte qualcuno che telefonava in casa Menichetti perché aveva qualcosa da far conoscere agli amici e ci teneva che arrivasse attraverso la voce di quella ragazza così attenta e sensibile, pronta a cogliere tutte le sfumature contenute in un periodo e a restituire nella lettura l'intero significato di una pagina.

Si ricorda ancora Anna, oggi che è così cresciuta, i tempi gloriosi della « Repubblica delle Lettere »? « Lei era appena liceale, allora, ma i dignitari di quell'ordine gioldirico avevano voluto fare per il suo caso una commenderole eccezione alla regola ». Non sono anni molto lontani, è vero, ma fra il 1952 e oggi ci sono i primi successi. Le affermazioni nel mondo del teatro e, più avanti, della televisione, c'è un'attività di servizio che conta ormai due annate complete nel campo dello spettacolo: eppure il suo carattere sembra rimasto quello di allora; i suoi gusti, gli stessi; il suo linguaggio press'a poco il medesimo, anche se ha imparato in un modo che neppure gli amici avrebbero saputo sospettare come ci si passa un filo di rimmel sugli occhi o come si riesce a far diventare ribelle una ciocca di capelli che per conto suo se ne starebbe tranquillamente disciplinata.

Sì, Anna si ricorda perfettamente di tutte quelle riunioni e di tutti quei dibattiti. Soltanto finge di dimenticarsi, e bisogna essere molto abili per tirarglielo fuori, di quel sabato in cui gli amici universitari dovettero rinunciare alla sua lettura perché il proprietario del caffè, proprio poche ore prima, aveva comunicato che la saletta gli sarebbe stata necessaria per impiantarci una grossa norita: un apparecchio televisivo.

Giorgio Calogno

Anna Menichetti, nata a La Spezia quasi ventiquattro anni fa, non ci ha messo molto per diventare una delle promesse più sicure del nostro teatro di prosa. Ha già al suo attivo, fra l'altro, un anno nella compagnia di Bonucci per « Senza rete » e una prima con « Cassia » e « Bobosse ». Da qualche mese i telespettatori la vedono ormai sempre più spesso in varie commedie, sentimentali e brillanti, dove appare regolarmente col suo naso all'in su.



George Sand in un disegno di De Musset del 1833

tro la leziosa e troppo mondana vita francese; l'energia che Stendhal vedeva in ogni manifestazione della vita italiana (a differenza dei superficiali osservatori che vi vedevano invece solo pigrizia e frivolezza) divenne così un substrato, una base dell'arte di questo strano egotista, che era personalmente così poco violento e aveva così poco carattere.

Mad. de Staël, intrisa fino ai capelli di filosofia tedesca instillata da Schlegel, precettore dei suoi figli, venne in Italia con molte prevenzioni e quasi di malumore. Cosa poteva esserci al mondo di più delizioso delle cittadine tedesche in cui essa aveva visto poeti, scienziati e artigiani in così musicale e filosofico connubio? Pure l'Italia vinse anche lei, in virtù del « romanticismo delle rovine », ed ella scrisse *Corinne ou de l'Italie*. Personalmente poi si innamorò (in modo un po' letterario) di Vincenzo Monti, bellissimo uomo, e anch'essa tornò via dall'Italia, come Goethe e come tanti, con una piccola scottatura.

L'amore « a tutto tondo » era, con qualche venatura sociale, il

Il « viaggio in Italia » di ogni scrittore romantico bennato non era soltanto questione di moda e di costume, ma uno dei temi della filosofia romantica, e cioè la nostalgia; o anche il contrasto psicologico, che genera forze ignote all'animo. Un poeta che non voleva essere romantico (ne avverso anzi la scuola) ma lo fu profondamente, Enrico Heine, diede voce definitiva, musicale e forse un po' leziosa a questa nostalgia in quelle due famose strofette dove si parla di un pino solitario che, rabbrivendo sotto un lenzuolo di ghiaccio e di nevi, sogna di una palma perduta nell'Oriente. E questa, a sua volta, sta triste e sola sotto il sole torrido del sud, sognando certamente anch'essa di romantiche nevi... Quant'è anime latine hanno infatti eletto a loro dimora le musicali nebbie del nord, mentre sciami di artisti e scrittori nordici scendono verso il paese della loro nostalgia, l'Italia!

Ad ogni viaggio in Italia dei romantici presiede infatti sempre un nucleo di sentimenti, di pensieri, di casi, che esula dal semplice viaggio turistico o dalla « moda dell'Italia », viva in Europa fin dal Settecento. Esaminiamo i casi più famosi: Goethe « fugge » addirittura in Italia, nel 1786, all'insaputa di tutti, perfino dei più cari amici, e soprattutto della sua ispiratrice Frau von Stein che gli paragona in una sua poesia ad una « stella fra le nuvole ». Ma Frau von Stein, moglie di un funzionario della piccola corte di Weimar, madre di molti figli, inquieta, insonne, iperintellettuale, non gli dà la felicità, e così, oltre a cercare in Italia l'arte classica, Goethe ripudia anche la sua « Lida » e impara a conoscere la vita facile e l'amore sensuale, che gli ispirerà, fra l'altro, le *Elegie romane* e lo metterà a contatto con Cristiana Vulpius, suscitando a Weimar scandali e per sé una nuova vita. Sono dunque cinque o sei nodi o nuclei che si stringono per Goethe, sintonialmente, in quel suo viaggio in Italia che per altri sarebbe un semplice fatto di orari e di treni (o meglio di diligenze).

Per la Staël, per Stendhal, per la Sand (curiosa triade di grandi S!) il viaggio in Italia (o la permanenza addirittura, come per Stendhal) ha anch'esso ogni volta un motivo, letterario, filosofico, umano. Stendhal aveva trovato in Italia la sua teoria del carattere, della passione violenta pittorresca, scultorea, alla Salvatore Rosa, con-

L'AVVOCATO DI TUTTI

Contratti estimatori

Non molti son quelli che sanno dirvi, di primo acchito, cosa sia un contratto estimatorio. Forse dipende dal fatto che l'istituto è stato accolto solo da pochi anni nel codice civile (articoli 1556-1558). Eppure, si tratta di un tipo contrattuale antichissimo, noto fin dai tempi del diritto romano ed assai utile nella pratica degli affari.

Tizio vuol rendere una certa merce a Caio. Caio l'acquisterebbe, se riuscisse a rivenderla, ma non è sicuro del fatto suo. Invece di rinunciare all'affare (o meglio alla possibilità dell'affare), i due fanno una contrattazione di questo tipo: «Io (dice Tizio a Caio) ti consegno la merce e rimane stabilito che alla fine del mese (o alla fine dell'anno) tu sarai libero di restituirmela oppure di pagarmene il prezzo». Caio, dunque, viene ad aver tempo sino alla fine del mese (o alla fine dell'anno) per trovare il subacquirente della merce. Se poi non lo trova, pazienza! Gli sarà sufficiente restituire la merce a Tizio e non se ne parlerà più. Uno dei campi in cui il contratto estimatorio è più largamente in uso è il mercato librario, ove esso ha il nome specifico di «spedizione in conto deposito». Un editore stampa decimila copie di un libro e, naturalmente, lo rende noto ai librai, cioè a coloro che fanno la professione di venditori di libri. Ma avrà successo la nuova opera? Qui sta il libellus. Molti librai si rifiuterebbero, nel dubbio, di acquistare anche una copia, se l'editore non gliela inviasse (o non gliene inviasse una dozzina) di sua iniziativa, con l'intesa che a fine anno o a fine semestre gli sarà reso il conto delle copie vendute, mentre le altre gli saranno restituite come se fossero state date in deposito. Il che, con libri variati, si usa anche nel commercio dei gioielli, degli articoli di moda, dei profumi, delle biciclette ecc.

Tutta la difficoltà pratica del contratto estimatorio sta in questo quesito: che succede se l'acquirente alla scadenza del termine non paga la merce, pur avendola rivenduta? Egli sarà tenuto al risarcimento dei danni in sede civile: questo è ovvio. Ma sarà anche condannabile, in sede penale, per il delitto di appropriazione indebita? Se ne discute parecchio, ma pare proprio che la tesi dell'appropriazione indebita sia da respingere. Ed invece, connette appropriazione indebita (art. 646 cod. pen.) chi «per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropria il danaro o la cosa mobile altrui, di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso»: ma il prezzo che l'acquirente ha ricavato dalla vendita non è altrui, non è del tradente, ma dello stesso acquirente, il quale è soltanto obbligato a riversarlo (in tutto o in parte) nelle tasche del tradente. Modo di ragionare un po' sottile, che, appunto perciò, non ha convinto tutti i magistrati che si sono occupati concretamente della questione.

Risposte agli ascoltatori

Enzo P. (Genova Pegli). — I cinema e i ritrovi all'aperto sono consentiti, purché siano contenuti entro i limiti imposti dal rispetto dovuto alla pubblica e privata quiete. Sono limiti un po' elastici, naturalmente, che vanno valutati, nel loro prudente apprezzamento, dalle autorità amministrative che rilasciano le relative concessioni o autorizzazioni. Se il cittadino ritiene che in qualche caso specifico quei limiti siano superati, farà bene a ricorrere alle autorità amministrative stesse. Ma bisogna anche avere, in queste cose, un certo che di tolleranza e non prendersela per il minimo rumore che si ode nella notte.

Armando G. (Ortona). — Visto che il compratore non si presenta a ritirare la merce, la depositi, per conto di lui ed a sue spese, in un locale di pubblico deposito, dandogliene immediata notizia. Autorizza a ciò l'art. 1514 cod. civ.

G. P. S. (Barietta). — La Compagnia assicuratrice dice bene. Non si può contrattare un'assicurazione per il caso di morte di una terza persona, se questa non dia il suo assenso, da provarsi per iscritto, alla conclusione del contratto. Bisogna pur tener conto (a parte ogni altra considerazione) del fatto che il terzo può essere superstizioso...

Novanta hanno provato il brii

Molti lettori ci hanno più volte chiesto di pubblicare un quadro riassuntivo dei concorrenti a Lascia o raddoppia e dei relativi risultati conseguiti. Quanti candidati hanno «lasciato»? Quanti sono caduti ed a quale domanda? Quanti hanno superato la prova finale?

Per accontentare queste richieste, abbiamo voluto attendere il traguardo della quarantesima trasmissione che ha infatti avuto luogo giovedì scorso, 30 agosto. Nel tabellone che pubblichiamo sono raccolti tutti i dati che possono soddisfare la curiosità — per così dire — statistica del vastissimo pubblico che segue di setti-

| Concorrente           | Età | Residenza             | Professione               | Materia scelta           | Data esordio |
|-----------------------|-----|-----------------------|---------------------------|--------------------------|--------------|
| Lando Degoli          | 36  | Carpi (MO)            | Insegnante di matematica  | Musica lirica            | 26-11-1955   |
| Enrico Vecchi         | 40  | Milano                | Ciclismo                  | Ciclismo                 | 26-11-1955   |
| Gino Tomaselli        | 23  | Milano                | Impiegato                 | Jazz                     | 3-12-1955    |
| Ulisse Bruno          | 35  | Ancona                | Funzionario F. S.         | Cinema tedesco           | 3-12-1955    |
| Myriam Salom          | 22  | Verona                | Crocerossina              | Musica leggera           | 3-12-1955    |
| Franco Gibellini      | 39  | Modena                | Giornalista               | Calcio                   | 10-12-1955   |
| Ernesto Bozzano       | 44  | Venezia               | Impiegato                 | Musica lirica            | 10-12-1955   |
| Ugo Teschi            | 34  | Cremona               | Maestro elementare        | Cinema                   | 10-12-1955   |
| Giovanni Di Stasi     | 35  | Venezia               | Funzionario F. S.         | Calcio                   | 17-12-1955   |
| Giulio Prezioso       | 51  | Torino                | Commerciante              | Storia d'Italia          | 17-12-1955   |
| Vittorio Penco        | 40  | Genova                | Impiegato                 | Letteratura italiana     | 31-12-1955   |
| Giorgio Arduin        | 34  | Milano                | Impiegato                 | Arti figurative          | 31-12-1955   |
| Filomena Fiori Pironi | 45  | Salerno               | Insegnante di filosofia   | Teatro di prosa          | 7-1-1956     |
| Vittorio Baffan       | 36  | Torino                | Ufficiale bersaglieri     | Atletica                 | 7-1-1956     |
| Angela Fadigati       | 31  | Bergamo               | Commerciante              | Cinema                   | 7-1-1956     |
| Mario Cerati          | 43  | Cuneo                 | Medico                    | Arti figurative          | 14-1-1956    |
| Armando Ghiglione     | 53  | Novi Ligure           | Impiegato                 | Ciclismo                 | 14-1-1956    |
| Bruno Dossena         | 29  | Milano                | Ballerino                 | Geografia                | 14-1-1956    |
| Athilio Zaga          | 56  | Bassano del Grappa    | Operaio                   | Teatro di prosa          | 21-1-1956    |
| Vittorio De Benedetti | 22  | Roma                  | Rappresentante            | Musica sinfonica         | 21-1-1956    |
| Remo Cappelli         | 45  | Roma                  | Commerciante              | Numeristica              | 21-1-1956    |
| Arrigo Baggioni Benni | 40  | Bologna               | Impiegato                 | Musica leggera           | 28-1-1956    |
| Yvonne Soffritti      | 51  | Pistoia               | Casaliga                  | Gastronomia              | 28-1-1956    |
| Luciano Zeppego       | 29  | Roma                  | Impiegato                 | Architettura             | 4-2-1956     |
| Federico Carducci     | 45  | Roma                  | Impiegato statale         | Musica lirica            | 4-2-1956     |
| Vittorio Ciari        | 44  | Reggello (FI)         | Impiegato comunale        | Storia d'Italia          | 11-2-1956    |
| Leio Buono            | 44  | Bari                  | Magistrato                | Musica sinfonica         | 11-2-1956    |
| Bruno Pettener        | 32  | Trieste               | Sottufficiale P. S.       | Cinema                   | 16-2-1956    |
| Americo Gambini       | 55  | Vetralla (VT)         | Impiegato comunale        | Ornitologia              | 16-2-1956    |
| Pierluigi Pellegrini  | 35  | Livorno               | Impiegato                 | Musica lirica            | 16-2-1956    |
| Ermeste Pocheffini    | 42  | Arquata Scrivia       | Caposizione               | Letteratura italiana     | 15-3-1956    |
| Spartaco Marinengo    | 45  | Milano                | Dottore commercialista    | Calcio                   | 23-2-1956    |
| Armando Cilliaro      | 33  | Milano                | Avvocato                  | Cinema                   | 1-3-1956     |
| Paola Bolognani       | 18  | Portonone (UD)        | Studentessa               | Calcio                   | 1-3-1956     |
| Ario Bonelli          | 60  | Palermo               | Agente di commercio       | Pittura veneta           | 8-3-1956     |
| Benito Palomba        | 20  | Torre del Greco       | Acquafresco               | Musica leggera           | 8-3-1956     |
| Antonio Pozzoli       | 62  | Bielia                | Medico dentista           | Astronomia               | 15-3-1956    |
| Adele Gallotti        | 30  | Milano                | Segretaria                | Cinema                   | 15-3-1956    |
| Giovanni Scarpa       | 46  | Venezia               | Vigile urbano             | Storia romana            | 15-3-1956    |
| Giuliano Agosti       | 19  | Pizzighetone          | Studente                  | Ciclismo                 | 22-3-1956    |
| Anna Maria Boggio     | 42  | Torino                | Casaliga                  | Gastronomia              | 22-3-1956    |
| Giuseppe Benelli      | 31  | Milano                | Commerciante              | Rivista e varietà        | 22-3-1956    |
| Mario Villa           | 28  | Vercelli              | Bidello                   | Atletica                 | 28-3-1956    |
| Vincenzo Leonardò     | 34  | Roma                  | Documentarista            | Jazz                     | 28-3-1956    |
| Felice Scipioni       | 22  | Valentano (VT)        | Impiegato                 | Letteratura italiana     | 5-4-1956     |
| Mario Arborini        | 46  | Milano                | Magazziniere              | Geografia                | 5-4-1956     |
| Gabriella Airaldi     | 21  | Firenze               | Impiegato                 | Musica leggera           | 5-4-1956     |
| Roberto Bosi          | 33  | Faenza                | Interprete                | Etнологia                | 5-4-1956     |
| Damaso Malagoli       | 40  | Torre Maina (MO)      | Maestro elementare        | Arti figurative          | 12-4-1956    |
| Marco De Maria        | 40  | Caluso (TO)           | Tappezziere               | Ciclismo                 | 12-4-1956    |
| Marco Marzollo        | 30  | Medico condotto       | Medico condotto           | Musica sinfonica         | 12-4-1956    |
| Sebastiano Rossi      | 39  | Roma                  | Impiegato                 | Storia d'Italia          | 19-4-1956    |
| Luigi Scannagatta     | 40  | Varenna (CO)          | Insegnante elementare     | Scienze naturali         | 19-4-1956    |
| Gianfranco Farina     | 28  | Milano                | Commosso                  | Musica lirica            | 26-4-1956    |
| Teresita De Barbieri  | 70  | Genova                | Casaliga                  | Calcio                   | 26-4-1956    |
| Tarquinio Prisco      | 59  | Milano                | Correttore di bozze       | Teatro di prosa          | 3-5-1956     |
| Giancarla Lucchini    | 22  | Milano                | Studentessa               | Architettura             | 3-5-1956     |
| Giovanebista Trotta   | 35  | Napoli                | Impiegato                 | Calcio                   | 3-5-1956     |
| Enrico Merlini        | 26  | Casale Monferrato     | Impiegato                 | Letteratura italiana     | 10-5-1956    |
| Pio Mariani           | 25  | Desio                 | Operaio                   | Mineralogia              | 10-5-1956    |
| Ugo Rossi             | 70  | Napoli                | Avvocato                  | Gastronomia              | 10-5-1956    |
| Paolo Giretti         | 46  | Roma                  | Impiegato                 | Musica sinfonica         | 17-5-1956    |
| Gaddo Treves          | 40  | Milano                | Psichiatra                | Cinema                   | 17-5-1956    |
| Giuseppe Calcagno     | 45  | Torino                | Commerciante              | Zoologia                 | 17-5-1956    |
| Ettore Busini         | 26  | Fabriano              | Studente universitario    | Atletica                 | 23-5-1956    |
| Ettore Balli          | 29  | Milano                | Impiegato                 | Jazz                     | 23-5-1956    |
| Marisa Zocchi         | 19  | Pratolino (FI)        | Casaliga                  | Ciclismo                 | 23-5-1956    |
| Enzo Cambi            | 30  | Modena                | Impiegato                 | Geografia                | 31-5-1956    |
| Italo Foggi           | 29  | Piandiscò (AR)        | Operaio                   | Letteratura italiana     | 31-5-1956    |
| Mino Chirulli         | 46  | Ponte San Pietro (BG) | Impiegato                 | Musica lirica            | 14-6-1956    |
| Mario Fiorini         | 23  | Padova                | Studentessa universitaria | Storia degli USA         | 14-6-1956    |
| Giovanna Ferrara      | 72  | Robbio (PV)           | Pensionato                | Ipica                    | 14-6-1956    |
| Ferruccio Gemignani   | 23  | Pisa                  | Studentessa               | Mitologia greca          | 21-6-1956    |
| Luciana Alagna        | 19  | Milano                | Indossatrice              | Musica leggera           | 28-6-1956    |
| Kira Gentile          | 26  | Milano                | Impiegato                 | Pittura francese         | 28-6-1956    |
| Claudio Moraldi       | 33  | Roma                  | Impiegato                 | Calcio                   | 28-6-1956    |
| Antonio Calanzano     | 36  | Villa Opicina (TS)    | Caposizione               | Letteratura italiana     | 5-7-1956     |
| Umberto Ferrero       | 18  | Volpiano (TO)         | Operaio                   | Rivista                  | 5-7-1956     |
| Vincenzo Rollo        | 32  | Foggia                | Avvocato                  | Cinema                   | 5-7-1956     |
| Amelia Del Frate      | 36  | Roma                  | Casaliga                  | Calcio                   | 5-7-1956     |
| Dante Bianchi         | 26  | Torino                | Agente pubblicitario      | Calcio                   | 5-7-1956     |
| Angela De Parde       | 35  | Milano                | Sarta                     | Musica leggera           | 12-7-1956    |
| Franco Betti          | 37  | Trigolo (CR)          | Bracciante agricolo       | Cinofilia                | 12-7-1956    |
| Cesario Fricelli      | 38  | Firenze               | Medico di prosa           | Teatro di prosa          | 19-7-1956    |
| Luigi De Mucci        | 47  | Venezia               | Cancelliere               | Letteratura russa        | 19-7-1956    |
| Filippo Sartirana     | 40  | Milano                | Vigile urbano             | Scienze naturali - Ofidi | 26-7-1956    |
| Marcello Masotti      | 42  | Frosinone             | Geometra                  | Storia delle matematiche | 2-8-1956     |
| Giuseppe Gamba        | 30  | San Paolo Solbrito    | Studente universitario    | Moda                     | 9-8-1956     |
| Maura Pavanetto       | 37  | Genova                | Casaliga                  | Letteratura gialla       | 16-8-1956    |
| Lia Conversano        | 29  | Fano                  | Dattilografa              | Mitologia                | 23-8-1956    |

# do del telequiz

PICCOLA POSTA

*Le sarei inf...*

**Micaela** — Purtroppo il destino di questa mia rubrica è proprio quello di far attendere a tutti la risposta, e la ragione è sempre la stessa. Lei che è una collezionista di risposte avrà pazientato altre volte, ed in fondo la sua ansia di ricevere il mio aveva forse l'unico movente di constatare, una volta di più se, come i medici, questi benedetti grafologi sono sempre in disaccordo. Tutti le avranno detto comunque che ha un'elegantissima scrittura, ricca di movimento ed armoniosa di forme. Non può quindi che appartenere se non ad una donna di classe, di mentalità e di carattere vivacissimi, fervida d'immaginazione, compita e disinvolta di comportamento, attiva, esperta, attratta da tutte le cose belle. L'animazione giovanile è solo un poco sorvegliata ma per nulla attenuata e, direi, ch'è il suo orgoglio e la sua ambizione il lotare agilmente e vittoriosamente contro gli anni che si ostinano a passare.

*he raro tutto più co fre. Sono un pion...*

**Radames** — « Ho 24 anni e sono di sesso maschile ». E nessun problema da risolvere? Meglio così. Però si può notare dalla effervescenza grafica delle poche righe inviate, che lei è tutt'altro che tranquillo, in quel mare mosso ch'è la vita di un giovane, alla ricerca del suo porto sicuro. Non accenna a studio o lavoro, ma qualunque sia la direzione che ha presa o che sta per prendere, vedo che non le manca la volontà di superare gli ostacoli e son certa che può contare su buone doti d'intelligenza. C'è però ancora molto lavoro da compiere per stabilizzare il suo carattere, per renderlo meno reattivo e disuguale, più idoneo ad affrontare, le responsabilità che l'attendono, con disciplina e coerenza. E' l'unico modo per evitare errori sia nella vita pratica, che in quella intellettuale e sentimentale.

*essere molto importante l'esame fra f lo fre  
ai suoi principali cl*

**Lui e lei** — Il problema dell'età fra un uomo e una donna che si vogliono veramente bene ha solo una relativa importanza. Purché i temperamenti si dimostrino capaci di evitare le questioni grosse e di capire le proprie responsabilità. La grafia maschile rivela buon carattere, affettuosa adattabilità, intenzioni pacifiche, tendenza a smussare gli angoli, nonché una certa compiacenza personale che arpeggia in un indolente egocentrismo. La sua grafia è di donna volitiva, gelosa ma prudente, molto attenta a non lasciarsi dominare dall'impulso, a misurare le manifestazioni, a consigliarsi prima con la ragione che col cuore. Non ha mai una completa fiducia in se stessa e negli altri. Fra i due, potrebbe essere lei a creare difficoltà d'intesa per insorgenti timori. Si sente di superarli? Se no può crearsi l'infelicità anche senza motivi plausibili. E non tergiversi troppo secondo il solito!

*sforzo di raggiun...*

**Edera** — Non sono davvero buoni osservatori tutti quelli che la credono « sicura di sé » e basta soffermarsi un momento sulla sua scrittura, a forme incerte e incomplete per avere una prova della poca saldezza di cui dispone. Un carattere come il suo è destinato a subire gli eventi non a dominarli; e se qualche sporadico tentativo di affermazione può talvolta vincere la debolezza abituale, è destinato a fallire non trovando l'appoggio morale sufficiente per resistere. Ora è un po' tardi per modificare a fondo la sua struttura psichica, non rafforzata a tempo da un sistema educativo più sagace e lasciato sempre un poco in balia del caso. Eviti almeno i sogni ad occhi aperti destinati per lo più a deludenti risvegli e veda di stabilire rapporti diretti tra il suo mondo interiore e il mondo reale, per non andare eternamente alla ricerca di un bene inesistente.

*risposta, prezzo*

**Senza speranza** — E invece sì, cara Micaela, lei deve sperare e sono tanto lieta di poterglielo dire anch'io nell'esaminare la sua scrittura, ancora così ricca di vitalità e di risorse da non permettere di porre neanche in dubbio le asserzioni dei medici. Chi ha l'orgoglio di sentirsi senza rimedio lo dimostra, inconsciamente, in tutte le sue manifestazioni, e il gesto grafico è il primo a ritrarsi. Se mai lei rivela una forma di sovraccitazione psichica morbosa che se può essere compatibile nel suo stato attuale, sarebbe tuttavia consigliabile di attenuare per non compromettere l'esito delle cure. L'irritabilità e l'impazienza del suo carattere si sono accentuate, lei è un'esuberante che morde il freno,

una creatura attiva che non sopporta l'inazione, una malata un po' difficile da domare e molto le gioverebbe l'imporsi una maggiore tranquillità di spirito. Io credo fermamente nella sua guarigione e la mia non è una bugia pietosa; se l'esame della scrittura fosse risultato negativo avrei preferito tacere. Pazienti e confidi.

*agie e d'istitut. ab*

**Arcolin** — Lei porta giustamente 68 anni e credo sia il primo a compiacersi della seconda attività, del grande fervore cerebrale di cui dispone e del suo cuore sempre veniente. Lei non perderà mai l'interesse alla vita, anzi più s'incontra e più ne sente il valore, anche se i suoi alti ideali, le sue opinioni e le sue estrinsecazioni non si adeguano sempre alla mentalità odierna. Comunque sa camminare coi tempi, comprende i giovani, ama il progresso, s'interessa un po' a tutto, proprio per necessità di temperamento comunicativo ed espansivo. Perciò i suoi rapporti sociali, affettivi risultano ottimi, gode di buona considerazione e non intende rinunciare al proprio prestigio sia in casa che fuori. In queste condizioni quanto mai favorevoli come non augurarle: buon proseguimento?

*Un universitario* — Vedo che fa parte di una schiera di curiosi che dall'esame grafico sperano un quadro esauriente della propria personalità, alla quale annettono orgogliosamente una certa importanza. Del resto lei è tipo da risoluzioni rapide, sbrigative e la sua richiesta ha tutto il carattere di un impulso momentaneo, non potendo mai per sua natura irrequieta, fermarsi a lungo sopra una data cosa. Spirito vivo, fervido, ad alternative di ipercriticabilità nervosa e d'indolente improvvisità è portato a contare sulla prontezza dell'intelligenza anziché sull'ordine e sul metodo. Alimenti pure la sua grande ricchezza psichica ma la coordini e la preservi con la forza della volontà da quei frequenti movimenti tellurici che non le permettono di stabilizzarla.

**Samaouer** — Perfettamente verticale e rettilinea la sua armonica scrittura rivela una decisa volontà di equilibrare intelligentemente le energie a disposizione e gli scopi da raggiungere. La sensibilità interiore è attentamente sorvegliata, le facoltà mentali e affettive sono tenute in limiti ragionevoli e sfruttate a proprio vantaggio. Il suo gusto culturale, estetico, artistico è di prim'ordine e c'è da supporre (benché lei non ami parlare di sé e perciò abbia evitato qualsiasi accenno al riguardo) che abbia saputo avvaltersene per costruirsi un buon posto nel mondo. A ventisette anni le difficoltà non sono tutte superate ma le conquiste ulteriori saranno il naturale risultato delle sue ampie e sane aspirazioni presenti e dei suoi estesi interessi vitali.

*Ma chissà usai il destu*

**Innavo** — Lei è una brava, affettuosa e ragionevole creatura, che non va troppo disolata dai binari ben segnati dell'abitudine; a cui è inutile chiedere più di quanto può dare ma di cui si devono apprezzare i buoni principi e i buoni propositi. Meriterebbe davvero le tranquille gioie casalinghe che sogna e perciò deve stare molto attenta a non dare il suo cuore incondizionatamente. Se m'avvesse mandata in esame la scrittura dell'uomo che la interessa avrei potuto darle qualche utile consiglio. Si guardi in ogni caso dai tipi irrequieti, egoisti, volubili, o troppo moderni, o spregiudicati. Ne sarebbe la vittima e non saprebbe tener testa a situazioni complicate. Se la sfortuna le ha turbato questo suo primo periodo di vita, tanto più è necessario rimediarsi in avvenire, perché il suo animo possa finalmente srieddersi a un po' di felicità.

*Te ne sono frat*

**Astra** — Grafia moderna che la rivela una donna un po' spregiudicata, intelligente, in possesso di buona forza virile che sfoggia con orgoglio, dimostrando con i suoi voluttosi atteggiamenti di sapersi imporre a chiunque e di resistere ai propri sentimenti e ai propri amori. Molto è concessa all'apparenza molto è dovuto all'ambizione di distinguersi, di essere notata, di non lasciar dubbi su di una personalità che può farsi valere. Realmente le sue doti mentali, un certo stile inconfondibile uniti a una tenace fermezza di propositi possono dare risultati non comuni. C'è un po' in lei il senso regale di chi intende mantenersi al di sopra della massa, unito a un senso quasi materno di protezione verso i deboli e gli inferiori. E la sostenutezza abituale del contegno cela un ardente e inesauribile bisogno d'amore.

**Lina Fangelia**

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

mana in settimana le alterne vicende del telequiz. Naturalmente, dal tabellone sono esclusi i concorrenti tuttora in gara e cioè quelli che si sono presentati, sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, giovedì scorso; i dati, in altre parole, sono aggiornati sino alla trentanovesima trasmissione compresa.

| Caduto alla        | Non ha raddoppiato alla | Ha superato la prova finale |
|--------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Nona domanda       | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Quinta domanda     | _____                   | _____                       |
| Quinta domanda     | _____                   | _____                       |
| Nona domanda       | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Ottava domanda     | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Quarta domanda     | _____                   | _____                       |
| Ottava domanda     | _____                   | _____                       |
| Settima domanda    | _____                   | _____                       |
| Nona domanda       | _____                   | _____                       |
| Quarta domanda     | _____                   | _____                       |
| Settima domanda    | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Undicesima domanda | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Undicesima domanda | _____                   | _____                       |
| Quarta domanda     | _____                   | _____                       |
| Prima domanda      | _____                   | _____                       |
| Ottava domanda     | _____                   | Si                          |
| Prova finale       | _____                   | Si                          |
| Sesta domanda      | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | Si                          |
| Quinta domanda     | _____                   | _____                       |
| Nona domanda       | _____                   | _____                       |
| Terza domanda      | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | Si                          |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Ottava domanda     | _____                   | _____                       |
| Terza domanda      | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | Si                          |
| Settima domanda    | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Settima domanda    | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Ottava domanda     | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Nona domanda       | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Settima domanda    | _____                   | _____                       |
| Sesta domanda      | _____                   | _____                       |
| Undicesima domanda | _____                   | _____                       |
| Quinta domanda     | _____                   | _____                       |
| Nona domanda       | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | Si                          |
| Decima domanda     | _____                   | Si                          |
| Nona domanda       | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Prima domanda      | _____                   | _____                       |
| Quarta domanda     | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Terza domanda      | _____                   | _____                       |
| Prima domanda      | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Prima domanda      | _____                   | _____                       |
| Quarta domanda     | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Terza domanda      | _____                   | _____                       |
| Prima domanda      | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Prima domanda      | _____                   | _____                       |
| Quarta domanda     | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Terza domanda      | _____                   | _____                       |
| Prima domanda      | _____                   | _____                       |
| Prova finale       | _____                   | _____                       |
| Sesta domanda      | _____                   | _____                       |
| Decima domanda     | _____                   | _____                       |
| Seconda domanda    | _____                   | _____                       |
| Settima domanda    | _____                   | _____                       |

# radio flash

SPETTACOLO D'ECCEZIONE per l'edizione 1956 dei Campionati Mondiali di ciclismo a Copenaghen. La TV presente alla grande competizione, ha dislocato lungo tutto il circuito di Ballerup — teatro delle gare — numerose telecamere, offrendo così ai telespettatori italiani sabato 25 e domenica 26 agosto, la cronaca diretta delle due corse in programma: la prima riservata ai dilettanti, la seconda ai professionisti. La foto a destra ci mostra l'arrivo dei professionisti. Van Steenberghe è stato il poderoso vincitore di questi Campionati, aggiudicandosi per la seconda volta — a distanza di sette anni — la maglia iridata. Nella foto sotto: il finale dei « puri ». Dopo una lotta serratissima, l'olero è toccato al migliore, il velocista olandese Frans Mahn



UNA NUOVA EDIZIONE dell'opera musicale *Maria a Nazareth* di Dante Alderighi va in onda sabato 8 settembre alle 18 sul Programma Nazionale. Data in prima esecuzione alla radio in occasione del « I Premio Italia », la nuova edizione dell'opera reca notevoli modificazioni soprattutto per dare rilievo alla parte musicale



RITORNANO LE « PICCOLE DONNE ». Anna Luisa Meneghini e Anton Giulio Majano che curarono la riduzione televisiva in cinque puntate del celebre romanzo di Luisa May Alcott hanno preparato appositamente per la radio un'analoga riduzione del notissimo libro. A interpretare questo romanzo sceneggiato — la cui prima puntata andrà in onda mercoledì alle ore 22 sul Secondo Programma — sono stati chiamati gli stessi attori e lo stesso regista. Nella foto, da sinistra: Lea Padovani, Emma Danieli, Vira Silenti, Maresa Gallo

# Fine di stagione

**E**cco giunta l'ora dell'ultimo abito bianco. Quel breve tempo di vita che gli è ormai concesso fa di lui un sopravvissuto. Lo si porta con nostalgia.

E' così che le donne sentono i cambiamenti di stagione, con un'occhiata al guardaroba. Sagge o no, sanno che quando l'ultimo cappello di paglia accenna ad appassire e finisce nel canto dell'armadio, muore l'estate.

Basta con i sandali, basta con l'aria da ragazzina, con l'abito a corolla, i colori teneri o quelli squillanti. Snellite dalla vita all'aria aperta, sicure della bella abbronzatura che lascerà un velo ambrato ancora per un po' di tempo sui loro volti, si preparano a stringere i fianchi ed il busto nel nuovo tailleur « aimant », o « avvolgente », o da « bruco ».

Già hanno ordinato le nuove scarpette tutte chiuse ed il primo cappello di feltro flammant.

Nelle ultime pigre giornate di vacanza e sulla spiaggia, o sotto i pini, o nei bar sempre meno silenziosi delle città che si ripopolano, avevano appreso con un'apparente indifferenza, con un pizzico di forzata ironia, che la moda dell'autunno e dell'inverno si sarebbe preoccupata enormemente di proteggerle dal

freddo, che i mantelli sarebbero stati pesanti, anzi pesantissimi, i tailleurs doppi, le gonne triple, i cappelli incombenti. Di ciò ridevano un poco poiché stavano ancora con le spalle nude e la fronte scoperta al sole. Erano pronte a giurare che non sarebbero state loro certo quelle creature ossessive che avrebbero portata la gonna alla cavaglia, i mantelli a ferro di cavallo, sostenevano che non si sarebbero fatte sorprendere per nulla da una moda che invecchia, che i sarti avranno un bel dire « avrete molti chili di lana addosso », e le modiste « calcherete il cappello fin sugli occhi », ed i calzai « porterete gli stivaletti ».

Erano, e forse sono ancora, sicurissime di potersi sottrarre alla norma, scegliere qualche sveltissimo tailleur ed un mantello intelligente, rinfrescare la pelliccia dell'anno scorso e quanto ai cappelli stare a vedere se le modiste la spunteranno con i loro feltri pelosi. Anche se saranno meno coraggiose e si atterranno alle norme di qualche sarto definito « più giovane » o « più sportivo » non per l'età o l'agilità ma perché autore di qualche elegantemente squallida collezione solita e facile, non per questo si priveranno di una certa cappa, di una isolata pellegrina, di un cappello dalla foggia turca e porteranno gli stivaletti giustificati dalla neve. Intanto è ancora presto per tutto ciò, intanto, per necessità o per astuzia, continuano nei negozi e negli ateliers, ancora pieni di aria di vacanza, le vendite di liquidazione del guardaroba estivo con prezzi meravigliosi ed abiti altrettanto allettanti. E poiché finalmente si potrà comperare quel grazioso vestito al quale abbiamo fatto la corte tutta l'estate e che non era entrato nel nostro bilancio facciamo quest'ultima pazzia estiva ed il tempo ci sarà amico e rispetterà ancora per qualche giorno il nostro ultimo abito bianco.

La moda boutique si ispira spesso al folklore, al costume regionale. Questo piacevole abito di Mirycae, ancora perfettamente estivo, riprende motivi di doppie gonne campagnole, ricami da tovaglia casalinga, colori da sabato del villaggio. E' in raso bianco con doppia gonna azzurra. Due strisce di nastri ricamati a fiori di camp, attraversano la gonna rigonfia, più corta e ricca dietro

## IL MEDICO VI DICE



C'è chi ai pomodori è allergico

### Colite

Se c'è una malattia che ha molte probabilità di mettere nell'imbarazzo il medico, questa è certamente la colite, cioè l'infiammazione del colon, che è l'ultima e la più voluminosa parte del nostro intestino. Infatti la sintomatologia è estremamente variabile, per cui accanto al colitico vero e proprio si trova colui che ha semplicemente « sofferenze coliche »; e colui che ha soltanto un « colon irritabile »; e chi presenta una forma acuta, chi viceversa cronica o subacuta. Se poi si cerca di stabilire la causa della malattia per vedere se è possibile istituire una cura specifica, si incontrano difficoltà veramente notevoli.

Tanto per fare un esempio, che cosa si può dire di preciso su quel tipo di colite che tutto fa supporre sia esclusivamente d'origine nervosa? Oppure, su quella forma di colite detta spastica, la quale non rappresenta altro che un fenomeno riflesso il cui punto di partenza è sovente costituito da alterazioni del fegato, dello stomaco, del duodeno, talvolta perfino da disfunzioni ovariche? Sono questi imbarazzanti, come è facile comprendere. Non c'è dubbio che esista anche una colite allergica dovuta al fatto che uno, o alcuni alimenti, agiscono come autentici veleni a causa d'una particolare sensibilità dell'intestino. I cibi che più sovente suscitano queste reazioni morbose sono le uova, il latte, il frumento, il cioccolato, il pomodoro, i legumi, le fragole, i pesci e le carni, specialmente quelle di maiale.

Quando si aggiungano le coliti che si accompagnano alla gotta, al diabete, al morbo di Basedow, e quelle provocate da vermi intestinali come gli ossiuri, e quelle da intossicazioni professionali nei laboratori del piombo, del fosforo, ecc., non si ha tuttavia ancora un quadro completo, poiché rimane sempre un buon numero di casi in cui l'autentico fattore causale non è dimostrabile a dispetto delle indagini più scrupolose.

Vi è nondimeno un elemento terapeutico applicabile senza discussione a tutti i colitici in modo indiscriminato, qualunque sia l'origine della malattia. Questo elemento, che è anche uno dei più importanti, è la dieta. Nelle crisi acute l'alimentazione dovrà essere liquida, a base di limonate, di acqua zuccherata, di tè allungato, di infusi di tiglio o di camomilla. In seguito si potrà passare al latte (se tollerato), ai succhi di frutta, ai brodi vegetali, all'acqua di riso, alle mucillagini di riso, orzo e avena, ai semolini, al riso al latte, ai biscotti, al pesce e alla carne bianca, aumentando la quantità dei cibi progressivamente e con discrezione.

Se tutte queste ferree limitazioni riguardano il periodo acuto, altri e più prolungati sacrifici attendono il colitico cronico il quale intenda seriamente rimettere ordine nel suo tormentato e irrequieto intestino. E' la dieta « in bianco » quella che certo non delizierà il paziente, e tuttavia dovrà essere scrupolosamente osservata: la dieta, cioè, senza salse e senza condimenti troppo piccanti, senza droghe e spezie, priva di fritti, e a base inecce di latte e latticini freschi, di riso bollito, minestrine, carne bianca, pesce bollito, pane leggermente abbrustolito in fette sottili, mele grattugiate. In piccola quantità il vino potrà essere bevuto, ma un cortese e fermo rifiuto dovrà essere opposto a chi vuole indurre in tentazione con un liquore.

All'inizio d'una colite può essere utile un purgante allo scopo di liberare l'intestino da residui, microbi e tossine. Ma si ricordi che occorre assolutamente l'autorizzazione del medico, a scanso di eventuali complicazioni a carico dell'appendice.

Dottor Benassisi

## CASA D'OGGI



La scrivania in castagno, con estremità rinforzate in ottone. I cassetti e la scaffalatura laterale, per libri, riviste, dizionari, sono rivestiti in linoleum colorato

## Scrivanie



Scrivanie in rovere sabbato. Il piano prolungato lateralmente può essere utilizzato per appoggiarvi una macchina da scrivere od eventualmente una calcolatrice.

Il lavoro nobilita l'uomo, si dice. Accettata come sicura tale affermazione, si può aggiungere che, dal momento che il lavoro assorbe la maggior parte della nostra giornata, non sarebbe male cercare di renderlo più agevole, nei limiti del possibile. La scrivania è il campo di battaglia quotidiano e monotono su cui la maggior parte dell'umanità — studenti, professionisti, impiegati — suda, si arrovella e, talvolta, si annoia. A tutti costoro è andato il nostro pensiero, nella ricerca di una soluzione. Non ci si può illudere che una scrivania di forma diversa, anche se esteticamente più equilibrata e più gradevole, possa rendere il lavoro più facile e che soprattutto la costruzione fisica e mentale di chi vi è obbligato, per numerose ore, diventi più lieve. Si può, però, immaginare che una scrivania studiata razionalmente, possa rendere più funzionale e, perciò, più redditizio, l'impiego del nostro tempo. Cassetti e ripostigli disposti con criterio logico possono far diventare più ordinati, permettere di riporre con maggior cura carte e documenti, libri e oggetti di cancelleria che si rivelano necessari, rimediando al

caos che, spesso, regna incontrastato nelle nostre scrivanie. L'estetica pur non essendo del tutto impegnata nella scelta di una nuova scrivania, ha senza dubbio la sua importanza. Mettiamo tranquillamente da parte i vecchi cassoni oscuri, ricchi di ritagli e di sporgenze, lugubri e antiestetici, oppure i mobili troppo fragili e leziosi, e diamo, invece, la preferenza a scrivanie moderne e pratiche, sobrie nella linea e di confortevole uso.

Costruite in legni chiari, gli interni rivestiti di materiale plastico, le estremità rinforzate da sottili lamine di metallo, queste scrivanie sono comode, eleganti, non offrono scanalature o rilievi in cui si raccoglie la polvere; e non stonano in un soggiorno, in uno studio, in una camera da letto, purché ambientate con spirito moderno.

Achille Molteni



Una scrivania in acero bianco, con le gambe di legno scuro, rinforzate in ottone. Interessante il motivo a triangolo formato dalle gambe su cui appoggiano i cassetti

## MANGIAR BENE

### OMBRINA AL RISO « PILAF »

**Occorrente:** un trancio di ombrina da 400 gr., mezza carota, mezza cipolla, un ciuffo di prezzemolo, qualche foglia di lauro, due cucchiaini di aceto; 200 gr. di riso, burro, formaggio parmigiano grattugiato e sale quanto basta; una besciameilla fatta con: 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, pepe, sale e noce moscata quanto basta.

**Esecuzione:** cominciate col preparare la besciameilla: fate sciogliere in un pentolino il burro, quindi versate in un sol colpo la farina; mescolate con un cucchiaino di legno quando il burro avrà assorbito la farina versate latte tiepido. Sempre mescolando fate cuocere per 20 minuti circa. Sate, pepate, aggiungete un pizzico di noce moscata. Preparate il riso « pilaf » cuocendo in molta acqua salata per 15 minuti circa. Scolatelo, deponetelo sopra un tovagliolo e, mettetelo sulla lastra del forno. Allargate ben bene il riso e state attente che il forno sia appena tiepido e che abbia lo sportello aperto. Il riso dovrà rimanere in forno per 10 mi-

## Pesce: per un pranzo con ospiti

nuti circa, fino a quando avrà perso qualsiasi traccia di umidità. Intanto fate lessare l'ombrina in acqua bollente in cui avrete messo la cipolla, la carota, il prezzemolo, le foglie di lauro e l'aceto. Non appena il pesce è cotto, scolatelo, asciugatelo con un tovagliolo, levate la pelle, le spine e poi fatelo a pezzetti. Levate dal forno il riso, conditelo con abbondante burro fuso e formaggio parmigiano grattugiato e disponetelo in una pirofila; sopra metteteci il pesce a pezzetti, coprite il tutto con la besciameilla, spolverate di fiocchetti di burro e mettetelo in forno moderato finché avrà preso un bel colore dorato.

### SARDE ALLA GENOVESE

**Occorrente:** un chilogrammo di sarde, 100 gr. di mollica di pane raffermo, 2 uova, una bella cucchiata di parmigiano grattugiato, mezzo spicchio di aglio, un po' di origano e maggiorana, 25 gr. di funghi secchi, olio, burro, sale, farina, un uovo, pangrattato e olio per friggere quanto basta.

**Esecuzione:** mettetle a bagno nell'acqua, o meglio ancora nel

latte, la mollica, quindi spremetela ben bene e unitela alle uova intere, al formaggio grattugiato, all'aglio tritato finemente, all'origano e alla maggiorana. Infine aggiungete i funghi (messi prima a bagno nell'acqua calda per un quarto d'ora) che avrete fatto cuocere con un po' di olio e burro e tritati finemente. Impastate accuratamente il tutto: il composto deve risultare piuttosto denso. E ora preparate le sarde. Dopo averle lavate e private delle interiori, tagliate le teste, apritele a metà, stando bene attente a non dividere i due filetti e levate la spina centrale. Risciacquatene, asciugatele e deponetele con la parte della pelle contro il tavolo. Sopra ad ogni sarda aperta, spalmate l'impasto in modo che risulti una superficie omogenea. Quindi prendete ogni sarda e una a una infarinatela, passatele nell'uovo sbattuto e a cui avrete aggiunto un pizzico di sale, e poi nel pangrattato. Infine frigetele in olio bollente. Servitele calde con spicchi di limone.

I. d. r.

# GLI ASTRICI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il sogno domina la propria stella. State anche voi i dominatori del vostro destino.

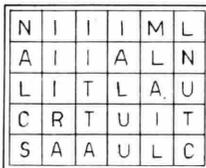
Oroscopo settimanale a cura di **TOMMASO PALAMIDESSI**  
Pronostici validi per la settimana dal 2 all'8 settembre

|                                     | Affari | Amori | Svaghi | Viaggi | Lettere | CONSIGLI   |
|-------------------------------------|--------|-------|--------|--------|---------|--|
| <b>ARIETE</b><br>21.III - 20.IV     | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Vi capiteranno delle opportunità da non regalare ad altri. Sarete di buon umore.                 |
| <b>TORO</b><br>21.IV - 21.V         | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Vi interesserete di attività artistiche o vi sentirete attratti dall'amore.                      |
| <b>GEMELLI</b><br>22.V - 21.VI      | ★      | ★     | ☞      | ☞      | ☞       | Probabilmente vi irriterete e ci vorrà l'intervento di una donna per calmarvi.                   |
| <b>CANCRO</b><br>22.VI - 22.VII     | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Organizzate il vostro piano di azione dopo averlo fatto esaminare da cinque cervelli diversi.    |
| <b>LEONE</b><br>23.VII - 22.VIII    | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Se saprete cogliere le opportunità che vi capiteranno vi afferrerete.                            |
| <b>VERGINE</b><br>24.VIII - 22.IX   | ★      | ★     | ☞      | ☞      | ☞       | Voi state per attraversare un torrente in piena. Assicuratevi ad un salvagente di qualità.       |
| <b>BILANCIA</b><br>24.IX - 23.X     | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Se non valorizzerete le doti di tre amici, resterete isolati nel buio.                           |
| <b>SCORPIONE</b><br>24.X - 23.XI    | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Starete per farvi prendere nel laccio della commozione, e per venire meno ai vostri impegni.     |
| <b>SAGITTARIO</b><br>23.XI - 22.XII | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Nutrirete buone speranze riguardo al futuro, ma siete attornianti da sfruttatori pericolosi.     |
| <b>CAPRICORNO</b><br>22.XII - 21.I  | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | La vostra personalità sarà dominata, ma potrete ancora imporre il vostro punto di vista.         |
| <b>ACQUARIO</b><br>21.I - 19.II     | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Gli sforzi che farete saranno nulli perché vi appoggiate su persone false e senza capacità.      |
| <b>PESCI</b><br>20.II - 20.III      | ☞      | ☞     | ☞      | ☞      | ☞       | Se amate il progresso, staccate da tutti e fate di testa vostra. Sarete favoriti da una giovane. |



## CAVALLO DA TERZO PROGRAMMA

Partendo dalla casella in alto a sinistra (con la lettera L) e seguendo il percorso che può tracciare il cavallo degli scacchi (due passi avanti e uno di fianco, o viceversa), toccate le 30 caselle una sola volta ciascuna e ricostruite il titolo di una trasmissione a puntate del Terzo.



### CRITTOGRAMMA

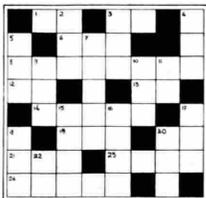
Indovinate il titolo di una teletrasmissione del pomeriggio da poco iniziata e che è in perfetta armonia con la nostra rubrica. Inserite il titolo nel quadretto numerati, e successivamente ricostruite la frase in base alle concordanze fra numeri e lettere.



3 8 - 4 5 6 7 5 - 8 - 5 6  
10 8 6 9 5 - 8 10 5 9 2 -  
1 2 - 7 8 6 9 8 - 3 8 - 3 8  
5 - 7 8 6 9 5 1 8 - 8 - 10  
2 6 9 5 - 7 2 6 5 2 1 5  
9 2 - 10 2 - 2 10 2 6 9 5 -  
2 7 1 5 - 8 10 8 6 9 5.

### LETTERE ASSENTI

Risolvete regolarmente il nostro piccolo cruciverba. Poi cancellate, nell'alfabeto sotto riportato, tutte le lettere che vi compaiono. Con quelle che restano (eventualmente riprendendone qualcuna) dovrete formare il titolo di un programma trisettimanale del Terzo.



A B C D E F G H I L M  
N O P Q R S T U V Z

### Definizioni

ORIZZONTALI — 1. Fiume siberiano; 3. Non è più; 6. Sigla d'una banca italiana; 8. Nuche; 12. Nota; 13. Giorno; 14. Non sono semplici; 19. Fratello d'un genitore; 20. Escalazione; 21. Andati; 23. Tane; 24. Pelle conciata.

VERTICALI — 2. Radio britannica; 3. Sigla d'una federaz. sportiva ital.; 4. Avverbio di luogo; 5. Uno zio famoso; 7. Colonne funerarie; 9. Eroe spagnolo; 10. Metà mese per latini; 11. A. te; 15. Padre dei vizi; 16. Non è molto; 17. Pronome interrogativo; 18. Mossa nervosa; 20. Da nome a un castello di Napoli; 22. Confindenziale.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

# Alberto Sordi



com'era



com'è



com'era  
come sarà

## SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

### TOTO-RAI

Riempite nel modo solito la nostra scheda (magari con qualche variante nella seconda colonna), affidandovi solo alla vostra memoria di buoni radioascoltatori o telespettatori. I segni da usare sono quelli indicati in calce per le tre alternative suggerite per ognuna delle nostre risposte, e delle quali una sola è quella giusta.

|  | I | II |
|--|---|----|
| I - Quale risultato ha raggiunto l'esperto ittologo Chirulli in <i>Lascia o raddoppia</i> ?    |   |    |
| II - Di quale orchestra fa parte Enzo Amadori, fra le tre dirette da Gimelli, Conte e Canfora? |   |    |
| III - Di che tratta il programma che s'intitola <i>la Stella polare</i> ?                      |   |    |
| IV - Come s'intitola il massimo organo radiofonico inglese?                                    |   |    |
| V - Chi è l'esperto d'ippica della RAI?  |   |    |
| VI - A che ora viene trasmesso <i>Passo ridottissimo</i> sul Nazionale?                        |   |    |
| VII - Chi è l'autore del <i>Diario di un pazzo</i> , ridotto per la radio da A. Santoni-Rugiu? |   |    |
| VIII - In che giorno si trasmette <i>La Sfinge TV</i> ?  |   |    |

RISPOSTE — I. Ha perduto all'ultimo raddoppio: I - S'è ritirato all'ultimo raddoppio: x - Ha vinto i 5 milioni e rotti: 2 — II. Gaetano Gimelli: I - Gino Conte: x - Bruno Canfora: 2 — III. Astronomia popolare: I - Varietà estivo: x - Rassegna di moda: 2 — IV. BBC: I - NEC: x - NNC: 2 — V. Adone Carapezzi: I - Nando Martellini: x - Alberto Giubilo: 2 — VI. Alle 20: I - Alle 20,30: x - Alle 21: 2 — VII. Cecov: I - Gogol: x - Tolstoj: 2 — VIII. Mercoledì: I - Giovedì: x - Domenica: 2.

# NUOVA EDIZIONE DI UN VECCHIO MONDO



VIANELLO E TOGNAZZI irresistibili presentatori e animatori del pro

**I**l vecchio varietà abbondava di estri, di emozioni, di fantasia: era la proiezione artistica di una società ancora incerta tra la cronaca e l'ironia, tra il pratico e il romantico. Quell'epoca non resiste, oggi, a una critica rigorosa; rimane tuttavia tra le testimonianze più importanti di un secolo ammalato di fretta. A Sarajevo, nel '14, sono crollate molte istituzioni: ma pecceremmo di imprecisione se affermassimo che anche il varietà, in quell'occasione, fu costretto a soccombere.

Il gaudente scettico, glaciale e blu — certo — non è dei nostri giorni; né sono attuali le gaie filastrocche del « fine dicatore ». Pure, qualcosa è rimasto. Il teatro di rivista, talora, sfodera un repertorio che ricorda il lontano ed eroico *Variété*. Il teatro di avanspettacolo, poi, addirittura lo perpetua, ripetendone perfino gli errori, le ingenuità, i limiti. Lo spettacolo non è una scienza

sabato ore 21,30 televisione

esatta, i « filoni » classici — se pur rividuti e corretti — servono sempre. Anche la televisione, con *Un, due, tre*, si è messa sulla strada del varietà. Ma non si creda a una semplice « chiamata » sentimentale: la trasmissione, che Renzo Puntoni cura con molto zelo e Vito Molinari dirige con maestria, non rinuncia alla severità e al buon gusto. E' facile, troppo facile, collezionare « numeri » e portarli dinanzi ai teleschermi. Ma è molto difficile, che essi riescano ad esprimere un mondo impreciso per molti, lontano per tutti. Sfrondato di ogni pesantezza, liberato da ogni componente superficiale, il varietà di *Un, due, tre* costituisce l'interpretazione moderna di un fatto spettacolare tutt'altro che trascurabile. L'etichetta « internazionale », della quale il programma si fregia, assicura una vastità di orizzonti che la speculazione privata non ha mai offerto. Le *vedettes* che ci vengono presentate sono veramente tali: in un paese che preleva a Boscotrecase o a Forlimpopoli le « grandi attrazioni hollywoodiane », questa precisazione non è superflua. Sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano sono passati finora nomi della forza di Jean Sablon, Suzy Delair, George Masson, Lynda Gloria, Suyata e Asoka, Claudia Lawrence, Virginia Sommer. L'elenco non è completo: dobbiamo ancora ricordare il fantasista





amma

**RE DEI CLOWN.** Grock presenta ai telespettatori — come già annunciato — dopo due anni di assenza dalla scena



**INANDEL** applauditissimo ospite di *Un, due, tre*, mai popolare trasmissione a cura di Renzo Puntoni

Harry Mimmo, tornato in Italia dopo molti successi d'oltre oceano, l'orchestra di George Ruter, gli spericolati Andrea Dancers; e le cinque magnifiche ragazze (la Lotti, la Folchi, la Fabbri, la Martinez, la Barbaroux) che fanno, ogni domenica, da contorno.

Abbiamo lasciato buon ultimo Fernandel. Il peso enorme della sua popolarità ha gravato, per quindici giorni, sugli uffici milanesi di corso Sempione. Una telefonata dietro l'altra: quando arriva, quanto si ferma, «cosa fa». Ha «fatto», per dirla coi postulant, del suo meglio: ha interessato, divertito, convinto. Come sempre. L'attore, che oggi fa del cinema con tanto successo, non è nuovo a questo genere di esperienze. Bisogna informare i distratti che ventidue anni addietro, accanto a Mistinguett, c'era alle Folies Bergère un giovanotto altissimo dal volto magro e lungo, che recitava ballava e cantava nella rivista «Folies en folie»: quel giovanotto si chiamava Fernandel, ed era già celebre.

Allontaniamoci ora dalla galleria degli ospiti per dar giusto risalto all'opera di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, che di *Un, due, tre* sono presentatori. Forse, dir questo è dir poco: Tognazzi e Vianello sono animatori, interpreti, protagonisti. Quel loro umorismo, suggerito da Scarnicci e Tarabusi, va controcorrente con elegante disinvoltura; quella loro simpatia trasparente, quasi aggressiva, conquista di primo acchito. Dobbiamo riconoscere che il loro apporto — in uno spettacolo che marcia all'insegna della velocità — è determinante.

Presto. Tognazzi e Vianello presenteranno ai telespettatori altre *pedettes* di grande rinomanza: Colette Marchand, Gloria Davy, Armando Orefiche, Lale Andersen; e il celeberrimo Grock, alla prima delle sue cinque trasmissioni televisive. Grock lascia la sua casa tranquilla, dopo tanti anni, per riportarci nel clima fiabesco malinconico e amaro di quel Circo che è, a detta del nostro carissimo Ramon, «la humanidad optimista que prosigue en la vida». Dopo tanto strepito, finalmente, la poesia del silenzio.

**Ignazio Mormino**



**IL TRIO AURORA:** Pina, Santina, Claudia

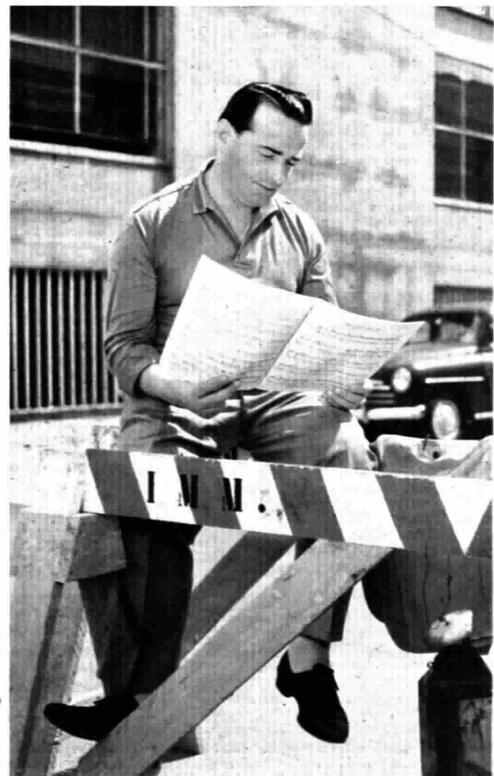


**IL TRIO VOCALE JOYCE:** Renata, Olga, Franca



**ANCHE LA BELLA** Lynda Gloria e Oscar Carboni sono passati sul palcoscenico di *Un, due, tre*

**WILLIAM GALASSINI:** l'orchestra da lui diretta è certo tra i più brillanti protagonisti della rubrica



**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45** Lavoro italiano nel mondo
- 7,15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** **Vita nei campi**  
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** — **Concerto dell'organista Fernando Cernani**  
Freseobaldi: Capriccio pastorale; Sweelinck: Variazioni sopra «Mein junges Leben hat ein End»; Daquin: Noël n. 10
- 10.15-11** **Trasmissione per le Forze Armate** - Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolino di fiori*, a cura di Dino Verde  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Renzo Tarabusi
- 12** — **Orchestra diretta da B. Canfora**  
Cantano Elsa Peirone, Miranda Martino e Licia Morosini
- 12.40** Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**  
Complesso diretto da Francesco Ferrari  
Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
- 14.15** Miti e leggende (G. B. Pezzoli)  
Qualche ritmo
- 14.30** Gaetano Gimelli e la sua orchestra
- 15** — **Le canzoni di Anteprema**  
Eugenio Calzia: *Sempre tu...*; Ruggio di luna; Il sole di Parigi (Vecchina)
- 15.15** **Musica operistica**  
Mozart: *Idomeneo*, ouverture; Verdi: *Otello*, a) Canzone del salice; b) Ave Maria; Wagner: *La Walkiria*. Duetto finale atto primo
- 15.45** **Il romanzo del firmamento**  
a cura di Ginestra Amaldi  
IV. *Ipparco e Tolomeo*
- 16.05** **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**  
Cantano Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Ugo Molinari, Luciana Gonzales, il Poker di voci e Tonina Torrielli
- 16.30** **CITTA' NOTTE** - di Ezio D'Errico  
Quarto episodio: *La nota che uccide* - Prima puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Ley - Musiche di Riz Ortolani - Regia di Anton Giulio Majano
- 17.30** **Due voci, due chitarre e un po' di rima, con il Duo Belfini**
- 17.45** **Ritmi e canzoni - Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen**  
Radiocronaca dal Velodromo di Ordrup
- 18.15** **Saluti dai Caraibi**  
Canta Esther Waldes
- 18.30** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da UGO RAPALO  
Dvorak: *Legenden*, op. 59 - Prima serie: a) Allegro, b) Molto moderato, c) Allegro giusto, d) Molto maestoso, e) Allegro giusto; Seconda serie: a) Allegro con moto, b) Allegretto grazioso, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Andante con moto, e) Andante; Mortari: *Piccola serenata*, per orchestra di violini; a) Preludio, b) Minuetto, c) Aria, d) Tarantella; Grieg: *Melodie elegiche* op. 34, per archi; a) Alle-

- gretto espressivo (Hjertesar), b) Andante (Varen)  
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
- Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19.45** *La giornata sportiva*
- 20** — **I classici della musica leggera**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buttoni Sansepolero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- GANCIO VILLA**  
Commedia musicale di Paolini e Silvestri - Musiche originali di Aldo Bonocore - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta di Vigilio Plubeni - Regia di Renzo Tarabusi
- 22.15** **VOCI DAL MONDO**
- 22.45** **Concerto del pianista Rudolf Serkin**  
Schumann: *Variazioni sul nome Aberg*, op. 1; Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore*, op. 110, a) Moderato cantabile, molto espressivo, b) Allegro vivo, c) Adagio ma non troppo, d) Fuga  
Registrazione effettuata il 3-5-1956 al Teatro «La Pergola» di Firenze, durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 23,15** **Giornale radio** - *Dall'ippodromo di Villa Giori radiocronaca del Gran Premio Roma*
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

**SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**

- 16** — **Iniziative culturali**  
Studenti e studenti stranieri in Italia, a cura di Riccardo Averini
- 16.30** **Ernst Krenek**  
*Eleven transparencies*  
Concerto op. 29 per violino e orchestra  
Presto - Larghetto - Allegro vivace
- 19** — **Biblioteca**  
*Le conversazioni immaginarie di W. Savage Landor*, a cura di Maria Luisa Astaldi
- 19.30** **Darius Milhaud**  
*Sinfonia n. 1 (Le Printemps)*  
Pastorale - Vivo molto - Molto moderato - Finale  
Orchestra «Columbia Broadcasting», diretta dall'Autore
- 20** — **Il tramonto del colonialismo**  
Paolo D'Agostino Orsini di Camerota: *La fase epica della colonizzazione*
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
C. Graziani (rev. Benvenuti-Crepax): *Sonata n. 6 in mi bemolle maggiore*, per violoncello e pianoforte  
Allegro moderato - Largo sostenuto - Aria con variazioni  
Esecutori: Benedetto Mazzeurati, violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte  
G. Verdi: *Quartetto in mi minore*, per archi  
Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Allegro assai mosso)  
Esecuzione del Quartetto «Paganini»
- 21** — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**  
**DA UNA CASA DI MORTI**  
Opera in tre atti tratta da «Annotazioni da una casa di morti»

**SECONDO PROGRAMMA**

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa**  
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** — **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte seconda)
- 11.45-12** **Sala Stampa Sport**
- MERIDIANA**
- 13** **Anema e core, con Giacomo Rondinella**  
(Saipo Oreal)  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
**Scettico obliò**  
Inquadrate musicali di Castaldo e Torti  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Riccardo Mantoni  
(Mira Lanza)
- 14** — il contagocce: *Giovanni D'Anzi presenta (Simmenthal)*  
Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Canzoni senza passaporto**

- 15** — **Sentimento e fantasia**  
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30** **Il club dei solisti**
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **VIA VAI**  
Rivista in movimento, di Mario Brancacci  
Regia di Amerigo Gomez
- 17** — **MUSICA E SPORT**  
Canzoni e ritmi  
Nel corso del programma: *Radiocronaca dell'ultima giornata dei campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen - Radiocronaca del Gran Premio automobilistico d'Europa a Monza - Radiocronaca del Giro ciclistico del Lazio*
- 18.30** **Parla il programmatista TV**  
**BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Argento vivo**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** — **Segnale orario - Radiosera**  
**Campionati mondiali di ciclismo su pista a Copenaghen**  
Servizio speciale di Adone Carapezzi
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**Non si vive di solo pane**  
Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti - Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regia di Giulio Scarnicci

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21** **CANTATE CON NOI**  
Fantasia musicale con il Trio Aurora, Domenico Modugno, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Narciso Parigi, il Quartetto Cetra, Flo Sandon's - Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Presentano Corrado e May Britt (Omo)
- 22** — **Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce in CHI LI HA VISTI? DOMENICA SPORT**  
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Viaggio sentimentale**

- 21** **CANTATE CON NOI**  
Fantasia musicale con il Trio Aurora, Domenico Modugno, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Narciso Parigi, il Quartetto Cetra, Flo Sandon's - Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Presentano Corrado e May Britt (Omo)
- 22** — **Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce in CHI LI HA VISTI? DOMENICA SPORT**  
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Viaggio sentimentale**



Giovanni Sarno cura la trasmissione *Sentimento e fantasia*, una scelta antologica delle più belle musiche e canzoni napoletane (ore 15)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13,20** «Come la vedo io» - Racconto di Truman Capote - Traduzione di Franca Cagnoni  
**13,45-14,30** **Musiche di Haydn e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 1 settembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoninapolitane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Sergio Paolini autore con Stelio Silvestri della commedia musicale

## Gancio Villa

Baffetti al vento, stivali con speroni, spallini dalle larghe nappe e magari il sombro da riposo per rendere più folkloristico il tutto: nella fantasia popolare i generali messicani sono degli esseri che non sapendo come meglio impiegare il pomeriggio del sabato non dev'essere ancora arrivato il biliardo, per molti, tra Tampico e Vera Cruz si danno appuntamento a due a due in qualche caffè per far scoppiare la rivoluzione delle quattro e mezzo. Ma poi uno di due industria a casa a farsi la barba e la rivoluzione deve essere rinviata a data da destinarsi, anche perché nel frattempo è scoppiata la controrivoluzione delle cinque meno un quarto. Questo nella fantasia popolare. Ma è proprio soltanto un gioco della fantasia? La famosa epopea di Pancho Villa, galoppante nelle grandi contrade del Messico alla testa dei suoi sperados pronti a rovesciare un Presidente dopo l'altro sulle note, a loro modo marziali, della *cuaracha*, contiene molta leggenda, è ben vero: ma non è meno vero che si imesta su dati di fatto ben precisi, e che molta parte di essa resiste allo stesso vaglio della storia. Sono tempi ormai pas-

Ore 21 - Programma Nazionale

sati, ma tali da giustificare almeno in chiave di divertimento, la gustosa commedia musicale di Paolini e Silvestri. Povero Pancho Villa, lui che è abituato, come la fiera danese, a rompere i muri e l'armi, e fa e disfa governi e amministrazioni con un solo richiamo al calcio del suo fucile, sbertucciato rosi sotto le vesti di questo suo quasi omonimo, che non sa dichiarare il proprio amore a una maestrina di campagna. Ferocce, violente, terribile, strafalgorante ciele e inferni con una semplice piega dello sguardo: ma quando si trova di fronte a Consuelo la lingua gli si paralizza, le parole non vengono più fuori. Per raggiungere la donna del cuore accetta addirittura il consiglio di impadronirsi dell'intero Stato dove la donna vive, per buttar poi via come inutile tutto quello che non è lei: ma neppure quando avrà dichiarato il proprio amore nella adunata oceanica sulla piazza sarà riuscito a vincere il complesso che lo prende quando si trova a tu per tu con la sua maestrina. Solo quando le forze della controrivoluzione lo avranno rovesciato, e Gancio Villa non sarà più nessuno, ridotto a un uomo come tutti gli altri, l'ex prode generale potrà sperare di trovare la parola giusta, chissà, magari aiutato da quell'angelo di maestrina che sa insegnare così bene a ciascuno la propria lezione.

R. C.

### 10.15 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertumini

### 11 — S. Messa

11.30 Itinerari: «Giotto e la Cappella degli Scrovegni» e «La posta di Padre Mariano»

16.30 Pomeriggio sportivo comprendente le telecronache dirette delle fasi conclusive del Gran Premio Automobilistico di Monza e dei Campionati mondiali di ciclismo 1956 da Copenhagen

### 18.45 Sono io l'assassino

Film - Regia di Roberto Montero

Produzione: Sirius Film  
Interpreti: Carlo Ninchi, Greta Gonda, Vera Carmi

### 21 — Telegiornale

### 21.05 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo libero a cura della INCOM

### 21.30 Primo applauso

Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora  
Realizzazione di Piero Turchetti

### 22.30 Un'inchiesta del commissario Prevot

L'ultimo biglietto  
Telefilm - Regia di Vicky Ivernel  
Interpreti: Serge Reggiani, Jean Merrer, Bernard Bimont

### 22.55 Una voce nella sera

con Claudio Villa

23.15 La domenica sportiva  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

«Una voce nella sera,,

## QUESTA VOLTA, CLAUDIO VILLA

Quando, al Festival di Sanremo del '55, Claudio Villa si ammalò d'influenza, si scatenò tra il pubblico una mezza rivoluzione. Molti credevano, o temevano, che l'importante manifestazione musicale finisse con l'essere sospesa. Il portiere dell'albergo Londra stentava ad arginare la folla sempre più numerosa in cerca di notizie interessanti. Fino all'ultimo, nell'eroismo del cantante non credevano neppure i medici. Invece Claudio superò il disagio della febbre e «registrò» le sue canzoni col solito calore. La sera della premiazione, nel Giardino d'Inverno del Casinò, il divo numero uno non c'era; ma arrivava la sua inimitabile voce, che fu la chiave di una vittoria sfiorante. È un episodio che tutti ricordano: quel cantante che suda tra le coperte mentre il pubblico in abito da sera applaude la sua voce che viene quasi da misteriose lontananze, certo, non è di tutti i giorni. Né è comune il caso di un cantante che vince un Festival senza presenziare alla serata di gala. Eccezioni del genere, solo Claudio Villa può imporre. Qualcuno lo chiama «Claudio calamita», alludendo a quel suo accattivarsi facilmente e vastamente le simpatie di tutti. Quasi tutti i referendum che i periodici musicali hanno indetto, infatti, si sono conclusi con la sua vittoria: una vittoria che ha riscontrato nella corrispondenza notevolmente copiosa che il cantante riceve. Forse, per aver davvero l'idea della popolarità nel campo della musica leggera, bisognerebbe sfogliare

il «pacco» di posta che viene recapitato ogni mattina a Claudio Villa.

Non si creda però che tutto questo agisca negativamente sul suo animo. Incontrarlo oggi significa trovare ancora l'amico cordiale e sincero di alcuni anni addietro: la agiatezza e la fama, per fortuna, non l'hanno cambiato. E' ancora, peraltro, il lavoratore instancabile di allora: vedette di spettacoli teatrali, gira l'Italia da Bolzano a Palermo con baldanza giovanile, conciliando questo *tour de force* con gli altri impegni che lo legano a questo o a quell'impressario, al tal concerto, alla tale trasmissione della radio o della televisione. Non si ferma mai; nella sua casa romana è, spesso, un ospite: arriva, sosta per qualche giorno, riparte. Una sua *tournee* americana, qualche anno addietro, ha fruttato agli alluvionati oltre sei milioni. Né è possibile dimenticare l'episodio di generosità che lo vide, per una sera, improvvisato numero d'attrazione del piccolo ed eroico Circo Medini; il suo nome, quella volta, salvò dalla disfatta un'azienda pericolante: più di trecentomila lire d'incasso.

Oggi Claudio Villa sarà ospite di onore di *Una voce nella sera*. Vi arriva col bagaglio di una celebrità che ha, da più e più anni, varcato i confini. All'estero, infatti, sono in molti a invidiarci questo cantante di scuola italiana, la sua melodiosissima voce, la sua perfezione stilistica.

c. b.



Claudio Villa ha ammiratrici in ogni parte del mondo: qui lo vediamo mentre riceve le congratulazioni di una bellezza orientale, Noel Machado



la pelle delicata del neonato tende ad arrossarsi ed a screpolarsi, determinando un bruciore che il bimbo lamenta con insistenti vagiti. Evitate tutto ciò usando regolarmente

## Borotalco!

deliziosa freschezza



A3b



**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** **Musique del mattino**  
Chi l'ha inventato (7.55)  
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crescendo** (8.15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Tanti fatti**  
Settimanale di attualità della Radio - per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze
- 11.30** **Musica sinfonica**  
Bach: *Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore*; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*; a) Allegro vivace con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace
- 12.10** **Cino Conte e la sua orchestra**  
Cantano Aido Alvi e Gloria Christian  
Vescovi-Letter: *Cheseta tra i pini*; Pinchi-Payne: *Good bye my love*; Lembo-Lo Re: *Notte lune*; Porter: *C'est magnifique*; Cesario-Ricciardi: *Canta Pusileco*; Morbelli-Filippini: *Piccola fonte*; Miklos-Rorsa: *Finoce verde*; Russo-Genta: *Bene mistle*; Nisa - Morbelli-Mascheroni: *Paesano*; Davis: *Dormire e sognare*
- 12.50** \* Ascoltate questa sera... \*  
Calendario  
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**  
Orchestra diretta da Guido Cergoli  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Miti e leggende (13.55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Alfredo Jandoli e il suo complesso
- 17** **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Liviabella: Quartetto «La melanconia»** (1955);  
a) Torbido e concitato, b) Tristemente sereno, c) Scherzo, d) Appassionato allegro  
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Alessandro Ronconi: *Spirito greco e spirito romano*
- 18.45** **Voci al fraguato**  
Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Franca Frati, Rosanna Pirronzelli e Roero Birindelli con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora  
Locatelli-Sforzi: *Dans ton coeur*; Giubra-Fiorilli: *Se potessi tornare*; Pinchi-Sciorilli: *Senzi se ti piace*; Pinchi-Kosma: *Bonjour Paris*; De Crescenzo-Rendine: *A luna chiara*; Deani - Ross - Corvex: *Speriamo del mare*; Marino Marini; *Petronio*; Lari-Margie: *Valzer blu*; Danpa-Zauli: *Rio bambà*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fezizio

- 19.30** **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte  
Direttore G. B. Angioletti  
Alessandro Bonsanti: *Petrarca viaggiatore* - Ferruccio Masini: *Autenticità dell'uomo in Ortega y Gasset* - *Rassegna di poesia*, a cura di Giacinto Spagnoletti
- 20** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

**CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da PIETRO ARGENTO  
con la partecipazione del soprano **Giuliana Angeloni Calabria** e del baritono **Paolo Pedani**

Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Verdi: *Falstaff*. «E' sogno o realtà?»; Mozart: *Le nozze di Figaro*. «Voi che sapete»; Puccini: *Gianni Schicchi*. «Ah, vittoria vittoria»; Verdi: *Aida*. «Ritorno vincitore»; Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; Mozart: *Don Giovanni*. «Madamina il catalogo è questo»; Cilea: *Adriano Lecocquer*. «Io son l'umile ancella»; Thomas: *Amleto*. «Come il romito fior»; Verdi: *Un ballo in maschera*. «Morte, ma pria»; Zandonai: *Giulietta e Romeo*, Danza del torchio e cavalcata  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

- 22.15** Mandolinista Giuseppe Anedda
- 22.30** **Conversazione**
- 22.45** **IV Festival della canzone napoletana**  
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi  
Cantano Claudio Villa, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Tonina Torrielli e Mara Del Rio  
Aurino-Staffelli: *Guardanno 'o mare*; Vincenzo Ruocco-Cutrona: *Te voglio fa vadu*; De Mura-Renato Ruocco: *Suscipiamo na canzone*; Ciervo-Camilli: *Adagiormete*; De Crescenzo-Rendine: *Palumella*; Amendola: *Din-cello tu*

- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19** **Dimitri Sciostakovic**  
*Quartetto n. 3*, op. 73 per archi  
Allegretto - Moderato - Allegro non troppo - Adagio - Moderato - Moderato, Adagio  
Esecuzione del «Fine Arts Quartett»
- 19.30** **La Rassegna**  
Teatro di prosa, a cura di Mario Apollonio  
Teatro e «festival» - Con Liola a Venezia - *La fanciulla sotto il moggio* - Il terzo volume dell'Enciclopedia dello Spettacolo
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
G. F. Haendel (Realiz. e orchestrazione Casadesus); *Concerto in si minore*, per viola e orchestra  
Allegro moderato - Andante, ma non troppo - Allegro  
Solista Rinaldo Tosatti  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzognò

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13,20** Antologia - Da «Storia fiorentina» di Benedetto Varchi: Usi e inclinazioni dei Fiorentini  
**13,30-14,15** **Musiche di Graziani e Verdi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 2 settembre)

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**  
**Il Buongiorno**
- 9.30** **Franco Russo e il suo complesso**  
(Terme di San Pellegrino)
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
Presentano VERA LISI e CORRADO (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Una chitarra e un pianoforte**  
Flash: istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: **Giovanni D'Anzi** presenta  
(Simmenthal)



Il tenore italo-americano Mario Lanza del quale sono programmate alle 18.30 alcune fra le più belle interpretazioni di melodie e brani d'opere, Mario Lanza, oltre ad essersi esibito con grande successo in numerosi ed importanti teatri lirici, è stato protagonista di alcuni film musicali che lo hanno reso popolare in tutto il mondo

- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo**  
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Motivi da «Anteprima»**  
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora, Angelini ed Ernesto Nicelli  
Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Rivini-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Calcagno-Oliviero: *Il Saggiatario*; Ciervo-Marletta: *Un'americana a Roma*; Rastelli-Fraga: *Improvviso*; Garinei-Giovannini-Gulliani: *Il valzer di chi non ha niente*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Testoni-D'Anzi: *Al buio si*; Luttazzi: *Trasmettete*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*; Panzeri-Mascheroni: *Pescata i gamberi*

**POMERIGGIO IN CASA**

- 16** **TERZA PAGINA**  
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Emilio Praga - *Concerto in miniatura*: soprano Giuliana Mei-Mango, pianista Giorgio Favaretto: Schubert: 1) *Listani*, 2) *Nacht und Traum*; Davico: 1) *Lamento*, 2) *Ninna nanna d'inverno*, 3) *Da Cinque liriche giapponesi*: a) Gioia umana, b) *Pioggia* - *Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz*, di Biamonte e Micocci
- 17** **IL GIRASOLE**  
Rassegna estiva di varietà
- 18** **Giornale radio**  
**Scarpette rosse**  
Delibes: *Coppelia*; Dukas: *La Peri*
- 18.30** Canta Mario Lanza
- 18.45** **La porta d'oro**

**INTERMEZZO**

- 19,30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scrivetici, vi risponderanno  
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**  
**IL MATRIMONIO DI LUDRO**  
di Francesco Augusto Bon  
Riduzione di Cesco Baseggio e Gianfranco De Bosio  
Compagnia del Teatro Stabile della Città di Trieste 1955-56 con **Cesco Baseggio**  
Lucieta Isabella Riva  
Ludro Cesco Baseggio  
Ludretto Mario Bardella  
Giulietta, nipote di Lucietta Paola Piccinato  
Lorenzo Ida Maresco  
Fabio Michele Riccardini  
Camillo, promesso sposo a Giulietta Piero De Santis  
Caterina, sarta Ida Maresco  
Filippo, usuraio Lino Savorani  
Romolo, caffettiere Pietro Prittera  
Il garzone del caffè Mario Sestan  
Il cantastorie Renato Lupi  
Il sergente Divo Kinsky  
Il garzone della posta Roberto Sardo  
Regia di **Gianfranco De Bosio**  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **Caterina Valente**  
usignolo ad alta fedeltà
- 23-23.30** **Siparietto**  
La voce di Norma Bruni

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Le lezioni di lingua inglese alla televisione hanno inizio **lunedì 3 settembre alle ore 18,30** e proseguiranno due volte alla settimana nei giorni di lunedì e giovedì.

Per seguire più agevolmente e con vero profitto queste lezioni la **Edizioni Radio Italiana** offre a tutti i telespettatori il volume:

**JOLE GIANNINI**

## Passaporto per l'Inghilterra

(L'inglese alla TV)  
Lire 1.200

Manuale redatto con nuovi criteri improntati a grande praticità e con il materiale utilizzato dall'Autrice per il corso da lei curato alla televisione. In particolare le 270 illustrazioni, comprese nel volume e dovute alla gustosa vena di Marcello Piccardo, contribuiscono efficacemente a fissare nella mente vocaboli ed espressioni di uso corrente. La sperimentata e comprovata efficienza del metodo cui si uniforma questo « Passaporto per l'Inghilterra », lo rende utilizzabile anche da chi non abbia la possibilità di assistere alle trasmissioni televisive.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla **Edizioni Radio Italiana**, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

Una visione d'insieme dei vari rami che compongono il fitto intreccio del pensiero economico odierno.

FEDERICO CAFFE'

## l'economia moderna e l'interventismo pubblico

(In appendice: « Considerazioni storico-bibliografiche attorno al problema della disoccupazione in Italia »)

Lire 100

L'impegno della scienza economica d'oggi sembra essere quello di edificare un insieme di teorie sufficientemente vicine alla realtà e utili pertanto a servire di base all'azione politica di intervento sul terreno economico.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla **Edizioni Radio Italiana**, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)



Jole Giannini inizia quest'oggi alle 18.30 il nuovo ciclo di lezioni di lingua inglese che saranno effettuate dalla rubrica Passaporto ogni lunedì e giovedì

Questa sera, film rivista

# SFOLGORIO DI STELLE

Il film rivista è un genere che ha tutta una sua evoluzione nella storia del cinema americano: nato, praticamente, con l'avvento del sonoro ebbe, agli inizi di questo, un periodo di improvviso e repentino splendore quando le prodezze canore delle stelle allora in auge a Broadway vennero eternate nei cosiddetti film « parlati al cento per cento » per sfruttare al massimo il successo della novità tecnica. Nessuna, però, di queste celebrità brillò di una sua luce propria e ben presto, esauritosi l'interesse per il sonoro in se stesso e definitivamente scomparso il muto, esse tornarono nel dimenticatoio. Il « musical » con filo conduttore è di qualche anno dopo: all'incirca dopo il 1930 ed esso procede parallelamente su due grandi strade: il film con giganteschi sfoggi di masse e di coreografie, in cui l'uso del mezzo cinematografico è tutto teso a sfruttare al massimo queste caratteristiche — esempio di questa corrente può essere il famoso *Viva le donne* o tutte le variazioni delle *Goldwin Folies* — l'altro può identificarsi con la serie delle fortunate storie che furono interpretate dalla coppia Fred Astaire-Ginger Rogers e che ebbero tanto successo, da *Nata per danzare* a *Foglie d'inverno*, da *Caricosa* a *Vernon e Irene Castle*, da diventare, per tutto l'anteguerra, questo binomio quasi sinonimo di tutto il film rivista. Ma verso il 1940, il colore già batteva imperiosamente alle porte cessando di diventare una costosa eccezione: la possibilità di sfruttamento delle scenografie, arricchite dalla variopinta iride del technicolor, tendeva a selezionare in un certo senso, l'uso degli attori e dei solisti a favore dell'invidenza del nuovo mezzo: e, in tal modo, il musical acquistava aspetti e dimensioni differenti: erano gli anni in cui attori come Frank Sinatra — *Due marinai e una ragazza* — e Bing Crosby erano all'apogeo delle loro esperienze canore e, in un film con Rita Hayworth: *Fascino*, appariva, per la prima volta, l'astro sorgente di Gene Kelly. Il film rivista in bianco e nero si limitava alle annuali sfilate di divi e dive sotto contratto che le grandi case allevavano puntualmente o, come in questo caso, ad esperienze di produzioni minori come la T.W.F., legati esclusivamente al nome di attori, di danzatrici, di solisti, di orchestre. Il regista di *Sfolgorio di stelle* (*Sensation of 1945*) è Andrew Stone che qualche anno prima aveva realizzato *Stormy weather*, un film che aveva avuto un particolare successo di critica e di pubblico ed era esclusivamente in-

terpretato da negri e aveva nomi come quelli di Lena Horne e Katharine Dunham, restando nel suo genere un esempio effettivamente mai superato. *Sfolgorio di stelle* non ha l'interesse di *Stormy weather* ma, pur nella sua modestia, rimane assai rappresentativo di tutta una mentalità e di un certo momento storico nel costume americano come prova, infatti, il finale colorato di roseo patriottismo al suono di fanfare militari. Il film comincia con il numero di una stella del varietà, Miss Walker; in un piccolo teatro di Broadway: tutto sembra andare per il meglio, quando, da un palchetto di prosenio, una donna in nero, misteriosamente velata, estrae fulmineamente una rivoltella e al grido di « Adesso avrai finito di rubare i mariti alle mogli! » spara alla stella. La donna si accascia colpita mentre, fra la prevedibile confusione, viene calato il sipario. Sembrerebbe l'inizio di una storia gialla, ma è tutto un trucco: un trucco che la brillante Miss Walker ha ideato per farsi pubblicità e l'indomani, infatti, tutti i giornali non parlano d'altro. Il

suo agente teatrale ne è particolarmente entusiasta e mette subito l'intraprendente ragazza a capo del suo ufficio di pubblicità, togliendo il posto al figlio Junior che ci rimane malissimo. Fra il giovane e l'attrice le divergenze, per l'opposta concezione degli affari e della pubblicità che essi hanno, aumentano di giorno in giorno, ma, al di là degli screzi e dei litigi, nasce anche un reciproco amore. Sineché Junior, rinunciando alla battaglia e accorgendosi che, in fondo, miss Walker agisce negli interessi di suo padre, preferisce arrendersi volontario e partire per il fronte. Ma la donna, a questa dimostrazione di coraggio e di nobiltà, dimentica ogni cosa e gli promette di aspettarlo e di rinunciare alla sua carriera per il più semplice posto di moglie accanto a lui. Alla storia si mescolano gli intermezzi musicali delle due grandi orchestre di Cab Colloway e di Woody Herman. Attori: Eleanor Powell, Dennis O'Keefe, Eugene Pallette, C. Aubrey Smith, W. C. Fields.

I. P.



Eleanor Powell, protagonista femminile di *Sfolgorio di stelle*, in una vittoriosa danza con Fred Astaire durante le riprese di un vecchio film-rivista di successo



LOCALI

\* RADIO \* lunedì 3 settembre

LUSSEMBURGO

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: «Was nennt eigentlich der Arzt einen Anfall?» von Prof. K. Conrad...
19,30-20,15 Aus der Welt der Operette Nachrichten des (Bozener)...

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera...
14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)...

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera...
11,30 Musica leggera - 12 Viaggi e scoperte - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura...
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,45 Aspettative - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa...
17,30 Teo cantante - 18 Gatanov - 18,30 Concerto sinfonico e orchestra in la minore - 18,50 Della scuffia incantata - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia...
20 Notiziario sportivo - 20,35 Bollettino meteorologico - 21 Scienze e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 21,50 Letteratura e arte italiane - 22,05 Rossini - Guglielmo Tell, opera in 4 atti - 22,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte...



— Mi dà un fastidio enorme vederti star qui a giocare con questi sassi. Andiamo a prendere la macchina e torniamo a casa.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)
18,28 Le corse ippiche 18,30 Musica leggera - 18,50 Eco della stagione - 19,05 Musica leggera - 19,30 Notiziario - 20,30 Dal festival di Aix-en-Provence - Gosses: Ouverture per un balletto - Grétry: Concerto per flauto ed orchestra; Rameau: La Indes galantes, suite di danza - Mozart: Concerto per corno, K. 417; Prokofiev: Pierino e il lupo - 22 Notiziario - 22,15 Musica leggera - 22,55-23 Notiziario...
PROGRAMMA FIANMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
18,30 Dischi - 19 Notiziario - 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternfeld - 20,35 Orchestra leggera diretta da Francis Bay - 22 Notiziario - 22,15-23 Musica ebraica...

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alouis Kc/s. 1664 - m. 1829,3)
18 Dal festival di Bayreuth: Parsifal, dramma in tre atti di R. Wagner; Solisti, coro e orchestra del festival di Bayreuth - 19,30 Notiziario - 20 Dal festival di Bayreuth: Parsifal, secondo atto - 21,35 Notiziario - Dal festival di Bayreuth: Parsifal, terzo atto - 23,45 Mendelssohn: Andante e rondò capriccioso; Pjerno: Studio da concerto; Rachmaninov: Polonella; Chabrier: Scherzo-walzer - 24 Notiziario, 0,03 Dischi - 1,57-2 Notiziario...

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 F. m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 547,4; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)
19,01 Concerto di J. C. Bach: Sinfonia in re maggiore op. 16, n. 4. Orchestra da camera dei concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo; Haydn: Concerto per oboe e orchestra - 19,30 Dvorak: Rapsodia slava n. 2 in sol minore op. 45, n. 2 - 19,45 Notiziario - 20,05 Concerto diretto da Eugène Bigot con partecipazione della pianista Germaine Thyssen-Valentin - Magnard: Quarta sinfonia - 21,45 Belle lettere, rivista letteraria radiofonica di Robert Mallet - 22,25 Auric: Impromptu n. 2 in fa maggiore; Roussel: Suite per piano - 22,30 Problemi europei - 22,50 Il collegamento con la Radioelevisione italiana - Passaggiata italiana - 23,20 Bach: Offerta musicale - 23,46-23,59 Notiziario...

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario - Commenti - 19,15 Orchestra Kurt Weig, 19,25 Varietà - 20,10 Dal festival di Bayreuth 1956 - R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto primo (registrazione) - Orchestra diretta da André Cluytens - 21,45 Notiziario - 21,55 Un po' di politica - 22,10 Musica da ballo - 22,40 Il club del jazz - 23,20 Tre racconti di Gustav Regler; dizione di G. Bönthe, G. Eiert e H. Kievenow, regia di S. O. Wagner - 24 Notiziario - 0,10 Musica da ballo - 0,15 Bollettino del mare - 1,15-4,30 Musica fino al mattino...

Advertisement for NEGRONETTO SALAMI ZAMPONI COTECHINI NEGROINI. Includes an image of a pig and text: 'IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE'.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19,30 Cronaca dell'Assia. Commenti - 20 Trasmissione di musica varia da Hilversum - 20,35 Stagione al Teatro di Genova - scena radiofonica di Kurt Eynck, regia di M. Neumann - 21,50 Incontro con il musicista Notiziario - Attualità - 22,20 Canzoni e danze del Sud-America - 23 Melodie - 24 Notiziario...

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)
19 Cronaca - Musica - 19,30 Di giorno in giorno - 20 Musica leggera - 21 Agenti spionistici - Episodio di Willy Grub, regia di Karl Ebert - 22 Notiziario - 22,20 Karl Ebert - 23 Musica da ballo - 23,45 Hans Brehm: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra, op. 58 - 23,50 Discussione di attualità - 23,50 F. M. Mendelssohn: Trio in re min., op. 49 n. 1 (Trio di Budapest) - 24 Notiziario...

TRASMETTORI DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)
19 Cronaca - 19,30 La tribuna del tempo - 20 Nel decimo anniversario del complesso di Paul Lincke - 21,10 Problemi del tempo - 21,25 W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore per archi, K. 464 (Quartetto Amadeus) - 22 Notiziario - 22,20 Bela Bartok: Allegro barbaro; I. Stravinsky: Cinque pezzi per pianoforte a quattro mani (Georgy Sandor, Arthur Gold e Robert Fildale) - 22,50 Dialogo sulla psicologia di Giuseppe Barzanti - 23,20 Canzoni di Roma, Parigi e Londra - 24 Notiziario - 0,10 Musica da ballo - 1,15-4,30 Musica da Berlino...

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 699 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario - 18,20 Suite all'atto del sogno, m. 19 - Simone a Laura (non esodico), scritto da Ted Taylor - 20 Decimo festival internazionale di Edimburgo - London Mozart Players - 21 Notiziario - 21,15 Continuazione del Festival di Edimburgo - 22 Composita n. 1, dramma radiofonico di E. Hyams - 23 Notiziario - 23,08-23,13 Rivista finanziaria interna e d'oltremare...

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
18 Jazz - 18,15 Musica e canzoni - 18,45 The Archers - storia popolare di Webb e Mason - 19 Notiziario - 19,30 Che cosa sapete? - 20 Panoramia di varietà - 22 Notiziario - 22,15 Argomento per questo sera - 22,30 Squilibrio alla musica popolare - 23 Lettura di un libro - The fortnight in September - m. 23 - Sheil - puntata - 23,15 Musica moderna - 23,55-24 Notiziario...

ONDE CORTE
Concerto diretto da Frank Weir, con la partecipazione dei cantanti Betty Phillips, John Horvath, Guy Taylor e del Coro della BBC - 7,30 Orchestra Gerardo e cantanti - 8,30 Musica folkloristica - 10,50 Musica di George Bernard Shaw - 11,15 l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnat - 13 Banda militare - 14,15 Nuovi dischi - 15 Varietà - 20 Enigma e avventure - il punto di rottura - di Camillo Hornung - 20,50 Passatempi popolare - 21,40 Sulla pista di un benedetto - 22,15 Zeltwunder - 22 Bach: a) Preludio e fuga sul nome di Bach (al clavicembalo) - b) Sarabanda per flauto e clavicembalo, in do min. (solisti: Aurelio Nicolet, Edith Pich-Akenfeld) - 22,30 Concerto per violino - 22,55 Varietà jazz - 23,15 Musica leggera...

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario - 19,10 Lo spirito della vecchia Francia - 19,22 Cronaca sportiva - 19,28 La famiglia Duraton - 19,38 Bourvil e Grello - 19,48 Canzoni di Parigi - 20 Gancio radiofonico - 20,30 Varietà - 20,45 Ve lo chiamiamo - 21,20 Canzoni - 21,35 Musica richiesta - 22 Notiziario - 22,40 Musica da ballo - 23 Notiziario - 23,05-23,50 Musica da ballo...

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serate Kc/s. 1459 - m. 208,5)
18,34 Cronaca succitata - 19,10 Bourvil e Grello - 19,15 Notiziario - 19,44 la famiglia Duraton - 19,54 Il gioco a voi - 20 Gancio radiofonico - 20,20 Vari domande - 20,45 Ve lo chiamiamo - 21,02 Bravo l'ultimo, gioco radiofonico - 21,17 Orchestra radiofonica - 21,20 Vari domande - Pensis col concorso del violinista Bert Sanovski - Beethoven: a) Ragioni, ouverture; b) Concerto per violino - 22,10 Orchestra - 23 Notiziario - 23,11-24 Musica leggera...

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 15,85)
19,05 Interpretazioni di Wladimir Askaniy - 19 Notiziario - 20 Musica richiesta - 21,20 Vari domande - interpretate da Grace Holmgren e dal pianista Rolf Holmer - 21,45 Per i genitori - 22,10 Notiziario - 22,20-23 Il Teatro in agosto...

OLANDA
(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)
HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)
18 Notiziario - 18,15 Musica leggera all'organo - 18,30 Musica leggera del complesso di Paul Lincke - 19 Cant. popolari del paese del Galles - 19,15 Marianna Kurand al piano - 19,45 Informazioni del Governo - 20 Notiziario - 20,05 Programma consacrato all'aviazione civile di ogni tempo - 22,15 Notiziario - 22,25 Musica leggera - 23,15-24 Attualità e dischi...

SVIZZERA
BERNOSTEREN
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Il primo anno di vita del bambino - 19,30 Notiziario. Eco del tempo - 20 Musica richiesta - 21 «Alaska» - scene radiofoniche - 21,50 Padre Antonio Soler: Quintetto per piano e violino per cambio e basso - 22,15 Notiziario - 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri settentrionali - 23,15 Musica da camera contemporanea...

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,4)
7,15 Notiziario - 7,20-7,45 Ammanco sonoro - 12,15 Musica varia - 12,30 Notiziario - 12,40 Musica varia - 13,20 Enigma e avventure - 13,40-14 Interpretazioni di violoncellista Emanuel Feuermann - Chopin-Fuermann: Polacca in re minore - Valesini-Daubé: Minuetto, Dvorak il tempo finale - Allegro moderato - dal concerto per violoncello di Camille Saint-Saëns - 16,16,30 Teo cantante - 17 «Ginevra la nuit», flashes di Vera Fiorenze e Toni Bar sul mondo della spettacolo svizzero - 17,30 Musica operistica di Wagner - 17,50 Intermzzo capriccioso - 18,15 Musica richiesta - 19 Danze campagnole - 19,15 Notiziario - 19,40 Voci care del melodramma italiano - 20 «Giorni d'estate» nella capanna - 20,50 Bollettino di Luciano Marconi - 20,50 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi - 21 César Franck: «Le Bestiaux» - storia per soli, coro e orchestra - diretto da Edwin Löhrer - 22,20 Trionfo d'archi - 23 Notiziario - 23,55-23 Piccolo Barcon Giovanni Pelli al pianoforte...

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)
18,40 La boîte à musique, musica leggera - 19,15 Notiziario - 19,40 Varietà - 20 Enigma e avventure - il punto di rottura - di Camillo Hornung - 21,05 Passatempi popolare - 21,40 Sulla pista di un benedetto - 22,15 Zeltwunder - 22 Bach: a) Preludio e fuga sul nome di Bach (al clavicembalo) - b) Sarabanda per flauto e clavicembalo, in do min. (solisti: Aurelio Nicolet, Edith Pich-Akenfeld) - 22,30 Concerto per violino - 22,55 Varietà jazz - 23,15 Musica leggera...

DALLA CITTADILLA DI ASSISI
SAGRA DELLA CANZONE NOVA
organizzata dalla PRO CIVITATI CRISTIANA e dalla C.E.T.R.A.
DISCHI C.E.T.R.A.
incisi nell'edizione originale dal M. Angelini e dai suoi cantanti
AC 3132 - TU SEI - Vasquez - Dalla e coretto
AC 3133 - TRE CAMELLI - Duo Fasano e coretto
AC 3134 - LA TUA TERZA - Dalla e coretto
AC 3135 - RE PASTORE - Torricelli e Duo Fasano
AC 3136 - L'ALTRA VILLA - Dalla e coretto
AC 3137 - QUANTO GIUNGI - Boni e coretto
AC 3138 - DONNA ASCOLTA - Lullini
AC 3139 - ZAMPONARO - Boni, Lullini e coretto

CETRA logo and text: 'In vendita presso i migliori rivenditori'. Includes an image of a gramophone and record.

CETRA s.p.a.
Via Assarotti, 6
Tel. 52.52 - 45.881 - TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,55)  
(Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crecondo** (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **Della infelice condizione di tonno**  
Radiodramma di Giovanni Guaity  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti



Ivo Garrani, protagonista della commedia *La conversione del capitano Brassbound* che viene trasmessa questa sera alle ore 21

- 11.30 **Musica da camera**  
Haydn: Quartetto n. 6 in mi bemolle maggiore op. 64. a) Allegretto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; Beethoven: *Grande fuga* op. 133
- 12.10 **IV Festival della canzone napoletana**  
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci  
Cantano: Tullio Pane, Giacomo Rondinella, Grazia Gresi, Antonio Basurto, Franco Ricci e Pina Lamara  
Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napolitana*; Mendes-Falcochco: *Piccerella*; Fiore-Vico: *Le rose di core*; Cesario-Oliviero: *Te rose rose*; Marotta-Rossetti: *Passione amara*; Mendes-Malgoni: *Viva me guarda*; De Crescenzo-Redime: *Maggio senza rose*; Chiarriello - P. Manlio - Alfieri-Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere* - Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**  
Musica operistica  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Canzio Allegritti e il suo complesso
- 17 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**  
Cantano Franca Raimondi, Gianini Marzocchi, Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, il Poker di voci, Luciana Gonzales e Ugo Molinari Fain. *L'amore è una cosa meravigliosa*; Locatelli-Bergamini: *Vendo fragole*; D'Aniello-Viezzioli: *Signora furastiera*; Faustini-Plubeni: *En tus labios... mi vida*; Pinchi-Bacal: *Cuban cha-cha-cha*; Testoni-Fabor: *Viver con te*; Vitale-Warren: *Innamorata*; Da Vinci-Dalla Foresta: *Peppote*

- 17.30 **Ai vostri ordini**  
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 **Musica per banda**  
Corpo musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Minniello
- 18.15 **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 **La Settimana delle Nazioni Unite**
- 18.45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Fatti e problemi agricoli
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Butini Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
Centenario della nascita di G. B. Shaw  
**LA CONVERSIONE DEL CAPITANO BRASSBOUND**  
Commedia in tre atti  
Traduzione di Paola Ojetti  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana, con Ivo Garrani  
Rankin Drinkwater  
Lady Cecilia  
Sir Howard  
Redbrook  
Johnson  
Osman  
Sidi el Assif  
Il Cadi  
Ken Griffin all'organo Hammond
- 23 **Ken Griffin all'organo Hammond**
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **La cultura illuministica in Italia**  
a cura di Mario Fubini  
XI. Illuministi meridionali  
Prima parte  
*Gianone e Gattani*, di Rosario Romeo
- 19.30 **Iniziative culturali**  
*Studiosi e studenti stranieri in Italia*, a cura di Riccardo Averini  
Seconda trasmissione
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
C. Saint-Saëns: *La Princesse Jeanne*, ouverture  
Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch  
G. Paisiello: *Concerto in do maggiore*, per cembalo e orchestra da camera  
Allegro - Larghetto - Allegro  
Solista Ruggero Gerlin  
Complesso Strumentale «Oiseau-Lyre» diretto da Louis de Froment  
J. Massenet: *Scènes pittoresques*  
Marche - Air de ballet - Angelus - Fête bohème  
Orchestra dei Concerti «Lamoureux», diretta da Jean Fournet
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13,20 Antologia - Da «Oblomov» di Ivàn Gonciarov: Ritratti del servitore di Oblomov  
13,50-14,15 **Musiche di Haendel e Weber** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 3 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9 Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9,30 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
Presentano Virna Lisi e Corrado Ono



Stefania Plona cura il programma per i ragazzi che va in onda alle 18. Nata a Brescia e residente a Roma, Stefania Plona è una scrittrice e poetessa nota non soltanto nel campo della letteratura per ragazzi. Una sua raccolta di versi ha la prefazione di Benedetto Croce e l'antologia «Prime poesie» ha ottenuto l'incondizionato elogio di Antonio Baldini

MERIDIANA

- 13 **K. O.**  
Incontri e scontri della settimana sportiva  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...  
13.45 Il contagocce: *Giovanni D'Anzi presenta* (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
Canta Giorgio Consolmi

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Orchestra diretta da Guido Cergoli**  
Cantano Luciano Benevene, Clara Jaione, Rino Salvati e Neuccia Bongiovanni  
Grasso: *Cuore del mio cuore*; De Luca-Louisy: *Adorarti*; Testoni-Wolner: *In velocipedo*; Samuels: *Fiesta*; Birmojoli: *Amore e gelosia*; Ardo-Garner: *Nebbiosi*; Zauli: *Legende hongroise*  
**Franco Russo e il suo complesso**  
Cantano Anita Sol, Luciano Bonfiglioli, Hilde Mauri e Silvia Guidi  
Lee: *Angelina*; Mendes-Mariotti: *Giocattoli*; Testoni-Falcochco: *Ginger-bull*; Leonelli-Graziani: *Vecchio orologio*; Rodgers-Hart: *M'hai stregato*; Mangieri: *Un bacio dato*; Giacobetti-Pisano: *La francesina di Cortina*; Porter: *I've got my eyes on you*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE**  
Avventuroso musicale di Amurri e Brancacci  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi  
Regia di Giulio Scarnicci
- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano **Giuliana Angeloni Calabria** e del baritono **Paolo Pedani**  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino  
Replica dal Programma Nazionale
- 18 **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**La valigia dei racconti**  
a cura di Stefania Plona  
Tre racconti di Godfried Bomans  
Realizzazione di Ugo Amodeo
- BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**LE PRIME DI ANTEPRIMA**  
Le canzoni prescelte dagli ascoltatori al termine della quarta serie  
(Vecchia)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21.30 **BOTTA E RISPOSTA**  
Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**  
(Deterivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)
- 22.30 **Ultime notizie**  
Balliamo con Benny Goodman, Renato Carosone e Xavier Cugat
- 23-23.30 **Siparietto**  
Una voce nella sera



Il soprano Giuliana Angeloni Calabria che partecipa al concerto operistico in programma alle ore 17



Giovanni Guaita

## DELLA INFELICE CONDIZIONE DI TONNO

Siamo in pieno mare, sotto la superficie dell'acqua. Perché i personaggi della vicenda non sono uomini, ma tonni. I quali però hanno pensieri, passioni ed ambizioni simili a quelle degli uomini; e così Carlo, che è un tonno sentimentale, siange e si disperda di aver perduto la moglie Lucilla. Lucilla non è morta, ma ha preferito a Carlo, tonno nostrano, un tonno spagnolo, Florindo; e con lui ha preso il largo, lasciando il povero marito sconcolato e disperato e tuttavia restio ad accettare la realtà del tradimento; così insiste nella ricerca della fedifraga, e dopo aver perlostrato inutilmente il mare nei dintorni di un'isola, vorrebbe ora spingersi fino alla « via delle sabbie bianche ». Ma Pietro lo dissuade: Pietro è un tonno

Ore 11 - Programma Nazionale

che ha la smania della politica e che gira sempre con un amico, Sebastiano, preoccupato unicamente di riempirsi il ventre. Ai lamenti ed alle disperazioni di Carlo, Sebastiano resta indifferente, mentre Pietro oppone più d'un motivo valido e sensato, affermando tra l'altro che « la tonna è mobile ». Per quanto lo riguarda alle tonne egli preferisce, come appunto si diceva, la politica, e rimugina i discorsi che farà al « grande raduno » dei tonni, dove chiederà che « la caccia a squadrare sia dichiarata obiettivo nazionale ». Carlo gli vien dietro, ma con il pensiero corre sempre appresso a Lucilla, mentre il prosaico Sebastiano continua a satollarsi di saraghi e di cernie. Oh ecco, fra una chiacchiera e l'altra, tre giungono in vista di una rete; lungi dal preoccuparsene, pre-gustano (e, più di tutti, la pre-gusta Sebastiano) la scorpacciata che potranno fare con poca fatica, e continuano frat-tanto a perseguire le rispettive mete: Carlo, quella di ritrova-re Lucilla; Pietro, quella di lot-tare per l'avvenire del popolo dei tonni; Sebastiano, quella di un « realismo puramente in-tenzionale ». Ma, ahimè, la rete nasconde l'insidia mortale di una tonnara e quando i tre tonni se ne accorgono, è trop-po tardi per fuggire. Carlo, sen-timentale fino all'ultimo, rivol-ge un estremo pensiero d'amore a Lucilla, mentre Pietro in-cita i compagni a « morire da veri tonni ».

g. b.

- 17.30** Vetrine  
Panorama di vita femmi-  
nile a cura di Elda Lanza
- 18.15** La Sfinge TV  
Rassegna di curiosità e  
giochi enigmistici
- 21** — Telegiornale
- 21.15** Nuovi film italiani
- 21.30** L'amico degli animali  
a cura di Angelo Lombardi
- 22** — Cinquanta giorni in Europa  
Taccuino di viaggio a cura  
di Ezio Suppini  
Norvegia e Finlandia
- 22.30** Da Chiostro dei cipressi  
dell'isola di S. Giorgio in  
Venezia ripresa de:  
Gli uccelli  
Balletto da una suite per  
piccola orchestra di Otto-  
rino Respighi

Preludio e finale  
Personaggi ed interpreti:  
La colomba } **Marisa Mattioli**  
Il colombo } **Boris Tratinne**  
Le colombe } **Vera Veghin**  
                  } **Carla Calzati**  
La gallina } **Gilda Maiocchi**  
Il gallo } **Walter Scherer**  
Il pulcino } **Nora Irinova**  
Il gufo } **Giulio Perugini**  
La civetta nera } **Vera Colombo**  
La civetta grigia } **Carla Fracci**  
La fagiana } **Sabine Leblanc**  
Il fagiano } **Victor Ferrari**  
La catterella } **Leda Rozzi**  
Orchestra da camera del  
Conservatorio Benedetto  
Marcello diretta da Renato  
Fasano  
Istruttore del coro Sante  
Zanon  
Regia e coreografia di  
Margherita Wallmann  
Ripresa televisiva di Mario  
Lanfranchi

**22.50** Replica Telegiornale

## Respighi commemorato a Venezia

Il programma culturale delle « Vancanze musicali del Benedetto Marcello » divenute, dopo appena tre anni di vita, un'importante istituzione prevede anche per il corrente anno l'integrazione d'un ciclo di Concerti notturni di gala (Le celebrità) e di manifestazioni varie che saranno svolte in parte nei Cortili di Ca' Pisani, sede del Conservatorio B. Marcello, e in parte nel Chiostro dei Cipressi dell'isola di San Giorgio Maggiore. Accanto all'« Omaggio a Mozart » nel bicentenario della nascita — che si articola in due serate dedicate al Quartetto e all'opera *La finta semplice* rappresentata da una Compagnia italiana diretta da B. Paumgartner con la regia di C. Pavolini; accanto alle altre manifestazioni teatrali e concertistiche troviamo una « Serata dedicata a Ottorino Respighi », iniziativa quanto mai opportuna in quanto quest'anno cade il 20° anniversario della morte del musicista emiliano che fu certo uno dei maggiori corifei del sinfonismo italiano. La serata respighiana alinea due lavori: la *Lauda per la Natività del Signore* (attribuita a Jacopone da Todi), azione scenica per soli, coro, sei strumenti pastorali e pianoforte (prima esecuzione assoluta); e il balletto *Gli uccelli*, il quale verrà ripreso dalla Radiotelevisione italiana nel Chiostro dei cipressi dell'isola di San Giorgio Maggiore su regia e coreografia di Margherita Wallmann.

Il balletto *Gli uccelli*, tratto dalla

suite omonima per piccola orchestra (1928), fu rappresentato per la prima volta al Casinò Municipale di Sanremo con la coreografia di Cia Fornaroli il 19 febbraio 1933 e conseguì un ottimo successo. Ne *Gli uccelli* rifugle il gusto franco e sapiente del Respighi trascrittore di musiche antiche. La prima parte (*Preludio*), a carattere largamente introduttivo, è desunta da un pezzo di Pasquini; la seconda (*La colomba*) è tolta da Jacques de Gallot; la terza (*La gallina*) è ispirata a « La poule » di J. Ph. Rameau, pezzo « clavicembalistico (da una suite) assai conosciuto; la quarta (*L'usignolo*) è tratta da un anonimo del '600 e la quinta (*Il cuccù*) è liberamente elaborata dalla notissima toccata omonima di B. Paquini.

A reggere le sorti dello spettacolo mimato sarà Margherita Wallmann che vi porterà il lievito d'una cultura e d'un'esperienza che la resero cara allo stesso Respighi, per il quale curò ben sette balletti, a Reinhardt, a Bruno Walter e a tante altre personalità della musica e del teatro. La grande coreografia sarà coadiuvata per quanto concerne i figurini dei costumi da Veniero Colasanti; mentre l'Orchestra da camera del Conservatorio sarà guidata dal direttore dello stesso, Renato Fasano, il quale non sarà a capo, per questa volta, di suo celebre complesso « I virtuosi di Roma ».

I. m. g.



Figurino di Veniero Colasanti per il balletto *Gli uccelli* di Respighi



**CAPELLI BIANCHI** Non tingetevi più, perché siamo riusciti a far rivivere i capelli bianchi nell'integrale loro colorazione di gioventù, solamente rinforzandoli con RIVIVEX a base di ossimelanne, che senza tinture, senza sali di Saturno (piombo), senza argento e senza para, realizza in voi il portento di ridare ai vostri capelli bianchi, una tinta morbida che resiste alle lavature ed anche alla permanente. Prodotto onesto e veritiero. Risultati immancabili, inno-cuità assoluta. Prezzo L. 500.

**PELLI DETURPANTI** Metodo radicale, facile, ma finora esclusivo, usando le due celebri **ACQUE TRICOFAGHE N. 1 e N. 2** (radici) d'efficacia comprovata da 30 anni di continui, crescenti successi. Milioni di donne hanno già trovato la gioia di vivere con questo portentoso prodotto inimitabile. Ognuno dei due flaconi L. 450, frescare se per viso o corpo.

**MACCHIE, LENTIGGINI**, efeidi, macchere della gravidanza, assure: ecc. Se tutti i prodotti usati finora furono inutili, correte con fiducia e senza esitazione, all'originale Lozione **CYCLAMEN**, un vero portento assoluto, **mai smentito** neppure nei casi più ribelli. Prezzo L. 450.

**RUGHE, PELLI DENUITRITE** zampe d'oca, palpebre appesantite, epidermidi, difettose, prive di risalto, colorito terreo ecc. Fate scomparire questi ed altri difetti col incomparabile **CREMA BARONI** al succo di rose, proclamata il vero nutrimento ideale dell'epidermide, che supera e sostituisce tutte le altre creme L. 450. Per un campione gratis usate il Buono in calce.

L'elenco completo dei nostri **DEPOSITARI**, nelle varie città, vi sarà spedito a richiesta.

**IMPORTANTE:** Ma se invece preferite ricevere a domicilio i prodotti per posta, porto franco, senza aumento di prezzo, mandate la richiesta a:

**Laborat. Scienza del Popolo C/o Francia 316 - Torino (626)**

### UNA COPIA

del prezioso Ricettario di Belluzzi, col più efficace Segreto, vi sarà inviato, gratis, se manderete il vostro indirizzo a: Laborat. Scienza del Popolo, C/o Francia, 316 - Torino (626). Volendo scatola-campione di Crema Baroni, assaggiare L. 30 in bolli per spese invio.

L'OLIO D'OLIVA



partecipa alla trasmissione « **BOTTA E RISPOSTA** » questa sera alle ore 21,30 sul Secondo Programma



**BAGNI**  
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95  
TUTTE LE PIU' MODERNE  
• **FISARMONICHE**  
**48 RATE** SENZA ANTICIPO  
**GARANZIA 10 ANNI**  
PROVA A DOMICILIO  
**CATALOGO GRATIS**  
SPEDIZIONI OVUNQUE  
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIU' BASSI!  
24 BASSI L. 8.400  
48 BASSI L. 18.400  
80 BASSI L. 21.700  
120 BASSI L. 30.900  
METODO REGALI ASTUCCI!

**IMPERMEABILI  
CONFEZIONI**



**UNIVERSAL  
GENÈVE**  
Regola i voli della S.A.S.  
**POLAROUTER**  
automatico impermeabile  
**UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD**

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. Musikalische Stunde - Beethoven's Quartette - 11. u. Letztz Sendung - Zusammenstellung von Mo. Guido Arnold (Bolzano) 2. Bolzano Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).  
19,30-20,15 Rendez-vous mit Lale Anderson - Blick in die Region - Nachrichtenstudio (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
13,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Colloqui con le amiche - 13,40 Canzoni - Panzurlu. Non i ricordi di Napoli, Fraga-Rastalli: Perché, Giordano: Problema; Valladon: I tre timidi; Lutazzi: Souvenir d'Italie; Vaghen-Cocca: Oh! Gelsomina - 14 Giornale radio - Ventiquattre di vita politica - 15,30 Canzoni - Almanacco giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: A sasso! al forte - Gioco radiofonico di Mino Berghi e Carlo Alberti - Sesta puntata - Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 Canti e leggende: « Sul mare tramontano » a cura di Claudio Nollani (Trieste 1).

19,35 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassa (Trieste 1).

20, Concerto sinfonico diretto da Alexander Blumstein. Brno Mezzani - Weber: Oberon, ouverture; Grieg: Concerto in mi minore op. 16 per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica Triestina (prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste il 13-3-1955) (Trieste 1).

21,45 Gianni Sfreda al pianoforte (Trieste 1).

22,10 Dischi del collezionista (Trieste 1).

22,30 Nostri giorni - al microfono Marino Szombathy (Trieste 1).

22,40-23,15 Orchestra da ballo diretta da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 4).

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Melodie gradite.

20, Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie conosciute, canta il soprano Ondina Ota - 21 Compagnia di prosa Giovanni Conzato: « La moglie innamorata » - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

**ALGERIA**  
ALGERI  
(Kc/s. 980 - m. 306,1)  
19 Notiziario. 19,30 Musica trigena. 20 Dischi e varietà. 20,30 Concerto di musica leggera. 21 Notiziario. 21,30 Il granier di Montmartre. 22 Louise de Vallavillere, dramma in tre atti e dieci quadri di J. J. Bernard. 23,30-23,45 Notiziario.

**ANDORRA**  
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 972 - m. 300,22)  
18,05 Orchestra sinfonica dei 125 orf. di Madrid. 18,25 Concerto di musica leggera. 18,42 Margherita Sanchez canta. 18,57 Tanti. 19,09 C. E. Checkler. 19,20 Musica da ballo. 19,30 Prelo vi signore. 20,12 Omo vi prendo in mano. 20,45 Un bel ballato, un bel ballo. 20,48 La famiglia Duranton. 21 Bèl cant. 21,15 Club del sorriso. 21,30 L'esperto. 21,45 Ricard Mathores e il suo Club-madolin. 22 Le scoperte di N. nette. 22,15. 22,30 Musica leggera. 22,35 Musica a richiesta. 23,02 Ritmi. 24-1 Musiche rieste.

**AUSTRIA**  
VIENNA  
19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

**BELGIO**  
PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

**FRANCIA**  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marselle) I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

**GERMANIA**  
AMBURGO  
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. « Comment. 19,15 Fantasia su danze ungheresi di Brahms, Liszt, Ravel e Kodaly. 20,10 Schubert: « Linde-compluta », Allegro moderato. Andante con moto (Orchestra sinfonica diretta da Karl Schurich). 20,35 La fine della 2ª guerra mondiale, testo di Günther Reischke. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo. 22,10 « Siberia » di Werner Horst. 22,25 Marcel Mihalovici: « Sinfonia-parata », Intrada e ricercata. Invenzione. Perpetuum mobile. Finale. 24 Notiziario. 0,10 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

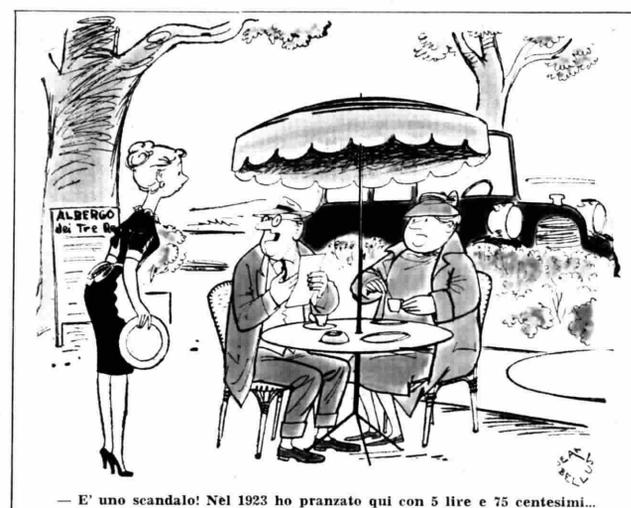
19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.



— E' uno scandalo! Nel 1923 ho pranzato qui con 5 lire e 75 centesimi...

ne Bernadac e André Salvet. 21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

**BELGIO**  
PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

**FRANCIA**  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marselle) I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

ne Bernadac e André Salvet. 21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

**BELGIO**  
PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

**FRANCIA**  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marselle) I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 L'arte del commediante, l'missione di Mme Simone - il gioco dell'amore e dell'azzardo - di Marivaux. 19,29 Arte da capire italiane. 19,45 Notiziario. 20 Debussy (arr. Carloni): Prima arabesca. 20,05 Musica da camera - Haydn: Sonata in mi minore maggiore (pianista Emile Passani). Mozart: Sonata in si bemolle K. 454. 21 Una grande solista: Geza Ando. 22,15 Donnanyi: Suite per orchestra sinfonica. Orchestra sinfonica diretta da Robert Irving. 22 Il Marseilles il Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lillie il Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Hubert Pastang e la sua orchestra. 19,30 Emile Nabol e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Marcel Fejoo. 20,55 Sorrisi delle vacanze e a cura di Luciano Bernadac e André Salvet.

21,35 Fate voi stessi la vostra antologia - L'Arcangelo - 22 Notiziario. 22,15-22,55 « Al di là del mare », a cura di France Dianelli.

19,30 Eco del tempo. 19,50 Intermezzo. 20 Notiziario. 20,15 Dal Festival di Bayuth. 1956. R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto terzo, diretto da André Cluytens. 22,25 Notiziario. 22,45 Canzoni di successo. 23,15 Musica per Violatori notturni. 24 Notiziario. 0,05-1 F. Smetana: Quartetto in re maggiore per archi, n. 2. V. Novák: Quartetto per archi, op. 22 (Quartetto Schwedya).

18,30 Trasmissione israelita in occasione del Roch Hachanan. Echi della settimana. 19,05 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Varietà. 21 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,35-23 Notiziario.

19,01 L'arte del commediante

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**SECONDO PROGRAMMA**

**6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del Buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

**11** **Canzoni di Napoli**

**11.30** Musica da camera  
Franck: *Preludio, Corale, Fuga*; Debussy: a) *Erigerets*, b) *Feux d'artifice*  
Pianista Clara Sansoni

**12** *Le conversazioni del medico* a cura di Guido Ruata

**12.10** **Motivi da «Anteprima»**  
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli, Angelini, Bruno Canfora e Gian Stelari  
Cervo-Marletta: *Il prode D'Artagnan*; Nati-Cervo-Fusco: *Paré 'a prima vota*; Rivli-Innocenzi: *Pensieri della strada*; Filibello-Giuliani: *Coralli*; Morbelli-Oliviero: *Il paradiso degli organetti*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Danpa-Concina: *Zapata!*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Bertini-Mariotti: *Panchina vuota*; Panza-Rendine: *'A riculltella*

**12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)

**13.20** **Album musicale**  
Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzioli)

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache da Venezia, di Gian Luigi Rondi

**16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** **Rosh-ha-Shanà**  
Capodanno ebraico  
Sergio Piperno: *Saluto agli ebrei d'Italia*  
Elio Toaff: *Rosh-ha-Shanà*

**17** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**  
Cantano Elsa Peirone, Miranda Martino e Vittorio Palmirani  
De Carvalho: *Maringa*; Cherubini-Schisa-Trama: *Più nuda*; Nebbia: *Autosop*; Testa-Ceroni: *Canta, ridi e balla*; Masiroviti-Ottomano: *Ninna nanna marina*; Giacobetti-Kramer: *Mambo romano*; Stone-Vitale-Bacharsch: *Ore disperate*; Maxwell: *Ebb Tide*

**17.30** **Parigi vi parla**

**18** **Schumann: Concerto in la minore** op. 54, per pianoforte e orchestra:  
a) Allegro affettuoso, b) Intermezzo, c) Allegro vivace

**18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Lucienne Bandoon: *Le basi scientifiche di un'alimentazione moderna*

**18.45** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**  
Cantano Rino Palombo, Franca Frati, Fernanda Furlani e Carlo Pierangeli

Tregua-Baselice: *E' stata 'a luna*; Biri-De La Roche-Scott: *Tu li tu!*; Gurm: *Diamanti*; Franzè-Frattali: *Pioggia di stelle*; Larici-Livingston: *Vele e canzoni*; Filibello-Beltempo: *Café noir*; Costanzo-Caviglia: *Tu sei la primavera*; Costanez: *Libeccio*

**19.15** **Le sette meraviglie del mondo antico**  
a cura di Iclilio Petrone  
V. *La statua di Giove ad Olimpia*

**19.30** **Canta Charles Trenet**

**19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**

**20** **Gino Conte e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**21** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**  
**GUGLIELMO TELL**  
Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis  
Musica di GIOACCHINO ROSSINI  
Guglielmo Tell  
Dietrich Fischer Diekau  
Gianni Jata  
Arnoldo Gualtiero Farst Giuseppe Modesti  
Melchthal Ivan Sardi  
Jenny Jolanda Mancini  
Edwige Giannella Borelli  
Un pescatore Antonio Pirino  
Leutoldo Sergio Nicolai  
Gessler Enrico Campi  
Matilde Anita Cerquetti  
Rodolfo Tommaso Soley  
Un cacciatore Sergio Litani  
Direttore **Mario Rossi**  
Istruttore del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)  
Negli intervalli: 1) *Posta aerea*; 2) (ore 23,15 circa) **Giornale radio**  
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno**

**9.30** Joe «Fingers» Carr al pianoforte

**9.45** L'orchestra di Armando Sciascia

**10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
Presentano Virna Lisi e Corrado (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Orchestra diretta da Guido Cerboli**  
Cantano Aurelio Fierro, Clara Jaiione, Luciano Benevene, Nuccia Bongiovanni e Rino Salvati  
Ricci-Vigevani: *Se fossi nato a Napoli*; Chiariello-Gelmini: *Gemmarino 'o brasiliere*; Biri-Umiliani: *Diceva il vento*; Grasso: *The amato*; Holgar-Angelo: *Dolce attesa*; Filibello-D'Anzi: *Canzone vola*; Deltour-Canarik: *Fiddles and bows*  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»

**13.45** Il contagocce: **Giovanni D'Anzi presenta** (Simmenthal)

**13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** **Gioco e fuori gioco**

**14.45** **Archi in vacanza**

**15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Parole e musica**  
Un programma di Bernardini e Ventriglia

**15.45** **Cannoua e carta de musica**  
Note di un folklorista in Sardegna: 9. «Vita e morte nella tradizione», a cura di Giorgio Natalletti



La violinista turca Suna Kan che esegue il concerto in miniatura programmato alle 16. Questa giovane concertista si è aggiudicata il primo premio assoluto di violino al Concorso internazionale G. B. Viotti svoltosi a Vercelli nel 1955

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - **Concerto in miniatura**: violinista Suna Kan, pianista Efrem Casagrande: *Pierne: Marcia dei piccoli fauni da «Cydalise»*; Saint-Saëns: *Rondò capriccioso - Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni

**17** **Napoli, ieri e oggi**  
Canzoni, canzoni, canzoni

**18** **Giornale radio**  
Programma per i piccoli  
**Il secchiello**  
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo  
**BALLATE CON NOI**

**TERZO PROGRAMMA**

**19** **Le cosmogonie**  
a cura di Harold Spencer Jones  
X. L'atomo originale di Lemaître - Ipotesi di Gamow, Eddington, Friedmann

**19.10** **Gino Gorini**  
*Sonata per viola e pianoforte*  
Tranquillo - Andante sostenuto - Allegro  
Violista Giovanni Micheli, Al pianoforte l'Autore

**19.30** **La Rassegna**  
*Storia moderna*, a cura di Guido Gigli  
«Le origini diplomatiche del Patto d'Acciaio», di Mario Toscano

**20** **L'indicatore economico**

**20.15** **Concerto di ogni sera**  
Franz Schubert:  
*Fantasia in do maggiore, op. 159*, per violino e pianoforte  
Esecutori: Joseph Szegedi, violino; Joseph Levine, pianoforte  
*Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore, op. 125*, per archi  
Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Allegro  
Esecuzione del Quartetto «Wiener Philharmonia»

**21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** **Le commedie dei comici**  
**IL CANTO DEL CIGNO**  
di Anton Cecov  
Traduzione di Carlo Grabher  
Presentazione di Vito Pandolfi  
Vassilij Vassilievic Sviatlovod  
Memo Benassi  
Carlo Delfino  
Regia di Enzo Ferrieri  
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

**21.40** **L'opera di Gioacchino Rossini**  
a cura di Luigi Rognoni  
VI. *La Cenerentola*, ossia la bontà in trionfo  
Canzone «C'era una volta un re» - Cavatina «Miel rampolli femminilli» - Recitativo e duetto «Un soave non so che» - Coro e cavatina «Come un'ape nei giorni d'aprile» - Duetto «Un segreto d'importanza» - Sestetto «Questo è un nodo avviluppato» - Finale, Coro e Rondò «Nacqui all'affanno»  
Interpreti: Giulietta Simonato, Cristiano Dalamangas, Saturno Meletti, Cesare Valtelli, Ornella Rovero, Miti Truccolo Pace  
Direttore **Mario Rossi**  
Istruttore del Coro Bruno Erminero  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)

**22.40** **Un convegno internazionale di studi umanistici alla Mendola**  
a cura di Virgilio Melchiorre

**INTERMEZZO**

**19,30** **Armoniche e ritmi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scrivevici, vi risponderanno (Chlorodont)

**20** Segnale orario - **Radiosera**

**20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**CIARIK**  
Attualità cinematografica a cura di Lello Bersani - Edizione speciale dalla XVII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**21** **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**  
Il Piemonte

**22** **Ultime notizie**  
**PICCOLE DONNE**  
dal romanzo di Luisa May Alcott  
Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini e Anton Giulio Majano  
Musiche originali di Riz Ortolani  
Prima puntata  
Regia di Anton Giulio Majano

**23-23.30** **Siparietto**  
**Il Barbagianni**  
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13,20 **Antologia** - Da «En torno al casticismo» di Miguel de Unamuno: La Castiglia  
13,30-14,15 **Musiche di Saint-Saëns, Paisiello e Massenet** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 4 settembre)

*Il matrimonio ideale*  
**WHISKY AND  
 SODA WATER  
 S.PELLEGRINO**

**mobile letto NOVA 3**

SCRIVANIA  
 LIBRERIA  
 LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma. **FIBRETTI**

**NOVARESI**

MILANO - VIA TORINO, 57  
 GENOVA - S. MATTEO, 29 -  
 catalogo gratis - Rep. R

**BAGNINI** Azienda Nazionale

**FOTO-CINE**

ROMA: Piazza di Spagna 86

**unica Ditta che vende a 36 rate**

**27 MARCHE** 189 modelli di macchine per foto e cine

**SENZA ANTICIPO**

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

**PROVA GRATIS A DOMICILIO**  
 con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

**NIENTE BANCHE** né scadenze fisse!  
 Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

**Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI**  
 che evita qualsiasi spesa futura!

**CATALOGO GRATIS**

**Ambrosoli**

**CARAMELLE AL RABBARBARO** *le migliori*

**Telesorì**

**Westinghouse**

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI  
 Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

**17.30 La TV dei ragazzi**  
 a) Ecco il nuoto  
 Rubrica sportiva per i giovani a cura di Stefano Hunyadi  
 (vedi articolo illustrato alle pagine 12-13)

**18**  
 b) Wild Bill Hickok  
 Oltre frontiera  
 Telefilm - Regia di Frank Mc Donald  
 Produtz.: W. F. Broidy  
 Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Don Harvey

Elvira *Letitia Roveri*  
 Raimondo *Luciano Alberici*  
 Finetta, cameriera  
 Pistola, furlie *Angela Cardile*  
 Michele *Michele Borelli*  
 Regia di Claudio Fino

**22.45 Una risposta per voi**  
 Colloqui di Alessandro Cutilo con gli spettatori

**23** — **Domenica sulla Strada Nazionale**  
 Documentario di Ugo Gregoretti sulla Via Cassia, attraverso l'Italia Centrale, in una domenica di questa estate

**23.20 Replica Telegiornale**

**18.25 La famiglia Acquaverde**  
 «La calunnia è un venticello»  
 con Carlo Dapporto e Marisa Vernati e con la partecipazione di Picci Manzari, Clara Auteri e Gino Ravazzini

**21** — **Telegiornale**

**21.15 La serenata al vento**  
 di Carlo Veneziani  
 (Registrazione effettuata il 13-7-1956)  
 Personaggi ed interpreti:  
 Lolì, figlia del col. Dagoberto *Anna Maria Guarnieri*  
 Il colonnello Dagoberto *Romolo Costa*  
 Leandro, pedagogo *Ernesto Calindri*  
 La contessa Gertrude d'Acajoux *Adriana Innocenti*  
 Conte Alcideo d'Acajoux *Mario Scaccia*  
 La marchesa di Mavhalas *Lina Volonghi*  
 Severino, suo figlio *Alberto Bonucci*



Gino Ravazzini, uno degli attori che partecipano alla trasmissione delle 18.25

Torna "La serenata al vento", di Carlo Veneziani

# Come una favola allegra

Ernesto Calindri — come Andreina Pagnani — ha fatto, per un anno, la sua esperienza, non sappiamo se e quanto fruttuosa, nel campo della rivista: ha giostroato con insospettata abilità in un nugolo di ballerine ed ha provocato seroci d'applausi per il suo impeccabile charleston. Ci fu chi, allora, sospettò che il teatro di prosa aveva irrimediabilmente perduto uno dei suoi più simpatici e brillanti esponenti. Era un falso allarme: quando si è attori come Calindri non si può rinunciare così, semplicemente, alla propria autentica passione. Ed infatti nella stagione che sta per aprirsi, Ernesto Calindri tornerà alla prosa; senza assumere atteggiamenti da figliuol prodigo — è chiaro — ma certo col rinnovato proposito di riconquistare in un sol colpo il favore del « suo affezionatissimo » pubblico. Non gli sarà difficile, si sa. Frattanto, ecco la televisione che di questo Calindri nuova edizione, ci offre qualche anticipo. La setti-

mana scorsa lo abbiamo veduto in una divertente commedia di Jerome: questa sera ce lo ritroveremo sul teleschermo nella registrazione d'una commedia di Carlo Veneziani: *La serenata al vento*. Calindri ha — come tutti gli attori di classe, del resto — un suo genere di personaggio preferito: l'uomo-stile, l'elegante viveur, il marito non indifferente alle grazie delle amiche della moglie, e così via. In *La serenata al vento* egli si trova alle prese, invece, con un povero pedagogo, ricco più di sapere che di quattrini, timido e modesto per quanto saggio, alla occorrenza, mostrarsi coraggioso, anzi temerario, dongiovanni. Non ripeteremo la trama di questa giocosa commedia in versi di Veneziani, poiché già ne parliamo diffusamente sul n. 28 del *RadioCorriere*. Ricorderemo soltanto che l'azione si svolge nella casa del colonnello Dagoberto, vecchio soldato roboante; e più precisamente attorno alla figlia di lui, Lolì, una brava ragazza

affidata alle cure didattiche del pedagogo don Leandro. Gli imbrogli cominciano la sera in cui l'apparentemente severo maestro piomba nella cameretta di Lolì tutto aruffato e scarmigliato, reduce da un'avventura amorosa bruscamente interrotta dall'inopitato arrivo del marito della dama sconosciuta, Don Leandro, costretto a chiedere ospitalità alla sua allieva per sfuggire a guai peggiori, non sa che da quel momento perderà tutta la sua proverbiale autorità ma andrà anche incontro ad un destino assai più degno d'essere vissuto. *La serenata al vento* è una di quelle commedie che si ascoltano come un piacevole gioco di società; tanto più che, oltre a Calindri, il cast degli interpreti comprende, sotto la regia di Claudio Fino, attori altrettanto noti. Tre atti raccontati in rima, con la leggerezza di una favola; in altre parole, un invito a non pensare. Cioè a stare allegri.

c. m. p.



Annamaria Guarnieri, Ernesto Calindri e Romolo Costa in *La serenata al vento* di Carlo Veneziani



L'orologio Sveglia da polso di alta precisione

PROGRAMMA LEGGERO  
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 m. 247,3)

16,15 Melodie popolari, 18,45 «The Archers» storia di contadini narrata da Webb e Mason. 19 Notiziario, 19,30 Scelta di dischi popolari, 20,15 «Prima che lo dimentichi» conversazione di Bernard Braden, 20,30 Musica durante il volo, 21 Varrani, 22 Notiziario, 22,15 Argomento per questa sera, 22,20 Musica da ballo, 22,30 Libro della sera, 11 puntata «Il sobbalzo», 23,15 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA  
BEROMUNSTER  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica varia italiana, 20,30 «Sangue straniero», scene radiofoniche del tempo della costruzione della galleria del Sempione, 21,40 «Il Coro di Gressoney», 22 Musica da camera Florent Schmitt: Quartetto per arpa, flauto, oboe, violino e violoncello, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica leggera moderna.

MONTECENERI  
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,20-14,15 Musica operistica internazionale, 16,30 «Il matronomo», trasmissione a concorso, a cura di Giovanni Trog, 17 «Benvenuto nel Galles», appunti di viaggio di Danilo Colombo, 17,30 Ippolitov-Ivanov: Schizzi caucasic, op. 10; Mussorgsky-Liadov: Gopak, danza russa, da «La Fiera di Sorocchini», Rimsky Korsakov: Il volo del calabrone, 18 Musica riciclata, 19 A suon di valzer, 19,15 Notiziario, 19,40 Danze e melodie spagnole, 20 «L'allegro giardisch» presentato da Attilio Marazzi, 20,30 «Pensione Brambilla» radiocomico di Attilio Marazzi, 20,45 Artie Shaw e il suo clarinetto magico, 21 Le Muse in vacanza, 21,30 Liriche italiane moderne e contemporanee interpretate dal soprano Miriam Funari, 22 I concerti per flauto e archi, op. 10, di Antonio Vivaldi, 22,15 Concerto di Gastone Tassinari, flauto, Orchestra da camera di Milano, Revisione Tintori; a) Concerto in sol maggiore n. 21 op. 44, b) Concerto per flauto in mi minore op. 44 n. 26; c) Concerto per due flauti in do maggiore op. 44, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

LUSSEMBURGO  
(Diurna Kc/s. 235 - m. 128 - Seriale Kc/s. 253 - m. 208,5)

18,34 L'ora del successo, 18,35 «E se fossi ricco», op. 19,10 Bourvil e Grello, 19,15 Notiziario, 19,34 Vedette in pantofole, 19,44 La famiglia Duraton, 19,54 Il gioco a voi, 20 Colpo di fulmineo, 20,15 Serie di Parigi, Georges Guétary, 20,30 Lascia o raddoppia, 20,45 I chansonniers in vacanza, 21 Notiziario, 21,05 Varietà, 21,15 La grande parata di jazz, 21,42 Tribuna sportiva, 22 Notiziario, 22,10 Torneo radiofonico di varietà, 23,10 Parole di vita, 23,16-24 Brahms: Concerto n. 1 per piano.

INGHILTERRA  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 906 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,20 Danze popolari, 19 «Fuggiti con Bismarck» di Dick Bentley, 19,30 Tre cori del Festival, 21 Notiziario, 21,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Dvorak: Variazioni simfoniche, 21,55 Scienziati in sessione, impressioni del 118° incontro annuale dell'associazione inglese, 22,25 Cantili sulla chitarra di Cy Grant, 22,45 Conversazione, 23 Notiziario, 23,08-23,15 Rivista finanziaria interna e d'oltremare.

NORVEGIA  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,15 Per la gioventù, 19 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Oivin Fjeldstad, Solista: violista Arvid Fjeldmoe, 21,10 Notiziario, 21,20-23 Musica da ballo eseguita dal quartetto Haavik.



Mia moglie padroneggia quattro lingue  
— La mia non padroneggia neanche la sua.



Dunque, cara, ripeto: Tre minuti di cottura per l'uovo à la coque, e dieci minuti...

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: Eine halbe Stunde mit Renee Franke «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Brasonzone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

19,30-20,15 Katholische Rundschau Sinfonische Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia - Cammarata, Rapsodia per saxofono, Coaquira, Clopin clopant, Calbi, Balletta selvaggia, Durand, Mademoiselle de Paris, Giuliani, Fantasia in blu - 14 Giornate radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo fotocalore (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache, bustine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

19,15 Concerto del soprano Ondina Ota - pianoforte Livio d'Andrea Romano - Musica di Mozart, Greg, Richard Strauss, Mussorgsky (Trieste 1)

19,40 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste 4)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, luccellino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,50 Orchestre leggere - 12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri, duo Harris-Priami - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 Musica da ballo - 18 Richard Strauss - concerto per oboe e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie giuliane

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Meljucke - 21 L'anniversario della settimana - 21,35 Brani operistici celebri - 22 Letteratura ed arte slovena, conversazione - 22,15 Gorkovskij, Sinfonia n. 4 in fa minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI  
(Kc/s. 980 - m. 304,1)

19 Notiziario, 19,15 I successi di domani, 20 Musica leggera.

20,15 La vedetta di passaggio: il pianista Sancan, Schubert: Impromptu con variazioni, 20,30 La scelta di Jean Maxime, 21 Notiziario, 21,30 «Oletto», orchestra di Radio-Algeria diretta da J. Galliner, 22,20 Musica da camera, Debussy, 83 Sonata per violino e piano; b) Melodie, Schumann: Canzone popolare, Mendelssohn: Otrattivo in mi bemolle per archi, 23,15 Musica leggera, 23,30-24 Notiziario.

ANDORRA  
(Kc/s. 998 - m. 500,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,04 La banda municipale di Madrid, 18,32 Jorra Navarra, 18,44 Billy May e la sua orchestra, 19,05 Jose Barrio canta, 19,18 Musica da ballo, 19,30 Per voi signora, 20,12 Omo v, prende in parola, 20,45 Un bimbo lieto, un bimbo forte, 20,45 La famiglia Duraton, 21 Quattro vedette del giorno, 21,50 Il Club des Chansonniers, 22 Amico Barelli, la sua tromba e la sua orchestra, 22,30 Cantone, 22,45 Musica-hall della sera, 23,03 Ritmi, 24-1 Musica richiesta.

BELGIO  
PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera, 18,50 Echi della stagione, 19,05 Musica per tutti, 19,30 Notiziario, 20 Festival o Dlanda, Orchestra diretta da Otto Klemperer, Spire di Mozart; a) Sinfonia n. 29 in la magg (K. 201); b) Concerto in do per oboe e orchestra (K. 314); c) Concerto n. 22 in mi bem, per piano e orchestra (K. 482); d) Sinfonia n. 25 Concerto di Sinfonia, 22 Notiziario, 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO  
(Kc/s. 926 - m. 324)

18,30 Dischi, 19 Notiziario, 19,40 Melodie fiamminghe, 20 Teatro radiofonico, 22 Notiziario, 22,15-23 Concerto di musica da camera e corale.

FRANCIA  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Ascolta, Israele, 19,30 Naudot: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, Bolsmoier: Concerto in cinque parti, 19,45 Notiziario, 20,05 Corale della R.T.F. diretto da Jean Paul Kodaly, 20,15 Concerto di Orlando di Lasso, 20,35 Festival di Bayreuth - R. Wagner: Il crepuscolo degli Dei, opera in quattro atti, 22,15 Dischi, 23 Musica contemporanea, 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO  
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 874 - m. 377,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,5)

18,25 Dischi, 18,45 Notiziario, 18,47 Musica leggera, 19,10 Trio Rakner, 19,28 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 20 Notiziario.

20,35 «Scale e canzoni», a cura di Jacques Borel, 21,20 La settimana della fortuna», 22,15-22,45 «Il mondo come va».

PARIGI-INTER  
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alitouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto per la gioventù - Offenbach: La bella Elena, ouverture - Orchestra Philharmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein, 18,30 Grandi successi di dischi di varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Roger-Roger e la sua orchestra, 20 Notiziario, Deibes, Balletto di Sivilva, suite, 20,15 Musica di Hollywood, 20,30 Tribuna di Parigi, 20,55 Strauss-Rosenthal: Carnevale di Vienna, 21 Musica della mia vita, 21,30 Gran Premio della canzone di Deauville, 22,55 Notiziario, 23 Buona sera Europa, «Où Paris» a cura di Jean Antonin, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO  
(Kc/s. 1446 - m. 208; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,10 Lo spirito della vecchia Francia, 19,22 Cronaca sportiva, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 L'aurivo e Grello, 19,55 Notiziario, 20 Grande parata di jazz, 20,30 Il Club des chansonniers in vacanza, 20,55 Attualità, 21,10 Musica, 21,10 Lascia o raddoppia, 21,38 Concerto sinfonico della radio orchestra di Montecarlo diretto da Tony Aubin, 21,50 Concerto di Luisa Clavus Marius - Strawinsky, Pulcinella, Durull: Andante e scherzo, Milhaud: Carnevale di Parigi, Schmidt: Suite di Salambò, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA  
AMBURGO  
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Autoritratto di Philipp Zarnack, 20,05 Das Festival di Bayreuth, 19,56 R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, atto secondo, Orchestra diretta da André Cluytens, W. Semler, 21,45 Notiziario, 21,55 Un'op di politica, 22,10 L'orchestra Harry Hermann, 22,40 Dischi, 23,15 Concerto sustinuti: Hans Jelinek: Sinfonia concertante op. 22, Anton Heller: Motetto «Ach, wie nichtig, armer, weidlich» (Ach, com'è nulla, oh, com'è fugace) dal 50° Festival di musica mondiale di Stoccolma, Orchestra diretta da H. Schmidt-Issstedt, Direttore del coro Eric Ericson, 24 Notiziario, 0,10 Musica leggera, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE  
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6191 - m. 46,49)

19,30 Cronaca dell'Ass, Commenti, 20 Canzoni da film, 21 «L'acqua sale», scena radiofonica di G. Ohtschlagel, re: Cluytens, W. Semler, 21,30 Haydn: Sonata in la bem, magg, per pianoforte; Boccherini: Quartetto in re min, per archi, op. 35 (Theo Bruins, pianista, e il Quintetto Boccherini), 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Dischi, 23 Musica da ballo, 24 Notiziario.

TAGLIATELLE, SPAGHETTI, FETTUCCINE IN POCCHI MINUTI

LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI NEI MIGLIORI NEGOZI!

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Teacchino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato? (7,55) (Motta)

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
(Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

**8.45-9.05** Lavoro italiano nel mondo

**11** — **Narratori tedeschi dell'800**  
L'uomo della sabbia  
Racconto di E. T. A. Hoffmann  
Adattamento di Mauro Pezzati  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Allestimento di Vittorio Brignole

**11.45** Musica operistica  
Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia;  
Donizetti: *Don Pasquale*, «I diamanti, presto, presto»; Bizet: *I pescatori di perle*, «Mi par di udire ancora»; Puccini: *Manon Lescaut*, «Tu, tu amore?»

**12.10** Franco Russo e il suo complesso  
Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli, Anita Sol, Paolo Bacilieri e Hilde Mauri  
Mojoli: *E' giovedì*; Valentini: *Organello della strada*; Lamberti-Surace: *Sciopero del cuore*; Locatelli-Laudici: *Mambo a Copacabana*; Gentile-De Carli: *Il fascino del jazz*; Nisa-Spotti: *Il nostro sogno*; Warren: *Lullaby of Broadway*; Mangler: *Un bacio dato*; Testoni-Gelmini: *Il fatalista*; Mendes-Mariotti: *Gioacotti*; Testoni-Intra: *La bella pellerossa*; Leonelli-Graziani: *Vecchio orologio*; Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*

**12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)

**13.20** Album musicale  
Helmut Zacharias e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) (G. E. Pezzoli)

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche** da Venezia, di Piero Gadda Conti

**16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

**17** — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**  
Cantano Enzo Amadori, Lucy D'Alba, il Trio Joyce e Antonio Vasquez  
Danza-Vignali: *La luna risponde*; Giordano-Ferretti: *Ho tanto freddo*; Filibello-Pier: *Uno a te... uno a me*; Pinchi-Ceroni: *Vanziti*; Gambetti: *Elastico*; Selamanna-Bersani: *Se tornerai da me*; Nisa-Gelmini: *Tutte le strade*; Gluhra-Bossini: *Serenata a Maria*; Umilanti: *Big Big*

**17.30** **Vita musicale in America**  
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
Arensky: *Concerto in fa minore*, per pianoforte e orchestra (Solista Judith James); Mozart: *Concerto n. 3 in mi bemolle*, K. 411 per corno e orchestra; a) *Allegro*, b) *Romanza* (Larghetto), c) *Allegro* (Solista Tony Miranda)  
Complesso strumentale della «Little Orchestra Society» diretto da Thomas Sherman

**18.15** **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

**18.30** **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli

**19.15** **Molvi da «Anteprima»**  
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Angelini e Bruno Canfora  
De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri, cavalluccio*; Cioffi: *Vecchio mulino*; Rastelli-Fraga: *Tre violette*; Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu*; Rastelli-Mariotti: *Papa Dondero*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Manlio-Benedetto: *A ricetta p' 'e jurastiere*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*

**19.45** **L'avvocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

**20** — **I classici della musica leggera**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosop

**21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

**La mia montagna**  
Documentario di Aldo Salvo

**21.45** **Orchestra diretta da Guido Cerogoli**  
Cantano Rino Salviati, Clara Jacione, Aurelio Fierro, Nuccia Bongiovanni e Luciano Benevene  
Casamassima: *L'elegante*; Scarfò-Viani: *Strada sicura*; Nisa-Redi: *E' tanto facile*; Tropiano-Benvenuti: *Zingaro triste*; Gruden: *Vecchia contrada*; Ardo-Gemmer: *Nebbio*; Deani-Louiguy: *Adorati*; Testoni-Wolmer: *In anticipo*; Casadei: *Mi alma*

**22.15** **Terre antiche**  
Segesta, Erice, Imera, Selinunte, Entella, Mozia  
a cura di Luigi Pareti

**22.45** **Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Eugenio Bagnoli**  
Bach: *Sonata in sol minore n. 1* per violino solo; a) *Adagio*, b) *Fuga*, c) *Siciliana*, d) *Presto*; Beethoven: *Romanza in fa maggiore op. 50*

**23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

**19** — **Lo storicismo**  
a cura di Carlo Antoni  
Ultima trasmissione  
*Lo storicismo assoluto*

**19.30** **Bibliografie ragionate**  
Pistarco, a cura di Giovanni Ferrara

**20** — **L'indicatore economico**

**20.15** **Concerto di ogni sera**  
Sergej Rachmaninov  
*Sinfonia n. 2 in mi minore*  
Introduzione - Allegro molto - Adagio - Allegro vivace  
Orchestra sinfonica di Minneapolis, diretta da Dimitri Mitropoulos

**21** — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** **Il Congresso di Parigi**  
Programma a cura di Elio Nicolardi  
Ricostruzione della lotta diplomatica, sostenuta da Cavour ai margini delle negoziazioni ufficiali per la pace, secondo il Protocollo del Congresso, le corrispondenze dei plenipotenziari, le memorie dell'Hübner, dispacci del Nigra ed altre autorevoli testimonianze del tempo  
Regia di Marco Visconti (vedi articolo illustrato a pag. 14)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

**13,20** **Antologia** - Da «Pan Tadeusz» di Adam Mickiewicz: *Caccia all'orso*

**13,30-14,15** **Musiche di Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 5 settembre)

**SECONDO PROGRAMMA**

**MATTINATA IN CASA**

**9** **Efemeridi** - **Notizie del mattino**  
Il Buongiorno

**9.30** **IV Festival della canzone napoletana**  
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi

**10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
Presentano Virna Lisi e Corrado (Omo)

**MERIDIANA**

**13** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**  
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Paltirineri e Miranda Martino  
Fecchi-Palmadi: *Disperato amore*; Nisa-Vietti: *La famiglia suona*; Pinchi-Yenkins: *Good bye*; Fiorentini-De Vera: *Le ragazze del Luna Park*; Luttazzi: *Ecco il cha-cha*; Mangler: *La Samacura* (Brillantina Cubana)  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»



Il contralto Luisella Ciuffi interpreta arie di Massenet, Borodin e Rossini nella trasmissione delle 16.45

**13.45** Il contagocce: *Giovanni D'Anzi presenta* (Simmenthal)

**13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** **Schermi e ribalte**  
Asssegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
*La voce di Nilla Pizzi*

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**  
Cantano Luciana Gonzales, Gian-Marzocchi, Tonina Torrielli, il Poker di voci, Franca Raimondi Zalvidar: *Bonita*; Testa-Spotti: *Il mondo senza te*; Filibello-Giuliani: *Beata solitudine*; Alobiano: *Compredimi*; Panzuti-Danza: *Lucia Lucia*; Pinchi-Zani: *Venezia*; Bellacini: *Semimoto*

**Complesso diretto da Francesco Ferrari**  
Cantano Carlo Pierangeli, Rino Palombo, Fernanda Furlani, Franca Frati e il Trio Aurora  
Jenkins: *Good bye*; Testa-Right: *Arena le lentiogoni*; Fiorelli-Rendine: *Fenesta senza soje*; Nisa-Aigueuro: *Le tre caravelle*; Testoni-Panzeri-Les Paul: *Il canguro*; Stairo-Cambell: *If I hat you*

**POMERIGGIO IN CASA**

**16** **UNA VITA PER IL TEATRO**  
*Lope De Vega*  
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Umberto Benedetto

**16.45** **Concerto in miniatura**  
Contralto Luisella Ciuffi  
Massenet: *Werther*; «Ah, non è mal se piango»; Borodin: *Il principe Igor*, Cavatina di Conciakowa; Rossini: *La Cenerentola*: «Nacqui all'affanno e al pianto»  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Erminia Romano

**17** — **RITRATTI**  
Franz Léhár  
a cura di Rosalba Oletta

**18** — **Giornale radio**  
Pentagramma  
Musica per tutti

**18.30** **BALLATE CON NOI**

**INTERMEZZO**

**19,30** **Alberto Sempri e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scrivetevi, vi risponderanno (Chlorodont)

**20** — Segnale orario - **Radiosera**

**20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

**SPETTACOLO DELLA SERA**

**RIBALTA D'ESTATE**  
Fantasia musicale

**21.30** **PRIMAVERA EUROPA**  
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri  
Al termine: **Ultime notizie**

**22.15** **MOZART NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA**  
1) *A Berenice*, K. 70; 2) *Così dunque tradisci*, K. 422; 3) *Ma chi vi fece, o stelle*, K. 368  
Soprano Rena Gary Falaki, basso Renzo Gonzales  
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Massimo Pradella  
4) *Per pietà*, K. 420; 5) *Con ossequio*, K. 210  
Tenore Anton Dermota  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

**23-23.30** **Giornale di cinquant'anni fa**  
a cura di Dino Berretta  
*La voce di Sergio Centi*

## 17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Costruire è facile*  
 b) Penna di falco, Capo Cheyenne  
*La sfida*  
 Telefilm - Regia di Paul Landres  
 Distribuzione: CBS-TV  
 Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Wirona  
 c) 18.15 *Passaporto*  
 Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

## 21 — Telegiornale

## 21.15 Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno  
 Realizzazione di Romolo Siena

## 22.05 La strada è di tutti

« Tutti nostri figli »

Il dramma del bambino nel clima arroventato del traffico motorizzato: questo l'argomento dell'odierna puntata dell'inchiesta sui problemi della strada realizzata dalla Televisione italiana.

## 22.20 Mezz'ora di musica leggera

con l'Orchestra d'archi diretta da Giampiero Boneschi e l'Orchestra di ritmi diretta da Franco Pisano

## 22.50 Introduzione al XIX Festival Internazionale di Musica Contemporanea

## 23 — Entra dalla comune

Edizione speciale dedicata alla nuova stagione della rivista:

Macario e la sua compagnia

## 23.20 Replica Telegiornale



## Franz Lehár

La « belle époque » ebbe due capitali: Parigi e Vienna. Parigi fu, in quell'epoca, anche la capitale del « can can », Vienna quella del valzer. Ma il genere musicale che furoreggiò tanto nell'una quanto nell'altra città fu l'operetta, che a Parigi si chiamò Giacomo Offenbach, a Vienna Franz Lehár. Franz Lehár, nato a Komárno in Slovacchia il 30 aprile 1870, aveva iniziato la sua carriera di musicista dirigendo bande militari. Fisicamente, aveva più l'aspetto dell'ufficiale che quello dell'artista: corporatura snella, viso regolare, occhi chiari, capelli biondi accuratamente pettinati con la scriminatura al centro, baffetti corti e marziali. Certo, di tutti i musicisti nati o vissuti a Vienna, da Haydn a Mozart, da Beethoven a Schubert, da Büchner a Strauss, Lehár non si può dire che sia stato il più illustre; ma non per questo fu meno musicista, e soprattutto meno caro a quanti trovarono nella sua musica una fonte di godimento e un modo per eva-

Ore 17 - Secondo Programma

dere dal carcere della realtà nel regno ineffabilmente fiabesco dei sogni e delle fantasticherie. Chi di noi non ricorda ad esempio con nostalgia o con diletto i motivi più orecchiabili de *La vedova allegra*? Quando, la sera del 27 agosto 1950, s'inaugurò a Trieste il primo Festival dell'operetta appunto con un'edizione di quella famosa del compositore ungherese, l'allora comandante delle truppe alleate di stanza nell'allora « territorio libero », generale Airey, fu tra i primi a prendere posto nel Castello di San Giusto; un fiore all'occhiello, lo si vide seguire la vicenda con autentico rapimento e battere il tempo cantucchiando, quando l'orchestra attaccò il celebre valzer « tace il labbro, l'amo dice il violino ». Oltre a *La vedova allegra*, che è del 1905 ed alla quale il musicista dovette una folgorante celebrità, Lehár scrisse una trentina di operette, da *La danza delle libellule* a *Le ragazze viennesi*, da *Mazurka blu* a *Frasquita*. Ma non manca neppure una sua produzione di musica seria, come il valzer da concerto *Danse des elfes* o la gavotta *Fata morgana*, le *Fantasie ungheresi* e le *Romanze da camera*. Egli resta tuttavia legato imperitabilmente ad un'epoca beatamente frivola e bella, che i colpi di pistola di Gavril Prinzip dovevano uccidere a Serajevo insieme all'Arciduca Franz Ferdinand ed alla Arciduchessa sua consorte.

g. n.

## Lascia o raddoppia

## Personaggi delle ultime tornate



V'è materia più misteriosa dell'egittologia? Si dovrebbe dire di no, solo che si pensi all'arcano mondo che avvolge l'età dei Faraoni. Eppure il dottor Lorenzo Braschi, medico-chirurgo di Biella, ha dimostrato di sapersi destreggiare molto abilmente nei cupi labirinti delle piramidi.

La storia romana non ha precedenti brillanti in « Lascia o raddoppia »; il primo concorrente in questa materia, infatti, è cioè il vigile urbano di Venezia Giuseppe Scarpa, dovette accontentarsi della « 600 ». Ora il giovane Adriano Anici si è presentato deciso ad arrivare in fondo. Chissà...



L'ornitologia continua a riscuotere « Lascia o raddoppia » notevoli suffragi da parte dei concorrenti e le più vive simpatie del pubblico. Ora è la volta di un impiegato di Casarsa (Udine); si chiama Giuseppe Ponte. Ha dichiarato di avere una buona preparazione e molta dimestichezza con gli abilitatori dell'ario

Lo studente Giancarlo Politi, di Treviso, ha portato alla ribalta di « Lascia o raddoppia » una nuova materia che ben potrebbe dirsi per « palati difficili »: la poesia italiana contemporanea. Dopo i dantisti da un lato e i jazisti da un altro, ecco dunque un giovane che ha un debole per Ungaretti e Quasimodo



Imparate per corrispondenza  
 Radio Elettronica Televisione  
 Divertete tecnici apprezzati  
 senza fatica e con piccola spesa:  
 rate da L. 1150



Gratis e in vostra proprietà:  
 tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina - oscilloscopio televisore da 11" a da 17"

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV

27 TIPI  
 Puro cotone  
 MAKÒ EXTRA  
 11 anni di trionfi!

**Impermeabili BAGNINI**  
 ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88

**Unici al mondo GARANTITI 10 ANNI**

• anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.

**Prova a domicilio**  
 "gratis" e con diritto di restituire l'impermeabile, senza acquistare!

**SPEDIZIONI OVUNQUE rate**  
 anche a  
 versando la sola prima rata  
 (quota minima: L. 1.000 mensili)  
 Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

**PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO**  
 ricco e razionale  
**catalogo GRATIS**  
 Insieme al Catalogo spediamo GRATIS il **Campronario** di tutti i tessuti

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA  
 Uomo: L. 15.100 - Donna: L. 15.400  
 LUSO: L. 19.000 - Riscaldi interni



**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40** *Previsioni del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7.55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 10** Dalla XX Fiera del Levante di Bari - **Radiocronaca della cerimonia inaugurale**  
(vedi articolo illustrativo alle pagine 4-5)
- 11** - **A tempo di valzer**
- 11.30** Cantano i « Modernaires »
- 11.45** **Musica da camera**  
Vivaldi: « Son qual per mare ignoto », dall'opera « Olimpiade »; Pasquini: *Le cime dei fiori*; Bellini: a) *Doletie immagine di Filie mia*, b) *Fervido desiderio*, c) *Per pietà bell'id mio*; De Falla: *Tre canti popolari*; a) *Seguidilla murciana*, b) *Asturiana*, c) *Nota* - Tenore Angelo Parigi, pianista Adriana Dolenti Romanelli
- 12.10** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**  
Cantano Rino Palombo, Franca Frati, Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani e il Trio Aurora  
De Crescenzo-Rendine: *Io tenevo 'na mannamurata*; Lecorde-Locatelli-Palasco: *Ea canastos*; Fiorelli-Rucone: *Nuvole rosse*; Blacke: *Memories of You*; Astro Mari-Nomen-Ulbrich: *Batti le manine*; Cherubini-Concina: *Signora Amalia*; Tagliaferri-Valente-Lama-Bovio: *Bocca di rosa*; Garm: *Diamanti*; Valli-Moreno: *Ninna nanna a mamma mia*; Lari-Gersteling: *La Provenza*; Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti*
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**  
Musica operistica  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Miti e leggenda (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana** - La rivoluzione giovanile - di Salvatore Valitutti, a cura di Franco Rizzo
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Gianni Sfredà al pianoforte
- 17** - **Gino Conte e la sua orchestra**  
Cantano Gloria Christian e Aldo Alvi  
Lanterie-Dan Clamas: *La melodia più pura*; Buttifava-Rusconi: *Donna del mare*; Russo-Genta: *Ben inutile*; Di Luzzaro: *La più bella città del mondo*; Ricciardi-Cesareo: *Canta Prucille*; Vesconi-Letier: *Chiesetta tra i pini*; Miklos-Rorsa: *Fuoco verde*
- 17.30** **Piccolo libro di lettura** di Franco Antonicelli
- 17.45** **Concerto della pianista Yvonne Lefebvre**  
Faure: *XIII Notturmo*; Ravel: a) *Valses nobles et sentimentales*, b) *Jeux d'eau*; Roussel: *Trois pièces op. 47*; Poulenc: *Toccata*
- 18.15** Amedeo Parian'te e la sua chitarra
- 18.30** **Università internazionale** - Guglielmo Marconi  
Robert S. Cohen: *Alternative sul l'interpretazione dello sviluppo della scienza*

- 18.45** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**  
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Rosanna Pirrongelli e Adriano Valle  
Borgna-Cergoli: *Son parole*; Testoni-Salvador: *Piano piano*; Alk-Youmard: *Refrain*; De Gregorio-Rendine: *L'amore vo' gtrà*; Ardini: *Naga*; Testoni-Fanculli-Fucilli: *Sono nato stanco*; Cherubini-Lay: *Mein lieben... amore*
- 19.15** **Le ville del Lago di Como** a cura di Maria Anzi Cimaldi I. Villa d'Este
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**  
diretto da JEAN MARTINON  
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner)*; a) *Allegro con spirito*, b) *Andante*, c) *Minuetto*, d) *Finale*, presto; Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56*; Prokofiev: *Chout*, suite dal balletto; a) *Le bouffon et sa bouffonne*, b) *Danse des bouffonnes*; c) *Le bouffon travesti en jeune femme*, d) *Troisième entrée*, e) *Danse des filles des bouffons*; f) *Dans la chambre à coucher du marchand*; g) *La querelle du bouffon avec le marchand*, h) *Danse finale*  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.30** La voce di Frank Sinatra
- 22.45** Jackie Gleason e la sua orchestra
- 23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19** - **Gian Carlo Menotti**  
Concerto per violino e orchestra  
Allegro moderato - Adagio - Allegro vivace  
Solista Tossy Spivakowsky  
Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch
- 19.30** **La Rassegna**  
*Cultura francese*, a cura di Carlo Cordic  
Due opere di Stendhal: *Roma, Napoli e Firenze nel 1817* e *Lucien Leuwen - Victor Cousin* e il Risorgimento italiano - Notiziario  
*Cultura spagnola*, a cura di Cesco Vian  
Quattro *Ensayos críticos* di Ramón Sender - *Dámaso Alonso* e *Le palinodio di Menéndez Pelayo* - Una antologia del *Cante flamenco*
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
P. Locatelli: *Sonata in fa maggiore*, per flauto e cembalo  
Largo - Vivace - Cantabile - Allegro  
Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, cembalo  
W. A. Mozart: *Quintetto in la maggiore*, per clarinetto e archi  
Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni  
Solista Reginald Kell  
Esecuzione del « Fine Arts Quartett »
- 21** - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**15,20 Antologia** - Da « Fiabe africane » a cura di Paul Radin: Il giovane che fu portato via da un leone  
**15,30-14,15 Musiche di Rachmaninof** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 6 settembre)

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9** - **Effemeridi - Notizie del mattino**  
**Il Buongiorno**
- 9.30** **Motivi da « Anteprema »**  
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli e Gian Stellari  
Pinchi-Giuliani: *Schiattiti*; Nat-Da Vinci-Fusco: *Quella canzone*; Da Vinci-Marletta: *Capricciosella*; Morbelli-Oliviero: *Il paradiso degli organetti*; Riv-Martelli-Innocenzi: *Giardinetti della stazione*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?*; Nisa-Rossi: *Maisnoche*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
Presentano Virna Lisi e Corrado (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Dischi volanti**  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Giovanni D'Anzi presenta (Simmenthal)*
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Auditorium**  
Rassegna di musica e di interpreti
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- IV Festival della canzone napoletana**  
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci  
Cantano Giacomo Rondinella, Franco Ricci, Tullio Pane, Antonio Basurto e Grazia Gresi  
Mangieri: *Nom l'addirmi*; Vincenzo Russo-Cutrona: *Tè voglio fa vassà*; Da Vinci-Poggiali: *Luna mannamurata*; De Crescenzo-Rendine: *Palumella*; Ciervo - Cambi: *Adduormete*
- 15.45** **Stella polare**  
Quadrante della moda di Olga Barbara Scuto

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** Quando l'opera sorride  
Brani e arie da: *Il campanello dello Speciale*, di Donizetti
- 16.30** **Ritmi del XX secolo**
- 17** - **Centenario della nascita di G. B. Shaw**  
G. B. S. CORNO DI BASSETTO  
Radiocomposizione di William Weaver  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Marco Visconti
- 18** - **Giornale radio**  
**Voci al traguardo**  
Sandra Tramaglini, Roero Birindelli, Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Miranda Martino e Fernanda Furlani con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini  
Testoni-Seracini: *Ti ho detto no*; Cassia-Giuliani: *Ma novembre*; Pinchi-Valladi: *Non mi scrivi più*; Testoni-Abbate-Soffici: *Sulla vecchia torre Eiffel*; Pinchi-Medley: *Il mambo del giorno*; Lecorde-Bruni: *Mon homme*; Pinchi-Sciurilli: *Senti se ti piace*
- 18.30** **BALLATE CON NOI**
- 19.30** **INTERMEZZO**  
**Voci e stornelli**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Scriverotti, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- A grande richiesta**  
le più belle interpretazioni di Armando Trovajoli e Aimé Barrelli, Bing Crosby, delle sorelle McGuire e di Luciano Sangiorgi
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **VECCHI AMICI**  
di Castaldo, Fiorentini e Verde  
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi - Orchestra diretta da Pippo Barzizza, con il Quartetto « Due più due » - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta **Carlo D'Aprile** - Realizzazione di Maurizio Jurgens (Liquigas)



Firenze Fiorentini, uno degli autori dello spettacolo Vecchi amici

- 22** - **Ultime notizie**  
**BIGLIETTO FESTIVO**  
Passaggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Baldacci  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Pier Emilio Bassi  
Regia di Renzo Tarabusi
- 22.30** **Il ballo della cordella**  
Documentario di Aldo Scimé
- 23-23.30** Siparietto - **Allegretto**

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «**NOTTURNO DALL'ITALIA**» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-0:30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,34-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



«L'uomo colto intanto è colto in quanto si inserisce, per dir così, nei filoni eterni della vita, che superano ogni suo interesse immediato o dei gruppi sociali, cui anche egli partecipa: la bellezza, la giustizia, ecc. Egli, così, l'uomo colto, conquista la sua personalità proprio partecipando di codesti valori, la poesia, l'arte, la filosofia, la scienza, la giustizia e via via e il grado di personalità cui perviene è tanto più alto, quanto maggiore è lo sforzo che compie per realizzarli nella sua vita».

Ecco alcuni titoli di volumi di

## classe unica

che potranno particolarmente contribuire alla formazione di questa «personalità».

F. Carnelutti: **Come nasce il diritto**, L. 100 - U. Bosco: **Letteratura italiana dell'800**, L. 150 - F. Valsecchi: **Storia del Risorgimento**, L. 150 - A. M. Ghisalberti: **Figure rappresentative del Risorgimento**, L. 100 - L. Volpicelli: **La cultura**, L. 100 - C. Pellizzi: **Elementi di sociologia** e U. E. Paoli: **La vita romana**, L. 100 - F. Carnelutti: **Come si fa un processo**, L. 150 - U. E. Paoli: **La vita romana (II)**, L. 100 - U. Bosco: **Dante Alighieri: Inferno**, L. 300 - A. M. Ghisalberti: **L'Italia dal 1870 al 1915** (fatti e figure), L. 200 - Autori vari: **Il romanzo dell'800** (francese, inglese, russo), Lire 150 - M. Gentile: **I grandi moralisti**, L. 100 - F. Piccolo: **Carducci**, L. 100 - P. Brezzi: **Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia**, L. 150 - Autori vari: **Vite di pensatori**, L. 150 - G. Baldini: **Narratori americani dell'800**, Lire 100 - G. Ferrata-N. Ginzburg: **Romanzi del 900**, L. 200 - A. Bocelli: **Aspetti del romanzo italiano dell'800**, L. 150 - G. Spagnoletti: **Tre poeti italiani del novecento**, L. 200 - L. Ancona: **La personalità**, L. 100 - G. C. Castello: **Il cinema neorealista italiano**, L. 150 - C. Piermani: **Come funziona il Parlamento Italiano**, L. 100 - E. Passerin d'Entrèves: **Come nascono le libertà democratiche**, L. 150 - M. Ferrara: **La Costituzione Italiana**, L. 200.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

**17,30** **Piazze d'Italia**  
- La piazza dei Ss. Giovanni e Paolo  
Visita ad una delle piazze più singolari e meno conosciute di Roma, sulle pendici del colle Celio, verdi di giardini.

**18** **Fuori da quelle muraglie**  
Film - Regia di Raymond Mc Carey  
Produzione Hal Roach  
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

**21** **Telegiornale**

**21,15** **La sorridente signora Beudet**  
Tragicommedia in due atti di Denys Amiel e André Obey  
Traduzione di Raggio e How  
Personaggi ed interpreti:  
Maddalena Beudet  
Lilla Brignone  
Sig. Beudet Gianni Santuccio  
Margherita Prevot  
Jole Fierro  
Sig.ra Lebas Edda Soligo  
Sig. Lebas Mario Feliciani  
Giacomo Dauzat

Mario Righetti  
Gabriella Eva Vanicek  
Eugenia Carola Zoppè  
Un commesso di negozio  
Piero Ciccolatti  
Regia di Guglielmo Morandi

Al termine:  
Replica Telegiornale



Chiesa dei Ss. Giovanni e Paolo al Celio con la strada che porta alla piazza omonima alla quale è dedicata la trasmissione in programma alle ore 17,30

Una tragicommedia di Denys Amiel e André Obey

# La sorridente signora Beudet

**A** amante della musica e delle cose belle, d'animo delicato e sensibile, Maddalena Beudet, consorte di un fortunato e attivo fabbricante di panni in una cittadina provinciale, mal si adatta alla esuberante volgarità del marito, e ogni giorno si sente più delusa e più ferita dall'inconsapevole brutalità di lui. Beudet, dal canto suo, è lungi dal trovarsi perfettamente a suo agio: è tutt'altro tipo, lui, si vanta d'essersi fatto da sé, non disdegna la facezia triviale, esprime i propri desideri, anche i più legittimi, in tono insopportabile di comando, e, se affitta un palco all'opera, non è per amore dell'arte, ma per rendere manifesta ai concittadini la crescente prosperità dell'azienda. E' proprio da quel maulaugurato palco che scaturisce il dramma. Maddalena sta attraversando una crisi più acuta del consueto, e rifiuta di unirsi alla brigata di amici che il marito ha invitato a teatro. Manco a dirlo, il marito fa il diavolo a quattro, comanda, minaccia, inveisce: una scenataccia. Dell'imbarazzo generale vorrebbe approfittare, con facile galanteria provinciale, un giovane sostituto di Pretura, certo Dauzat. Ma la signora Beudet non è un'Emma Bovary, e l'audace magistratucolo deve battere ingloriosamente in ritirata.

Rimasta sola, la povera signora è in preda allo sconforto. La fantasia galoppa, l'amarezza incalza: come uscire dall'insopportabile vicolo cieco di una convivenza impossibile? In un istante di sovrereccitazione, Maddalena sceglie la via più assurda. Il marito è solito scherzare con una rivoltella scarica, cor. la quale si diletta a simulare burlescamente il suicidio. Maddalena inserisce nella pistola un caricatore: così lo stupido scherzo di Beudet si convertirà in tragedia autentica.

Ma il caso non è d'accordo. Nel corso di un'ennesima scenata, Beudet punta la rivoltella, che crede scarica, non su se stesso, ma sulla moglie, e la sbaglia per puro miracolo. Soltanto che, invece di rendersi conto del criminoso disegno di lei, si persuade che ella aveva caricato la pistola per accidersi. E, poiché non è cattivo diavolo, ne trae motivo per aprire gli occhi, e accusarsi, e chiedere perdono a Maddalena di ciò che involontariamente le ha fatto soffrire. Ogni spiegazione

è impossibile: ecco i due coniugi riconciliati, senza che il drammatico equivoco venga chiarito, né ora né mai.

Le premesse del caso psicologico che Denys Amiel e André Obey affrontano con lodevole sobrietà di linguaggio in questa tragicommedia, che prende il titolo dalla protagonista, non sono del tutto nuove per la letteratura francese. Sotto certi rispetti, siamo nella grande scia di Flaubert, anche se l'ombra di Madame Bovary è presto dissipata. Tuttavia il bovarismo della signora Beudet, isolata e incompresa in un mondo familiare non dichiaratamente ostile, ma sordo, gretto e inferiore alle aspirazioni di lei, è pretesto allo svolgimento di un motivo caro al teatro intimista, quello dell'impossibilità degli esseri di comunicare tra di loro, prigionieri come sono di una catena di equivoci dalla quale è impossibile uscire.

*La sorridente signora Beudet* schierrò, infatti, al suo apparire, i suoi autori tra i campioni del teatro intimista. Ma, dopo l'insuccesso di un'altra tragicommedia, *La Carcasse*, i due collaboratori si separarono. Amiel riprese in altre commedie psicologiche, *Le Couple*, *Monsieur et Madame Untel*, *L'Image*, il tema dell'incomunicabilità, toccando con *Café-Tabac* (1932) i confini del teatro di poesia. E Obey, dopo aver scritto un romanzo raffinato e poetico, *Le Joueur de Triangle*, si dedicò ad un teatro magniloquente e pomposo, che, dopo uno shakespeariano *Viol de Lucrèce*, doveva portarlo a comporre una *Bataille de la Marne* nella quale sarebbe impossibile riconoscere il dialogo misurato, essenziale ed elegante della *Sorridente signora Beudet*.

Alvise Zorzi



André Obey

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca. S. Duccati: «Von Perlgang aus durch die Valsugana» - Simfonische Musik - Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 A Innehaber: «Berühmte auf der Speisekarte» - Unterhaltungs- und Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI  
15,30 L'ora della Venezia Giulia  
Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario - 15,30  
Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

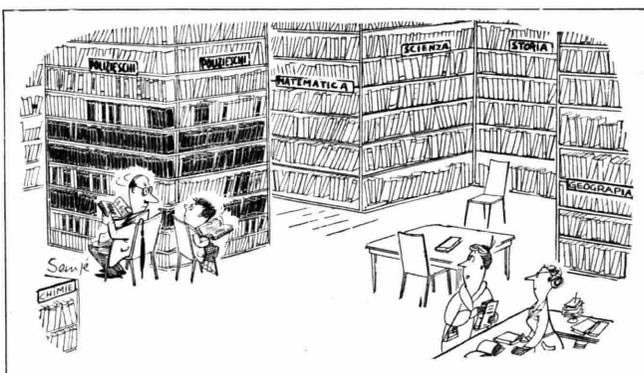
7 Musica del mattino, calendario - 7,55 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,50 Musica italiana - 8,00 Segnale del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Te danzante - 18 Concerto del violoncellista Pierre Fournier - 18,30 Dalla scuffia incantata - 18,40 Liriche di Schumann, canta il basso Ettore Geri - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Grande orchestra Roger Roger - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Mare e sabbie di Bach - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.



— Si danno soggezione l'un l'altro: è il suo professore...

20,12 Omo vi prende in parola - 20,17 Al bar Pernod - 20,45 La famiglia Duraton - 21 Appuntamento fra tre mesi - 21,15 Alla rifinita - 21,35 Pierre Spies e il suo violino - 21,47 Guy Lombard e suoi Royal Canadians - 22 Cento franchi al chow-chow - 22,30 Musi-hall della sera - 23,05 Ritmi - 24,1 Musica richiesta.

AUSTRIA

VIENNA  
19,30 Eco del tempo - 19,50 Ininterrottato - 20 Notiziario - 20,15 Due atti unici di Elmer Rice e Franz Masaryk - 20,45 «Chow-Chow e Souper» - 21,40 Trasmisone allegria di Wilhelm Sommer - 22 Notiziario - 22,15 Poesia contemporanea - Giovanni Papini, testo di H. Lienhard - 23,30 Guida musicale della settimana - 23,15 Musica per il lavoratore - notiziario - 24 Notiziario - 0,05-0,45 B. Godard; Sinfonia orientale op. 84, diretta da Karl Etti.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 620 - m. 485,9)

18,50 De Falla: L'amore stregone; José Iturbi; b) Danza spagnola n. 5; c) Grandos - 18,50 Echi della stagione - 19,05 Musica per tutti - 19,30 Notiziario - 20 Varietà - 21,30 Musica leggera - 22 Notiziario - 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario - 20,15 Concerto del venerdì sera - 22 Notiziario - 22,30-23 Musica indonesiana.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle II Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,06 Ricordi d'Hollywood, a cura di André David - 19,16 Rubrica - schachistica, a cura di Robert Bellenger - 19,30 Ravel: Les Mirrors, Orchestra sin-

tonica di Londra diretta da Gaston Poulet - 19,45 Notiziario - 20 Sibelius: «Rano da» - «Le tempi» - 20,02 «Madame Chrysanthème» commedia musicale in quattro atti, musica di Messager - Orchestra e coro diretti da Jules Gressier - 22,15 Temi e controverse - 22,45 Spoliti internazionali - 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 375,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,6; Paris I - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8).

18,45 Notiziario - 19,10 «Adorabili ritornelli» - 19,25 «La finestra aperta» con André Hanau e Edward Clavier - 19,54 Rimondino - 20 Notiziario - 20,40 Alix Combalot e la sua orchestra - 20,40 «Piaceri d'estate», a cura di Pierre Lancelot - 21,20 «A lato della costa ovale» - 22,15 «La fortuna delle sole», Stasera - «Le Cicadi» - 22,45-23 Un quartetto piano con Jacques Breil.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alouix Kc/s. 144 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale - 18,30 Grandi successi dei dischi di varietà - 19,15 Parigi vi parla - 19,45 André Kosiélatz e la sua orchestra - 20 Notiziario - «Volti dal mare e della nebbia» a cura di Freddy Noel - 20,30 Notiziario - Orchestra Van der Linden - 21 Soffrire e cantare - film radiotelevisivo in quattro parti sulla vita di Margherita Desbordes-Valmore - 22,05 Rimsky-Korsakoff: Smeralda, suite sinfonica; Borodin: Danza dal Principe Igor - 22,55 Notiziario - 23 «Buona sera Europa» - Qui Parigi - a cura di Jean Antoine - 24 Notiziario - 0,03 Dischi - 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario - 19,10 Lo spirito della vecchia Francia - 19,22 Cronaca sportiva - 19,28 La famiglia Duraton - 19,38 Bouvier e Grillo - 19,45 Vedute Montecarlo - 19,55 Notiziario - 20 Che fortuna - 20,25 «Luis et Elles», varietà - 21 Monsievr Beaucaire, operetta romantica di A. Messager - 22,01 Notiziario - 22,06 La musica attraverso i tempi - 22,25 Musica da ballo - 23 Notiziario - 23,05 Trasmisone in lingua spagnola - 23,20-23,35 Trasmisone in lingua tedesca.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario Commenti - 19,15 La musica in America - 19,30 (Dal Festival di Bayreuth 1956) R. Wagner: I Maestri Cantori di Notizario - 19,40 Concerto orchestra diretta da André Cluytens (registrazione) - 21,45 Notiziario - 21,55 Un po' di politica - 22,10 «La Cina» - 22,15 di Thiedemann Grimm - 2° Un testo del filosofo Modse, traduzione di W. M. Freichinger - 23,30 Maurice Ravel: Mirrors, pianista Carl Heins Schlotter - 24 Notiziario - 0,10 Musica leggera - 1 Bollettino del mare - 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia - Commenti - 20 L. V. Beethoven: a) Sinfonia n. 1 - «La donna» - «Adelaide»; b) Sonata in do magg. op. 53 - A. Bruckner: Sinfonia 4 - Roncato - Bagnolo Dietrich Fischer-Dieskau e pianista Walter Gieseking, Orchestra sinfonica diretta da Otto Matzner - 22 Notiziario - Attualità - 22,20 Il club del jazz - 23 Musica per sognare - 24 Notiziario - 1 Notiziario - 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca Musica - 19,30 Di giorno in giorno - 20 Musica varia - 20,45 Introduzione alla biologia, per dati di - 20,45 La donna - 20,50 Notiziario - 21,10 Orchestra da camera del Palatino - 22 Notiziario - 22,10 Commenti militari e politici - 22,20 Ininterrottato musicale - 22,30 memoria di H. B. Brocks - 25,25 Paul Hindemith: Concerto per pianoforte e orchestra (1945) diretto dall'autore - pianista Helmut Roloff - 24 Notiziario - Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 600 - m. 485,9)

19 Cronaca - 19,30 Tribuna del tempo - 20 Canzoni da film di ieri e di oggi - 20,45 La donna moderna - 21 Henry Purcell: 5 Canti profani (Salitre Singers, diretti da H. Oppenheim) - 21,10 «L'Alba» - Direttore Hans Rosbald - 22 Notiziario - 22,20 Melodia - 22,30 Friedrich Huch e la sua opera - 22,45 «Quelli d'opere» - 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 385,2)

18 Notiziario - 18,15 Risultati sportivi della settimana - 18,30 Eco la mia musica - 19 Rivista di stiele - 19,35 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Mozart: a) Eine Kleine Nachtmusik (K. 525), serenata; b) Concerto pianoforte - 20,05 Concerto in sol minore (K. 595), Beethoven: Sinfonia n. 7 in la - 21 Notiziario - 21,15 In casa e altrove - 21,45 Questa cosa pazza? - 22,15 L'attacco con la partecipazione del basso Bruce Christoff - 23 Notiziario - 23,08-23,15 Rivista di canzoni - 23,15-23,30 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stratiunz sincronizzato Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,15 Canzoni - 18,45 «The Archers» - Mason e Webb - 19 Notiziario - 19,30 «Fogglis», fantasia - 20 Musica richiesta - 20,45 «Amicizie» a parentele di John Ervine, commedia - 22 Notiziario - 22,15 Argomento per questa sera - 22,30 Varietà e canzoni - 23 Libro della sera - V puntata «Ultima tappa» - 23,15 Nel mondo del jazz - 23,24-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Walton - 4,30 Musica di Liszt - 7,30 Il Café Finkel» - rivista - 8,15 Musica di Rossini, Turina, Mendelssohn - 10,45 Complesso ritmico Billy

Mayerl - 11 «Back to Methusalem», di George Bernard Shaw - Paris - atto - 11,30 Orchestra Gerardo - 12,45 Organista Sandy Macpherson - 15 Orchestra Eric Jupp - 15,30 Musica ritmica - 14,15 Concerto diretto da Wilem Tasky - Solisti: Marion Studholme, bantono Denis Dowling, violoncello Alan Lovell - 15,15 Melodie militare - 15,45 Parata di stiele - 17,15 Melodie di Brahms e di Schubert interpretate dal soprano Joan Alexander - 18,15 Concerto pianista Ernest Luch - 18,15 Victoria Elliott e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet - 19,05 «I notiziari temporali» - radiodramma di Betty Stafford - Robinson - 20,30 Orchestra Gerardo - 21,15 «Le miniere di Re Salomon» di H. Riedel - Maggior Adattamento radiofonico di Alec Macdonald 8° episodio - 21,45 Chiarista Andrés Senov - 22,20 Varietà musicale - 23,15 Musica richiesta - 23,30

TERZO PROGRAMMA

18 Sull'uscio di una pala da cricket - 18,20 Musica francese - Debussy: Diodici preludi; Poulenc: «Le vent»; 19,05 Visita alla villa di Eppendorf VII - 20 Dal Festival di Edimburgo - Schubert - 20,50 Lettera da Parigi di Dario Grillo - 20,45 Seguito del concerto Schubert - 21,55 Busoni: Il dottor Faust - 22,25 Poemi ad accettazione - prota - 22,55 Salcedo: Divertimento per quartetto e flati - 23,15-23,40 La legge in azione.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - m. 1400; Notturna Kc/s. 208,5)

18,34 L'ora del successo - 19,10 Bourvil e Grillo - 19,15 Notiziario - 19,34 Il piccolo teatro - 19,44 La famiglia Duraton - 19,54 Il gioco a voli - 20 E patati e patate - 20,15 Le stelle in vacanza - 21 Notiziario - 21,02 La fontana della musica - 21,10 Il concerto di Dario Grillo - 21,32 Passeggiando nel canto - 22 Notiziario - 22,01 A due a due - 22,10 Pianista Depierre - Brahms: Concerto per clavicembalo e orchestra da camera - Bernard Schuller: Concerto per il violino - 22,40 Concerto liberamente secondo Jean-François Rebel - 21 «La postina delle cambiali», radiocommedia di Luigi Grandori - 21,40 Concerto vocale - strumentale diretto da Edwin Lehner - Bela Bartok: a) Danze popolari rumene per orchestra - b) Scene del villaggio per soprano e pianoforte - interpretate da Verena Landolt e Franz Zubal; c) Quattro canti popolari per coro misto e pianoforte - Al pianoforte: Luciano Sprizzi - 22,10 Melodie e ritmi - 22,30 Notiziario - 22,35-23 Ultima note a ritmo di danza.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,10 Jazz - 19 Notiziario - 19,35 Concerto di musica olandese leggera diretto da Hans Lichstein - 21,10 Cantanti norvegesi interpretati da Eva Gustavson e dal pianista Sivart Folland - 22,10 Notiziario - 22,30-23 Lettura.

OLANDA

(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I

(Kc/s. 744 - m. 402)

18 Notiziario - 18,20 Concerto di musica leggera diretta da Cor Steijn - 19 Per i bambini - 19,10 Canti popolari europei - 20 Notiziario - 20,05 «Conversazione con prof. N. A. Donkersloot sul poeta fiammingo Richard Minne - 20,15 Declamazione con musica - 21 Musica leggera - 22 Il quartetto Ger van Leeuwen: musica leggera - 22,25 Notizie dall'estero - 22,30 Musica di brano - 23 Notiziario - 23,15-24 Hayden: Sinfonia n. 88 in do magg. - Tanbäum: Musica per orchestra da camera.

HILVERSUM II

(Kc/s. 1007 - m. 298)

18,05 Musica dalla Svizzera - 18,30 «L'opéra» - risposta - 18,45 Gianni Poggi: Melodia italiana - 19 Notiziario - 19,30 Musica leggera - 20,40 Leslie Cool e il suo trio - Musica americana - 21,25 Orchestra Metropole, diretta da Dolt van der Linden, con la partecipazione del baritone Leon Combrin - 21,55 Orchestra radiofonica diretta da Henk Spoor - Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 - 22,45 Preghiera della sera - 23 Notiziario - 23,15-24 Nuovi dischi classici commentali.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca del mondo - 19,30 Notiziario - Eco del tempo - 20 Concerto dell'«Associato» e del «Joder» di Zurigo - 20,45 Concerto di Otto Würsch - 21 Trasmisione per il Reto-Romano - 22,15 Notiziario - 22,20 L'organista Martin Ruff - 22,50-23,15 5 Bach: Suite inglese n. 2 in la minore.

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 568,4)

7,15 Notiziario - 7,20-7,45 Almanacco sonoro - 12,15 Musica varia - 12,30 Notiziario - 12,45 Musica varia - 13,20-13,45 Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90, diretta da Arturo Toscanini - 14,30 Ora serena - 17,30 Te danzante - 17,50 Passeggiata ticinese - 18 Musica richiesta - 18,50 Album musicale - 19,15 Notiziario - 19,40 Riascoltando i successi - 20 «Le avventure di Giobatta e suo figlio Gelindo» - 20,10 Balletto: Suite di danze - Brahms: Danza ungherese n. 3 in sol minore - 20,30 Concerto diretto da Otnar Nussio - Solista Luciano Sprizzi - clavicembalo - Concerto grosso in mi minore, op. 5 n. IX (Rev. P. Paumgartner) - 20,40 Concerto per clavicembalo e orchestra da camera - Bernard Schuller: Concerto per il violino - 21,40 Concerto liberamente secondo Jean-François Rebel - 21 «La postina delle cambiali», radiocommedia di Luigi Grandori - 21,40 Concerto vocale - strumentale diretto da Edwin Lehner - Bela Bartok: a) Danze popolari rumene per orchestra - b) Scene del villaggio per soprano e pianoforte - interpretate da Verena Landolt e Franz Zubal; c) Quattro canti popolari per coro misto e pianoforte - Al pianoforte: Luciano Sprizzi - 22,10 Melodie e ritmi - 22,30 Notiziario - 22,35-23 Ultima note a ritmo di danza.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

ESTERE

ALGERIA

ALGERI  
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario - 19,30 Musica leggera - 20,30 Le «Hou d'ub» di Algeri - 21 Notiziario - 21,50 Parata di stiele - 22,30 Inchiesta documentaria - 22,50 Musica leggera - 23,30-23,40 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 598 - m. 300,4; Kc/s. 592 - m. 50,22)

18,03 Marce e balli dall'Austria - 18,14 Virginia Morgan all'organico - 18,29 Sardanes - 18,53 Bonal e i suoi ritmi brava - 19,05 Caterina Sauvage - 19,17 Musica da ballo - 19,30 Per voi signore.



L'OLIO D'OLIVA DANIELE  
Vi invita ad ascoltare le canzoni eseguite alla SAGRA DELLA «CANZONE NOVA» DI ASSISI domani alle 19,15 sul Secondo Progr.

NOVITA bottiglie carillon MORONI  
un squisito liquore... una dolce armonia!  
SESTO S.G. - MILANO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**SECONDO PROGRAMMA**

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 **Segnale orario - Giornale radio**  
Previsioni del tempo - Taceuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 **Segnale orario - Giornale radio**  
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e prevenzione sociali
- 11 **Matinata sinfonica**  
Diepenbrock: Elektra, suite sinfonica; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, ouverture; Badings: *Visioni sinfoniche*; Ravel: *Rapsodia spagnola*; a) Preludio alla sera, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria  
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum  
Registrazione effettuata dalla Radio Olandese
- 12 **Lallo Gori al pianoforte**
- 12.10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**  
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Adriano Valle  
Testoni-Stillmann: *Credo*; Anazelia-Vesta: *Enco le blonde*; Gluha-Confanlonieri: *Senti*; Capece-Bassi: *Ritorno d'amore*; Testoni-T. Fusco: *Cuore geloso*; Nisa-Di Luzzaro: *Valzer stormellatore*; Silios-Schia: *A Venezia... in carrozzella*; Larici-Barelli: *Pinson serenade*; Capotosti-Olivares: *Per un ritmo d'erba*; Cesareo-Lombardi: *Suspirano*; *mon amour*; Sandrucci-Surace: *Io son felice*
- 12.50 **«Ascoltate questa sera...»**  
Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio**  
Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**  
Orchestra diretta da Guido Cergoli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fionco - *Cronache cinematografiche da Venezia*
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Franco Cassano e il suo complesso**
- 17 **Sorella Radio**  
Trasmissione per gli infermi dall'Ospedale « Casa sollievo della sofferenza » in S. Giovanni Rotondo
- 18 **Alderighi: Maria a Nazareth**, per soli, coro e orchestra  
Rena Gary Falaki, soprano; Rina Cori, mezzosoprano; Valerio degli Abbiati, voce recitante  
Direttore Ferruccio Scaglia  
Istruttore del Coro Nino Antonellini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 18.30 **Conversazione**
- 18.45 **Gino Palombo e la sua chitarra**
- 19 **Estrazioni del Lotto**  
**Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra**
- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 **I classici della musica leggera**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio**  
- Radiosport

- 21 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**VARIETA' MUSICALE**  
con le orchestre di Hugo Wintherhalter, Frank De Vol e Michel Légrand, i cantanti Dinah Shore, Eddie Fischer, Patachou e Elvis Presley, il Trio Los Diamantes e il Duo George Fields-Lauroindo Almeida
- 22 **IL LADRO**  
Radiodramma di Alfio Valdarnini  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
John Leslie Moore *Fernando Fafese*  
Il signor Bosic *Franco Luzi*  
Ann *Carla Bizarri*  
Gifford *Carlo Principini*  
Ross *Fernando Cajati*  
John *Gianni Pietrasanta*  
Il presentatore della «Shiwell» *Corrado De Cristoforo*  
Il direttore della «Shiwell» *Tino Erier*  
Il direttore della «Matthews» *Enzo Tarascio*  
Un commissario *Raffaella Giangrode*  
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 **Canta Flo Sandon's**
- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**



La cantante americana Dinah Shore in programma questa sera nel Varietà musicale delle ore 21

- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**  
Il Buongiorno
- 9.30 **Gino Conte e la sua orchestra**
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
Presentano Vigna Lisi e Corrado (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Franco Russo e il suo complesso**  
Cantano Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi, Paolo Baciglieri, Hilde Mauri e Anita Sol  
Casamassima: *Biondo cenere*; Giacobetti-Pisano: *La francesina di Cortina*; Astro Mari-Clerova-Marletta: *Festa in famiglia*; Testoni-Intra: *La bella pellerossa*; Nisa-Spotti: *Il nostro sogno*; Porter: *E' facile amarli*; Mendes-Mariotti: *Giacottoli*; Porter: *I've got my eyes on you*  
Flash: *istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Giovanni D'Anzi presenta** (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara  
**Canta Nuccia Bongiovanni**
- 15 **Segnale orario - Giornale radio**  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Musica serena**  
Un programma di Tullio Formosa

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **Microsolco**  
Motivi in concerto  
Orchestra diretta da **Dino Olivieri**  
Pino Calvi al pianoforte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 **La Cassa per il Mezzogiorno a metà strada**  
Pietro Campilli: *I primi sei anni e i problemi di domani*
- 19.15 **Gian Francesco Malipiero**  
*Cimarasina*, suite  
Andante grazioso - Allegro moderato - Non troppo mosso - Larghetto - Allegro vivace  
Orchestra del «Covent Garden» di Londra, diretta da Warmich Braithwaite
- 19.30 **Pagine di scrittori contemporanei**  
Umberto Saba: *I numeri del lotto* - Giorgio Caproni: *Poesie*
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
A. Stradella: *Trio sonata in fa maggiore*, per pianoforte, violino, violoncello  
Introduzione - Corrente - Largo e divertimento - Allegro  
*Trio sonata in fa maggiore*, per pianoforte, violino e violoncello  
Allegro - Adagio - Canzone  
Esecuzione del «Trio di Bolzano»  
F. J. Haydn: *Trio in mi bemolle maggiore*, per corno, violino e violoncello  
Moderato assai - Finale  
Esecutori: Franz Koch, corno; Wolfgang Schneiderhan, violino; Nikola Hubner, violoncello  
L. Boccherini: *Trio in mi maggiore*, per due violini e violoncello

- Allegro - Largo non tanto - Minuetto  
Esecutori: Wolfgang Schneiderhan, Gustav Swohoda, violini; Senta Bensch, violoncello
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica**  
Wolfgang Borchert
- 21.30 **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Nino Sanzognò  
**Claudio Monteverdi**  
(rev. V. Goehr)  
*Vespro della Beata Vergine*, per soli, coro e orchestra  
Solisti: Orietta Moscucci, Ester Orell, soprani; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Herbert Handt, Tommaso Frascati, tenori; Mario Borriello, Nestore Catalan, baritoni; Carlo Cava, Giuliano Ferrein, bassi  
Istruttore del Coro Nino Antonellini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (Registrazione)  
Nell'intervallo: *Molti personaggi in cerca d'autore*, conversazione di Giovanni Calendoli  
Al termine:  
**La Rassegna**  
*Storia moderna*, a cura di Guido Gigli  
«Le origini diplomatiche del Patto d'Acciaio», di Mario Toscano (Replica)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13.20 **Antologia** - Da «Scritti filosofici» di Carlo Cattaneo: Invito agli amatori della filosofia  
13,30-14,15 **Musiche di Locatelli e Mozart** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 7 settembre)

- 16.30 **L'IMPAREGGIABILE JEEVES**  
Avventure del personaggio di Woodhouse a cura di **Gastone Tanzi**  
*Il pittore innamorato*  
Protagonista **Umberto Melnati**  
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Nino Meloni**
- 17 **Musica per tre età**
- 18 **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**La piccola domestica**  
radiofiaba di Luciano Folgore - Secondo episodio  
**BALLATE CON NOI**
- 19.15 **Canzoni eseguite alla Sagra della Canzone Nova di Assisi** (Olio Dante)
- INTERMEZZO**
- 19,30 **A tempo di mazurka**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Scriverete, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**CIAK**  
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani - Edizione speciale dalla XVII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**  
**CARMEN**  
Dramma lirico in quattro atti di Enrico Meilhaac e Ludovico Halévy - Riduzione dalla novella omonima di Prospero Mérimée  
Musica di **GIORGIO BIZET**  
Don José *Franco Corelli*  
Escamillo *Anselmo Colzani*  
Il Dancaïro *Antonio Sacchetti*  
Il Remendado *Vittorio Pandano*  
Zuniga *Antonio Cassinelli*  
Moraes *Enzo Pieri*  
Carmen *Belen Ampanar*  
Micaela *Elda Ribetti*  
Frasquita *Rena Gary Falaki*  
Mercedes *Miti Truccato Pace*  
Direttore **Nino Sanzognò**  
Istruttore del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)  
Negli intervalli: *Asterischi - Ultime notizie* - Siparietto



Il soprano Eida Ribetti interprete del personaggio di Micaela nella Carmen, in programma alle 21

**17 — EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
a) Danimarca: Copenaghen  
**Rivista dei cento bambini**

Vi parteciperanno cento piccoli artisti fra i quali un gruppo di Groenlandesi che eseguono danze in costumi esquimesi, e gli allievi della Scuola Reale di Ballo, che presenteranno «La pastorella e lo spazzacchino» di Hans Christian Andersen.

b) Svizzera: Lugano  
**Incontro di atletica leggera Svizzera-Italia**

**18.45 La TV degli agricoltori**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni  
Edizione pomeridiana

**21 — Telegiornale**

**21.15 UN, DUE, TRE**

Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con la partecipazione di Grock  
Orchestra di William Gallassini  
Regia di Vito Molinari  
(vedi fotoservizio a colori alle pagg. 24-25)

**22.15 Il braccialetto**  
di Giannino Antona Traversi  
Personaggi ed interpreti:  
Giovanni Monti Mario Colli  
Giulia, sua moglie  
Mia Vannucci  
Alberto Castelli Tino Bianchi  
Evelina, sua moglie  
Germana Monteverdi

Marchese Riccardo Imperi  
Alberto Bonucci  
Rosina, cameriera  
Giuseppina Setti  
Regia di Giancarlo Galassi  
Beria

**23.30 Sette giorni di TV**  
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana  
**23.50 Replica Telegiornale**



**Il ladro**

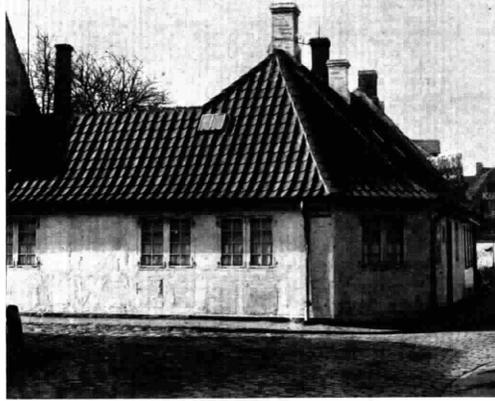
radiodramma  
di Alfio Valdarnini

Se non fossero alcuni elementi, marginali ma sicuri, a ricordarci che il tempo de *Il ladro* è il nostro, immagineremmo volentieri per questo radiodramma la cornice della Londra vittoriana; la grande regina porta da poco il titolo di Imperatrice delle Indie; nei clubs non si parla del «norismo» per la buona ragione che Ibsen ancora non ha scritto *Casa di bambola*, ma in compenso sono sempre vive le discussioni suscitate dall'affascinante *Delitto e castigo* e ci si chiede se quel Raskolnikov sia o non sia un autentico delinquente; nell'animo di qualche gentiluomo — di John Leslie Moore, per esempio — si insinuano sottili dubbi sulle norme che regolano il viver civile; osservatori acuti potrebbero insomma presentare il fiore all'occhiello ed il paradossoso spietato di Oscar Wilde.

Ore 22 - Programma Nazionale

Perché il protagonista della composizione, «io, John Leslie Moore», esemplare del cittadino britannico rispettoso di ogni legge del codice e della buona educazione, vivente fra stima, affetto e amore nella più completa normalità, è nelle sue private fantasie un ladro, il rapporto fra lui e le altrui belle cose (gioielli, soprattutto) si fonda su un desiderio così eccezionale ed esclusivo che non trova soddisfazione nell'atto volgare dell'acquisto. Amante puro e disinteressato, John non può abbassarsi a barattare moneta con ciò che per di più «è suo» perché egli solo ne comprende il riposto significato, l'autentico valore. E d'altronde, se nessun uomo civile compra la donna che ama per farla sua sposa, perché mai in altro campo una simile barbarie dovrebbe esser lecita? Chi conosce la produzione radiodrammatica di Valdarnini e ricorda che *Il ladro* è del 1953 troverà, nell'impianto di questo lavoro, le premesse ad *Un uomo bugiardo* (1954) che, monologo, rappresenta il maximum di quel processo di dilatazione, di esaltazione del personaggio che caratterizza gran parte della opera del giovane scrittore. Il protagonista de *Il ladro*, infatti, è anche narratore della vicenda, un narratore «sui generis» che non è il per legare e introdurre le sequenze dialogate, ma piuttosto per una insopprimibile necessità di confessione; e «gli altri» non sono che occasioni per il suo autoritratto. In un rapido alternarsi di eccitate fantasie e di deluse realtà, che Valdarnini traccia in sapienti termini radiofonici, John Leslie Moore racconta così la sua avventura di ladro senza furto, di delinquente senza reato: «Forse con me si inizia una nuova classe di ladri... quella degli onestissimi...».

Enzo Mauri



La casa natale dello scrittore Hans Christian Andersen a Odense in Danimarca. Del celebre poeta e favolista danese sarà presentata in forma di balletto la fiaba *La pastorella e lo spazzacchino* nel corso dello spettacolo *Rivista dei cento bambini* trasmesso alle ore 17

«Il braccialetto», di Giannino Antona Traversi

**Sconfitta di don Giovanni**

Un tantino soffocato dalle grandi ombre di Giacosa, Praga e Rovetta, sacerdoti autorevolissimi del verismo borghese, Giannino Antona Traversi non ebbe certo il successo cui, in altre circostanze, avrebbe potuto aspirare. E fu un vero peccato perché, nato e vissuto in un ambiente molto elevato e ricco d'un naturale senso d'umorismo, egli era nelle condizioni migliori per conoscere quel mondo che formava l'elemento essenziale dell'analisi verista.

Ciononostante, il «Confiden» — come lo chiamavano confidenzialmente gli amici — occupa un posto ben preciso nella storia del Teatro italiano a cavallo fra l'Otto e il Novecento. Lo spirito mordace, il gusto d'una brillante ironia, il piacere di sferrare sottilmente quelle classi sociali cui

egli stesso apparteneva costituiscono il fermento delle sue commedie, alcune delle quali, come *La ciuetta*, *La scalata dell'Olimpo*, *La prima volta*, sono particolarmente significanti. Se mai, lo si potrebbe accusare di costruirle le sue opere su una fragile architettura si che, spesso, come in *La scuola del marito*, l'idea-base, il tema fondamentale, si disperde in una successione di scene non sempre pertinenti. Questa è però una limitazione che ha i suoi aspetti positivi; ed infatti Giannino A. Traversi primogenio nell'ardua misura dell'atto unico. Basterebbe, a questo proposito, ricordare *Per vanità* (che più propriamente è una sola scena) e *Il braccialetto*, piccoli gioielli, nel loro genere, rivelatori di uno scrittore profondamente portato alla ricer-

cata ginnastica della parola ed alla genialità d'una trovata. In *Il braccialetto*, programmato questa sera alla televisione, assistiamo all'inesorabile e raffinato «smantellamento» delle dongiovannesche intenzioni d'un marchese che tenta di spingere i suoi appetiti sentimentali verso una signora, «smantellamento» operato con estrema astuzia dal marito non ignaro. E' l'onomatistico di Giulia e a farle visita viene il marchese Riccardo Imperi che, preceduto da un mazzo di viole mammole, insiste perché essa dimentichi i suoi doveri di moglie. Egli ha un'arma seducente a propria disposizione: sa che Giulia desidera tanto un braccialetto veduto nella vetrina d'un orfene. Non potendo permettersi di regalarglielo, poiché sarebbe un dono troppo compromettente per una signora, il nobile casanova ha escogitato un machiavello: il braccialetto costa troppo perché il marito di Giulia, Giovanni, lo possa acquistare; perciò il marchese ha già parlato al gioielliere, pregandolo di cederlo, al signore che si presenterà per acquistarlo, ad una cifra infinitamente inferiore di quella reale, impegnandosi a versare lui stesso la differenza. Giulia, dopo una lunga ma debole insistenza, accetta l'«imbroglio» e persuade il marito a comprare quel braccialetto che l'orfene è disposto a vendere per una cifra irrisoria (quella, appunto, di cui dispone Giovanni) trattandosi d'un prezioso ceduto da una signora bisognevole di denaro. Tutto sembra disporsi al meglio per il marchese; ma il diavolo ci mette la coda e il signor Giovanni non è un babbeo. Non vi sveleremo il seguito né, tanto meno, la conclusione. Il fatto è che Riccardo Imperi non soltanto non potrà godere, come sperava, delle grazie di Giulia; ma ci rimetterà un bel gruzzolo di soldi rimanendo a bocca asciutta. Ah, questi poveri *toumbeurs de femmes!*

Carlo Maria Pensa



Giannino Antona Traversi



PREMIO DI BELLEZZA



È L'OROLOGIO

DIVERSO DAGLI ALTRI

Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat, in acciaio, da uomo L. 10.000  
idem da signora L. 10.000



CURE DIMAGRANTI

Col sistema e l'apparecchio del Dr. Raynaud di Parigi. Cura dell'obesità, cellulite — senza regimi né medicinali. Dimagrimento locale. G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Via Asole, 4 - Tel. 87.39.59.

Il G.E.M. ricorda la sua ben nota specialità "eliminazione dei peli superflui". Informazioni gratuite.



lunga vita

senza macchia per tutti gli apparecchi dentali quando si adopera il liquido Clinax. Denti artificiali e loro parti in oro o metallo resi tersi e brillanti sin dalla prima applicazione. Con istruzioni nelle Farmacie.



**Abbonato M. B. - Pesaro.**

1) Non ci risulta che Umberto Giordano abbia composto musica sacra per organo. Per tale strumento scrisse « come atto di fraternità artistica » un'Elegia in memoria del dottor Lucio Magnavacca figlio dell'amico pittore prof. Ubaldo Magnavacca. Tale composizione è inedita e l'unico manoscritto a firma di Umberto Giordano è di proprietà del pittore modenese 2) La prima rappresentazione dell'opera *La cena delle beffe* di Umberto Giordano avvenne al Teatro La Scala di Milano il 20 dicembre 1924.

**Antonietta Perla - Varese.**

Le consigliamo: Wronski; *Il cantante e la sua arte* (voce, mimica e truccatura) L. 1500; e Campone: *L'arte del canto* (osservazioni e appunti) L. 1000. Li richieda a G. Ricordi e C., Milano, via Berchet 2.

**F.A.B. - Milano.**

Il volume sono degli apparecchi radio e TV deve essere regolato in modo da non recare disturbo ad altri. Il codice penale, all'art. 659, commina l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a L. 24.000 a carico di « chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero, abusando di qualsiasi genere di segnalazioni acustiche, ecc., disturba le occupazioni o il riposo delle persone ». Sulla base di questa disposizione fondamentale, anche i regolamenti di polizia urbana prendono in considerazione il funzionamento degli apparecchi riceventi in relazione alla tutela della pubblica quiete.

**E. B. - Roma.**

Luigi Cherubini nacque a Firenze il 14 settembre 1760 e morì a Parigi il 15 marzo 1842. Domenico Cimarosa nacque ad Aversa il 17 dicembre 1749 e morì a Venezia il 21 gennaio 1801. Gioacchino Rossini nacque a Pesaro il 29 febbraio 1792 e morì a Passy (Parigi) il 13 novembre 1868: la salma di quest'ultimo venne inumata provvisoriamente nel cimitero del Père Lachaise e nel 1887 fu trasportata con grandi onori a S. Croce in Firenze. L'opera *Medea* di Cherubini venne trasmessa dalla Rai negli anni 1953-54 ma non sappiamo per ora quando verrà replicata.

**Ruggero De Gaetano - Ciffradereale (Rieti).**

Indubbiamente è stato un errore di stampa, difatti gli autori della canzone *Guaglione* sono appunto Nisa e Fanciulli.

**Stefano Motturna - Legnago.**

Pietro Metastasio (il suo vero nome era Pietro Trapassi) nacque a Roma il 3 gennaio 1698 e morì a Vienna il 2 gennaio 1782. Ebbe il nome grezzizzato di Metastasio dall'abate Gravina il quale lo adottò come figlio, lo fece studiare e lo lasciò erede di tutte le sue sostanze. I drammi scritti da P. Metastasio ammontano a 63. Ebbe onori e favori alla Corte di Vienna durante i regni di Carlo VI e di Maria Teresa.

**Zappalà Giuseppe - Sampierdarena (Genova).**

Vincenzo Bellini nacque a Catania il 3 novembre 1801 e morì a Parigi la sera del 23 settembre 1835. La cerimonia funebre, che Rossini stesso contribuì ad organizzare, ebbe luogo il 2 ottobre agli Inghilterri, i cenerti di V. Bellini furono trasportate a Catania nel 1876; nel 1924 la casa in cui egli nacque venne dichiarata monumento nazionale.

**Carlo Mannini - Lucca.**

Chopin compose lo studio in do min. n. 12 op. 10 detto *Rivoluzionario* nel 1831 a Stuttgart quando apprese della caduta di Varsavia. L'ultima parola di Chopin fu rivolta ai medici: gli chiesero se soffriva ed egli rispose flebilmente « plus ».

**Gioorgio Raffi - Bologna.**

La distinzione tra musicisti « professionisti » e « dilettanti » ebbe inizio solo nel 1771 con la fondazione della Società musicale d'arte di Vienna e con l'istituzione dei « Professional-Concerts di Londra » nel 1783.

**Marco Rizzoni - Torino.**

Stefano Tempia nacque a Racconigi (Torino) nel 1832 e morì a Torino nel 1878. Fu violinista, maestro di cappella a Trino Vercellese (1853), violino solista e direttore d'orchestra del Teatro Carignano di Torino (1859). Il maestro della cappella reale di Torino (1861), insegnante di violino al Liceo Musicale di Torino e professore di canto corale nelle scuole municipali della stessa città (1868). Compose una Messa solenne per l'anniversario della morte di Carlo Alberto (1864). Scrisse musica sacra e profana, un'opera (*Amore e capriccio*) e metodo di canto corale. Fu critico musicale e pubblicò uno studio sulla musicografia con proposte intese a semplificare e migliorare la notazione musicale (1873).

**My Max. - Lecce.**

Otto tanghi celebri tra cui appunto *Caminito*, *Amico tango*, *La cumparsita* e *Canaria* sono incisi su disco microsolco/33 Odeon MODQ 6258.

**Prof. Giuseppe Luigi Russo - Napoli; Angela Zucca Fontana - abb. di Trento; Mario Costantini - Roma; Carlo Lucifredi - Benevento; Alda e Luigi - Genova; Mirella Parenzan.**

La sigla di apertura dei programmi televisivi è tratta dall'opera *Giugliemo Tell* di Rossini e precisamente dell'« Allegro maestoso », pagina 541 dello spartito, edizione Ricordi.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio » non sarà possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

(segue da pag. 11)

**Le convenienze ed inconvenienze teatrali.** Farsa. Un atto. Libretto dello stesso Donizetti, Napoli. Teatro Nuovo, 21 novembre 1827. Degli interpreti si sa solo: Luzio.

**L'Esule di Roma** (oppure « Il Proscritto » o « Settimio il Proscritto »). Serie. Due atti. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro San Carlo, 1° gennaio 1828. Interpreti: Tosi, Ricci, Rubini, Lablache, Campagnolo, Chizzola, Tamburini, Frezzolini.

**Alina regina di Golconda.** Buffa. Due atti. Libretto di Felice Romani. Genova. Teatro Carlo Felice, 12 maggio 1828. Interpreti: Comelli-Rubini, De Vincenti, Verger, Tamburini, Frezzolini.

**Gianni di Calais.** Semiseria. Tre atti. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro del Fondo, 2 agosto 1828. Interpreti: Comelli-Rubini, Carraro, Rubini, Tamburini, Benedetti, Tatta, Pace.

**Il Giovedì grasso** (« Il Nuovo Pourcaugne »). Farsa. Un atto. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro del Fondo, 21 gennaio 1828. Interpreti: Comelli-Rubini, Carraro, Grassi, Rubini, Lablache, Arrigotti, Campagnolo.

**Il paria.** Serie. Due atti. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro San Carlo, 12 gennaio 1829. Interpreti: Tosi, Ricci, Rubini, Lablache, Campagnolo, Chizzola, Tamburini.

**Elisabetta al Castello di Kenilworth.** Serie. Tre atti. Libretto di Totolita. Napoli. Teatro San Carlo, 6 luglio 1829. Interpreti: Ricci, Boccabadati, Eden, David, Ambrosini.

**I pazzi per progetto.** Farsa. Un atto. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro del Fondo, 7 febbraio 1830. Interpreti: Boccabadati, Carraro, Luzio, Lablache, Ambrosini.

**Il Diviù Universale.** Azione tragicomica. Libretto di G. Zanetti. Tre atti. Napoli. Teatro S. Carlo, 28 febbraio 1830. Interpreti: Boccabadati, Fabiani, Ricci, Grasso, Carraro, Winter, Lablache, Salvi, Ambrosini, Arrigotti, Chizzola.

**Imelda de Lambertazzi.** Serie. Due atti. Libretto di Totolita. Napoli. Teatro S. Carlo, 23 agosto 1830. Interpreti: Galzerani, Winter, Tamburini, Benedetti, Ambrosini, Chizzola.

**Anna Bolena.** Serie. Due atti. Libretto di Felice Romani. Milano. Teatro Carcano, 26 dicembre 1830. Interpreti: Giuditta Pasta, Orlandi, Laroche, Rubini, Galli.

**Gianni di Parigi.** Due atti. Libretto di F. Romani. Composta nel 1831, rappresentata il 10 settembre del 1839 a Milano. Teatro alla Scala. Interpreti: Ranieri-Marini, Salvi, Marini, Rovere.

**Francesca di Foix.** Semiseria. Un atto. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro S. Carlo, 30 maggio 1831. Interpreti: Boccabadati, Luzio, Tamburini, Ambrosini.

**La Romanziera e l'Uomo nero.** Farsa. Un atto. Libretto di D. Gilardoni. Napoli. Teatro S. Carlo, Estate 1831. Interpreti: Boccabadati, Luzio, Tamburini, Ambrosini.

**Fausta.** Serie. Due atti. Libretto di D. Gilardoni. Composto da Donizetti per la morte del Gilardoni. Napoli. Teatro S. Carlo, 12 gennaio 1832. Interpreti: Ronzi-De Begnis, Ricci, Basadonna, Tamburini, Campagnoli, Revalden.

**Ugo conte di Parigi.** Serie. Due atti. Libretto di F. Romani. Milano.

Teatro alla Scala, 13 marzo 1832. Interpreti: Giuditta Pasta, Giulia Grisi, Corradi-Pantaneli, Donzelli, Negri.

**L'Elisir d'Amore.** Due atti. Libretto di F. Romani. Milano. Teatro del Canobbio, 22 maggio 1832. Interpreti: Helfenferter, Frezzolini, Genero, Lablache.

**Sancia di Castiglia.** Serie. Due atti. Libretto di Pietro Sallustiano. Napoli. Teatro S. Carlo, 4 novembre 1832. Interpreti: Ronzi-De Begnis, Santolucci, Ricci, Basadonna, Lablache.

**Il diavolo all'Isola di San Domingo.** Semiseria. Tre atti. Libretto di G. Ferretti. Roma. Teatro Valle, 2 gennaio 1833. Interpreti: Orlandi, Salvi, Ronconi, Lauretti.

**Parolina.** Serie. Tre atti. Libretto di F. Romani. Firenze. Teatro della Pergola, 17 marzo 1833. Interpreti: Unger, Duprez, Cosselli.

**Torquato Tasso.** Serie. Tre atti. Libretto di J. Ferretti. Roma. Teatro Valle, 9 settembre 1833. Interpreti: Spech, Carocci, Ronconi, Poggi, Gattuti.

**Lucrezia Borgia.** Serie. Un prologo e due atti. Libretto di F. Romani. Milano. Teatro alla Scala, 26 dicembre 1833. Interpreti: Lalande, Brambilla, Pedrazzi, Mariani.

**Rosmunda d'Inghilterra.** Serie. Due atti. Libretto di F. Romani. Firenze. Teatro della Quercia, 24 gennaio 1834. Interpreti: Tacchiniardi, Del Serre, Morela, Duprez, Porto.

**Maria Stuarda.** Serie. Tre atti. Libretto di G. Gherardini. Vietata dalla censura, trasformata in « Buondelmonte » su libretto di Pietro Salustiano. Rappresentata al S. Carlo di Napoli il 18 ottobre 1834. Interpreti: Ronzi-De Begnis, Del Serre, Pedrazzi, Porto, Crespi, Balestracci, Natale e Sparali.

**Germana di Vergy.** Serie. Due atti. Libretto di Emanuele Bidera. Milano. Teatro alla Scala 26 dicembre 1834. Interpreti: Ronzi-De Begnis, Ricci, Cartagena, Marini.

**Marin Faliero.** Serie. Tre atti. Libretto di E. Bidera. Parigi. Teatro Italiano, 12 marzo 1835. Interpreti: Giulia Grisi, Rubini, Tamburini, Lablache, Santini.

**Lucia di Lammermoor.** Serie. Tre atti. Libretto di Salvatore Cammarano. Napoli. Teatro S. Carlo, 26 settembre 1835. Interpreti: Tacchiniardi, Persiani, Zappucci, Duprez, Cosselli, Porto, Gioacchini, Rossi.

**Beatrice.** Serie. Tre atti. Libretto di S. Cammarano. Venezia. Teatro La Fenice, 4 febbraio 1836. Interpreti: Unger, Vial, Pasini, Salvatore.

**Il campanello.** Farsa. Un atto. Libretto dello stesso Donizetti. Napoli. Teatro Nuovo, 6 giugno 1836. Interpreti: Schütz, Ronconi, Assaia.

**Betty** (ossia « La capanna svizzera »). Gioiosa. Un atto. Libretto dello stesso Donizetti. Napoli. Teatro Nuovo, 24 agosto 1836. Interpreti: Toldi, Salvi, Fioravanti.

**L'assedio di Calais.** Serie. Tre atti. Libretto di S. Cammarano. Napoli. Teatro S. Carlo, 9 novembre 1836. Interpreti: Manocchi, Barilli, Barroli, Lablache (figlio), Turri, Gianni, Cimino, Freni, Revalden, Benedetti.

**Pia de Tolomei.** Serie. Due atti. Libretto di S. Cammarano. Venezia. Teatro Apollo, 18 febbraio 1837. Interpreti: Tacchiniardi, Mazarrelli, Poggi, Ronconi.

**Roberto Devereux** (« Il conte d'Essex »). Serie. Tre atti. Libretto

di S. Cammarano. Napoli. Teatro S. Carlo, 29 ottobre 1837. Interpreti: Grisi, Corradi-Pantaneli, Basadonna, Barattini, Rossi.

**Maria di Rudenz.** Serie. Libretto di S. Cammarano. Venezia. Teatro del Canobbio, 13 maggio 1832. Interpreti: Unger, Mariani, Ronconi.

**Poliuto.** Serie. Tre atti. Libretto di S. Cammarano. Vietata dalla censura. Riformata in *Les Martyrs*, libretto di Scribe. Composta nel 1838. Rappresentata più tardi a Parigi col nuovo titolo.

**La figlia del Re.** Serie. Cinque atti. Libretto di Scribe. Duveyrier. Incompiuta. Completata molto tardi da un allievo di Donizetti (Maltrotto Salvi); tradotta da Langani, rappresentata al teatro Apollo di Roma nel 1882 (22 marzo), interpretata da Bruschi-Chiatti, Gayarre, Giardoni, Silvestri.

**La figlia del Reggimento.** Comica. Due atti. Libretto di Saint Georges e Bayard. Parigi. Teatro dell'Opera-Comique, 11 febbraio 1840. Interpreti: Bourgeois, Boulanger, Blanchard, Henry, Marie, Riquier.

**Les Martyrs** (« Poliuto »). Serie. Cinque atti. Libretto di Scribe. Parigi. Théâtre de l'Opéra, 10 aprile 1840. Interpreti: Dorus-Gras, Duprez, Massol, Derivis, Wartel, Seras.

**La Favorita.** Serie. Cinque atti. « Ange de Nisida ». Serie. Quattro atti. Libretto di A. Royer e G. Vaéz. Parigi. Théâtre de l'Opéra, 4 dicembre 1840. Interpreti: Elman, Duprez, Barroliet, Wartel, Levasseur.

**Adelia** (« La figlia dell'arciere »). Serie. Tre atti. Libretto di Felice Romani. Teatro Apollo, 11 febbraio 1841. Interpreti: Strepponi, Baroni, Salvi, Marini, Valentini.

**Rifa** (« Le mari battu »). Comica in un atto. Libretto di G. Gaez. Composta nel 1841. Rappresentata il 7 maggio del 1860 al Théâtre de l'Opéra di Parigi. Interpreti: Lefebvre, Varet, Barrielle.

**Maria Padilla.** Serie. Tre atti. Libretto di Gaetano Rossi. Milano. Teatro alla Scala, 26 dicembre 1841. Interpreti: Lowe, Abbada, Ronconi, Donzelli.

**Linda di Chamonix.** Semiseria. Tre atti. Libretto di G. Rossi. Vienna. Teatro di Porta Carinzia, 19 maggio 1842. Interpreti: Tadolini, Brambilla, Moriani, Varesi, Derivis, Rovere.

**Caterina Coronaro.** Serie. Un prologo e due atti. Libretto di Giacomo Sacchero. Napoli. Teatro S. Carlo, 12 gennaio 1844. Interpreti: Goldberg, Salvetti, Coletti, Benevenuto, Rossi, Arati, Ceci. (Composta nel 1842).

**Don Pasquale.** Buffa. Tre atti. Libretto di G. Rufini. Parigi. Teatro Italiano, 3 gennaio 1843. Interpreti: Grisi, Mario, Tamburini, Lablache.

**Maria di Rohan** (« Il Conte di Chalais »). Serie. Tre atti. Libretto di S. Cammarano. Teatro di Porta Carinzia, 5 giugno 1843. Interpreti: Tadolini, Guasco, Ronconi.

**Don Sebastiano** (« Don Sebastian de Morra »). Serie. Cinque atti. Libretto di Scribe. Parigi. Théâtre de l'Opéra, 13 novembre 1843. Interpreti: Stolz, Duprez, Barroliet, Masetti.

(Tra opere rimangiate, incomplete, Cantate, Inni, Musica Religiosa, Musica orchestrale, da Camera e Quattro, Melodrammi, e una « due, tre e più voci ecc. l'elencazione della produzione donizettiana raggiunge il numero di 611).

## Concorsi radio e televisione

«**Viaivai**»

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **Un buono per il ritiro di 50 litri di benzina oppure Un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'ACI** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 5 agosto 1956:

Stefano Mezzana, via R. Borghini, 11 - Roma.

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **Un buono per il ritiro di 50 litri di benzina oppure Un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'ACI** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 12 agosto 1956:

Daniele Capelletti, via Cassa di Risparmio, 3 - Trieste.

«**Anteprima**»

Settimana 30 luglio - 5 agosto 1956

Tra le canzoni di Tarcisio Fusco il pubblico ha votato maggiormente dei voti alla canzone: *La somarella*.

Vince una caffettiera d'argento: **Marisa Zanin**, Borgo Casale 41/a - Vicenza.

Vincano prodotti « Vecchina »: **Adela Bolzonetti**, via Crescenzeni 59 - Macerata; **Giuseppe Callipari**, via Beurgard 5, casa Pallin - Aosta; **Agostino Cavalieri**, via XX Settembre 35 - Bari; **Mia Pozzoli**, via Inama 10 - Milano; **Maria Previtali**, via Trieste 10 - Padova; **Maria Marchetti**, via Urbana 41 - Roma; **Olga Meroni**, via Cesare Albrighi 3 - Milano; **Santa Cima**, via Marche 22 - Brescia; **Rino Panero**, via Gravera 25 - Torino; **Vincenzo Vagliera**, via della Vittoria 5 - Alessandria; **Angelo Colombo**, via Cavour 10 - Torino; **Giovanni Murineddu**, via Napoleone 33 - Torino; **Giuseppe Gesso**, via Milano 11/9 - Savona; **Anna Pontesilli**, largo Eduardo Talamo 41 - Roma; **Ernesta Daghia**, S. Vitale - Bologna; **Liliana Gaccioli**, S. Maria Roasio (Vercelli); **Mariateresa Sorio**, via Crosara - Marostica (Vicenza);

**Piera Zandolini**, via Rosette Sparsè 1 Novara; **Franca Bolteni**, viale stazione 10 - Alessandria; **Anna Tripi**, via Panetteria 52 - Roma.

«**Classe Anie MF**»

Risultati dei sorteggi dal 12 al 18 agosto 1956.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

12 agosto: **Rino Romani** di Settimo, viale Italia - Abbadia S. Salvatore (Siena).

13 agosto: **Adalgisa Lucati** di Livio, via Tana 5 - Santena (Torino).

14 agosto: **Antonio Sarasino** fu Sebastiano, corso Regina Margherita 15 - Torino.

15 agosto: **Giuseppina Galli vedova Caldera** fu Antonio, via Vittorio Emanuele 2 - Cabiato (Como).

16 agosto: **Luigi Giaprella** fu Riccardo, via Sturlia, 51/6 - Genova.

17 agosto: **Antonio Meloni** fu Carlo, Milano 15 - Bareggio (Milano).

18 agosto: **Angelo Ramero** fu Germano, via Selva - Trissino (Vicenza).